SABATO 28 AGOSTO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 203 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

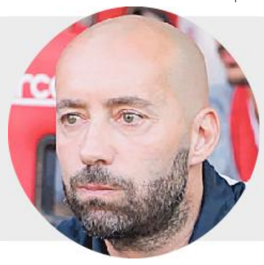
10828

GNN GEDI NEWS NETWORK

SPORT

Triestina, da oggi si riparte con la matricola Seregno

/ NELL'INSERTO



Basket, cantiere Allianz promosso da Fernandez

GATTO / A PAG. 37



LA GUERRA INFINITA

LA STRAGE ALL'AEROPORTO

Fuga dall'orrore dell'Afghanistan: gli ultimi voli Italiani evacuati



Il presidente Usa Joe Biden

È pesante il bilancio dell'attentato terroristico all'aeroporto di Kabul: 200 morti. Terminata l'evacuazione italiana. **GRIGNETTI** / A PAG. 2 E 3

L'INCONTRO CON IL RUSSO LAVROV

Draghi riscrive l'agenda del G20 Kabul e Libia in primo piano

Il premier Mario Draghi incontra il ministro degli Esteri russo Lavrovl e riscrive l'agenda del G20 di settembre. **BARBERA** / A PAG. 5

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

INDIVIDUALISMO: È LA "CIFRA" DEL PRESENTE

Continuiamo a parlare di "fratellanza", di "condivisione", di "partecipazione", ed è una cosa buona e importante. / A PAG. 31

COVID-19. IERI 204 NUOVI POSITIVI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Casi raddoppiati Primato di Trieste a livello regionale

Il capoluogo è passato in una sola settimana da 48 a 94 contagi
In terapia intensiva nove su dieci non sono vaccinati **BALLICO** / A PAG. 9



IL PROGETTO

Ciclovia sulla Strada costiera, costerà 8 milioni

Da Trieste a Venezia in bicicletta, passando per la Costiera, che diventerà "strada turistica", e per tanti luoghi simbolo della regione, tra siti storici e naturalistici. Ieri la giunta regionale ha approvato il progetto di fattibilità del tracciato principale della "ciclovia delle lagune" che attraverserà anche Lignano. **BRUSAFERRO** / ALLE PAG. 20 E 21

CRONACA

L'edificio ex Duke venduto per 1,6 milioni a un gruppo sloveno

GRECO / A PAG. 23



Lo stabilimento ex Duke

Duello Dipiazza-Russo «Menzogne dai rivali» «Ora confrontiamoci»

GORIUP / A PAG. 22

Dai caffè ai consigli: in via Settefontane il bar-latteria dal 1954

/ A PAG. 26



La titolare Gabriella Novel

In pensione Ulian capo della Forestale «Una vita sul Carso»

REGUITTI / A PAG. 27

CULTURE

Lino Guanciale: «Torno sulle rive orfane dell'Ursus»

ROBERTO CANZIANI

Prendete la storia europea del XX secolo. Mettetela nel frullatore. Pigiate l'interruttore per pochi istanti. Ne verrà fuori "Europeana" , il libro che il praghese Patrik Ouredník ha scritto nel 2001. / ALLE PAG. 32 E 33



Lino Guanciale

La guerra infinita



Una donna con il burqa cammina nelle strade di Kabul presidiate dai talebani

Kabul Fuga dall'orrore



Duecento morti nell'attentato tra la folla di disperati all'Abbey Gate, paura per altri attacchi. L'evacuazione è terminata

Francesco Grignetti



La zona vicina a Abbey Gate dove si è verificato il doppio attentato suicida

Il giorno dopo il doppio attentato suicida di Kabul, depositatasi la polvere, portato via il sangue dall'infame canale di scolo che corre lungo l'aeroporto, è leggermente più chiaro quel che è successo. Intanto è evidente che s'è trattato di attentati devastanti.

I kamikaze si sono fatti esplodere accanto ai marines, all'Abbey Gate, dove la

Gli afghani si sono riversati ancora ai cancelli dell'aeroporto sperando di partire

folla dei disperati in attesa di entrare nello scalo era più densa. E questo è il risultato: 13 marines morti, diversi feriti, 170 cittadini afghani uccisi nell'esplosione, altri 200 feriti in maniera più o meno grave. I taleban lo negano, ma sembra che almeno 28 miliziani siano morti nella seconda esplosione, quella davanti all'hotel Barron, pur messa in dubbio dal Pentagono.

I freddi numeri non possono però raccontare l'orrore, il dolore, la rabbia di giovedì 26 agosto. Il giovedì più nero di Kabul. Forse, per capire quel che è successo, conta di più questa comunicazione che giunge dall'Afghanistan. «Tra i morti, 32 sono uomini, 3 donne, 3 bambini. Impossibile riconoscere l'identità delle altre 132 vittime». Significa che l'esplosione li ha letteralmente maciullati.

Non sapremo mai quanti erano i bimbi. Di sicuro tantissimi, perché il kamikaze si è fatto esplodere tra le famiglie e tra i bambini quando è stato abbastanza vicino ai marines. Ha finto anzi di essere un profugo, probabilmente con una donna al fianco per presentarsi come una famigliola inoffensiva. Tra le vittime c'è anche un bambino britannico assieme ai suoi genitori, ha reso noto il ministro degli Esteri Dominic Raab.

Le immagini che il giorno dopo giungono dal canale di scolo gelano il cuore: si vedono borse, maglie, vestiti, povere cose mescolate con chiazze di sangue rappreso. In verità, la dinamica è ancora molto nebulosa. «Alle 17:40 ora di Kabul - è la versione del Pentagono - c'è stata l'esplosione di un kamikaze proprio fuori da Abbey Gate seguita da fuoco diretto. Sappiamo che c'era gente che sparava e uno con un giubbotto esplosivo». La deflagrazione sarebbe stata seguita dunque da un conflitto a fuoco. Il Pentagono, peraltro, non ritiene che «ci sia stata una seconda esplosione al Barron Hotel o nelle sue vicinanze». Pensano che sia stata una notizia generata dalla confusione del momento. Ma è anche vero che gli Stati Uniti a questo punto controllano esclusivamente quel che accade nel peri-

POLEMICHE

Gli inglesi lasciano in ambasciata documenti sensibili

Imbarazzo e polemica nel Regno Unito dopo le rivelazioni sul ritrovamento nella sede dell'ambasciata a Kabul di documenti riservati - contenenti informazioni tali da mettete a repentaglio il destino di ex collaboratori afghani di Londra - abbandonati dallo staff diplomatico alla mercé dei taleban. La sede è stata lasciata giorni fa dal personale, in parte rimpatriato e in parte trasferito nei dintorni dell'aeroporto per coordinare le evacuazioni sotto la guida dell'ambasciatore britannico, sir Laurie Bristow, che tuttora si trova in Afghanistan. La scoperta è stata fatta da Anthony Loyd, inviato di guerra del *Times*, il quale ha potuto visionare parte dei fascicoli in prima persona presso l'ambasciata. —



Le mani protese degli afghani con i documenti per l'espatrio

I diplomatici sull'ultimo volo

Anche l'Italia come altri Paesi europei chiude il ponte aereo. L'ultimo volo della nostra Aeronautica con a bordo, oltre ai militari e ai carabinieri del Tuscania, anche il console Tommaso Claudi e l'ambasciatore Stefano Pontecorvo, Alto rappresentante civile della Nato, è decollato ieri sera da Kabul. L'operazione «Aquila Omnia» ha permesso l'evcuazione di oltre 5mila persone, fra cui 4890 cittadini afghani.

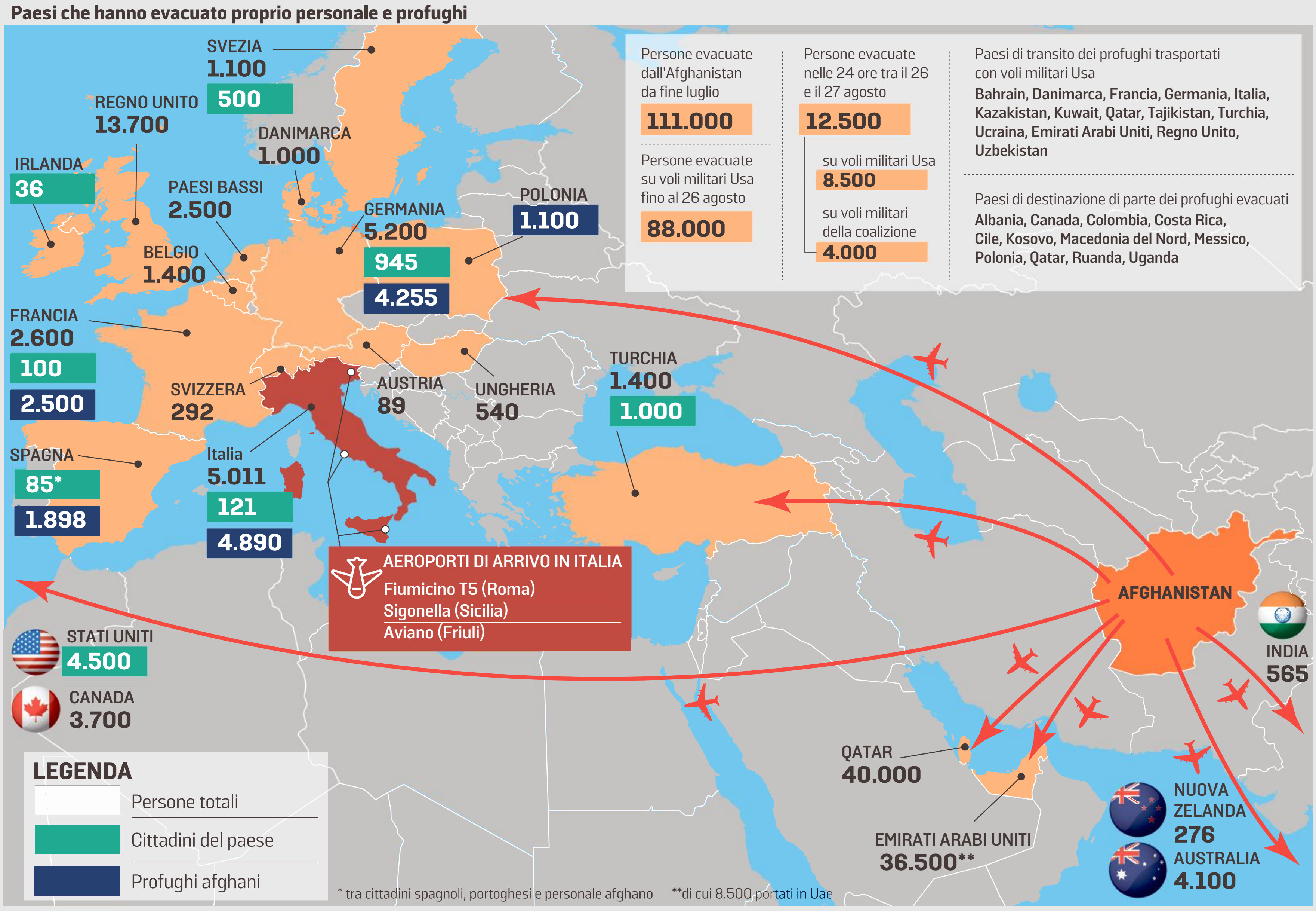
«Le Forze Armate italiane hanno svolto un eccezionale lavoro garantendo il ponte aereo che ha portato in Italia un numero di persone ben oltre superiore a quello previsto inizialmente», ha sottolineato il ministro della Difesa Lorenzo Guerini. «Abbiamo fatto il massimo», ha assicurato il generale Luciano Portolano, comandante del Covi, il Comando operativo di vertice interforze. «Il mio pensiero va ai 54 caduti, alle loro famiglie, ai 723 feriti e alle vittime degli atti terroristici». «Lascio Kabul col cuore pesante», ha scritto Pontecorvo sul suo profilo Twitter. «La mia gratitudine a tutti gli alleati e partner della Nato per il massiccio sforzo di evacuazione dall'Afghanistan, nonostante tutte le sfide. La Nato ha svolto un ruolo chiave nel far uscire migliaia di persone e si è impegnata a portare altri in salvo. Grazie all'Italia per averci portato via». Dunque «tutti gli italiani che hanno scelto di tornare a casa» sono rientrati, conferma il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. Intanto, è stata convocata per martedì 31 agosto l'audizione del ministro della Difesa davanti al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. —



Il console Tommaso Claudi insieme a una famiglia di afghani sul C-130 dell'Aeronautica

IL PONTE AEREO

Paesi che hanno evacuato proprio personale e profughi



Fonte: Reuters, Nato, governo Usa, governo italiano

L'EGO - HUB

metro dell'aeroporto.

Il Pentagono temeva l'attentato, lo aveva previsto, ma non è stato in grado di prevenirlo. Perché era impossibile. «I nostri soldati sono stati degli eroi», ha detto Joe Biden. Ed è vero. Sono andati a presidiare un cancello sapendo che era una missione suicida. Lo hanno fatto perché si sentivano in dovere di tenere aperto quel passaggio e di far passare la gente fino all'ultimo. Avrebbero potuto chiuderlo e abbandonare tutti al loro destino. Invece no.

E così qualcuno è riuscito a salvarsi due giorni fa, qualcuno persino ieri. Giovedì in totale sono stati 89 i voli americani partiti da Kabul, circa 12.500 le persone evacuate, inclusi 300 cittadini americani.

Il ponte aereo, a questo punto, si è praticamente concluso. Quasi tutte le nazioni hanno annunciato di aver finito. L'ambasciatore tedesco ha preso posto sull'ultimo aereo che partiva per la Germania con i soldati. Lo stesso dicasi per i francesi e gli spagnoli. Gli australiani l'avevano concluso qualche ora prima.

Gli italiani hanno fatto il possibile e l'impossibile: vanno ringraziati il generale Luciano Portolano che ha gestito le operazioni dall'Italia, il generale Giuseppe Faraglia da lì, i carabinieri del Tuscania, il personale dell'Aeronautica, gli incursori. Dice Portolano: «Abbiamo evacuato e portato in soli 14 giorni, in condizioni difficili, 4.890 cittadini afghani, tra cui molte donne e bambini. Abbiamo fatto il massimo». C'è da credergli.

Ma la gente di Kabul, ancora raccapricciata dalla barbara azione dell'Isis-K non ha abbandonato la speranza. E così, nonostante tutto, nonostante il sangue per terra, ieri mattina è ricominciato l'afflusso verso lo scalo. Centinaia di persone si sono di nuovo radunate in zona, per tentare di lasciare l'Afghanistan. Non tanto all'Abbey Gate, ma comunque nei pressi dello scalo. Lo testimoniano le immagini della rete tv Tolo News.

Stavolta, però, i taleban, che lavorano a stretto contatto con gli americani, erano più presenti di prima e hanno tenuto tutti lontano. Decine di miliziani, vestiti con le divise che hanno razziato nei magazzini dell'esercito regolare, fermavano la gente a 500 metri di distanza dal muro. In ogni caso si è formata una certa folla, in attesa di chiamata.

Il Pentagono: un solo kamikaze in azione, dopo lo scoppio sono seguiti gli spari

Il pericolo di nuovi attentati è grande. L'intelligence degli Stati Uniti afferma che sono previsti ulteriori tentativi di attentato prima della scadenza di martedì. Ma per gli Usa non c'è scelta. «Ci sono ancora circa 5.400 persone all'aeroporto di Kabul in attesa di essere evacuate», ha riconosciuto ieri il Pentagono. Persone che hanno il visto per gli Usa o per altri Paesi Nato. Intanto si dedicano anche al ripiegamento dei loro soldati e a distruggere i materiali sensibili nel perimetro aeroportuale. —

La guerra infinita

Caccia ai terroristi Biden convoca i capi militari e dell'intelligence

Vertice per individuare gli obiettivi: mancano basi sul terreno e la struttura della Cia per poter agire in tempi rapidi



Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

La caccia è ripresa, ammesso che fosse mai finita. «I nostri comandanti hanno aggiornato il presidente e la vice sui piani per sviluppare i target dell'Isis-K», ha detto la portavoce della Casa Bianca Jean Psaki, dopo il vertice di ieri a cui hanno partecipato tutti i capi militari e dell'intelligence. «L'impegno a punire i colpevoli – ha aggiunto – resterà fino a quando non sarà assolto».

Intorno al tavolo, oltre ai consiglieri diplomatici, c'erano il segretario alla Difesa Austin, il capo degli Stati Maggiori Riuniti Milley, i comandanti delle truppe sul terreno McKenzie e Vasely, i direttori dell'intelligence nazionale Haines e della Cia Burns. Il primo obiettivo era prevenire il prossimo attentato, che tutti danno per scontato, ma stavolta potrebbe includere i razzi per abbattere gli aerei dell'evacuazione in fase di atterraggio o decollo. Il secondo però è punire l'Isis-K per la strage di giovedì, non solo perché gli Usa non possono accettare un simile affronto senza reagire, ma anche perché bisogna impedire ai terroristi di tornare a trasformare l'Afghanistan in un santuario della jihad globale. E questo significa che l'intelligence, come ha notato il New York Times, dovrà rivedere i piani di tornare a concentrarsi sulle attività di spionaggio classiche, contro le grandi potenze tipo Cina e Russia, e restare invece concentrata sull'eterna guerra al terrorismo. L'obiettivo in cima alla lista è Shahab al-Muhajir, capo dell'Isis-K dall'aprile del 2020, quando il suo predecessore era stato arrestato. Prenderlo vivo sarebbe utile, ma se un drone lo avesse nel mirino verrebbe eliminato senza indugi. Non è l'unico, però. Biden ha detto di aver un'idea su dove potrebbero nascondersi i colpevoli, anche perché nel 2017 ci aveva già provato Trump a colpirli. Aveva sganciato la "madre di tutte le bombe" GBU-43/B, il più potente ordigno dell'arsenale convenzionale americano, sulle caverne dell'Afghanistan orientale dove aveva base il gruppo terroristico. Un rapporto dell'Onu ha stimato che l'Isis-K ha circa 2. 200 militanti in Afghanistan, tra cui leader come il siriano Abu Said Mohammad al-Khorasani, e gli iracheni Abu Qutaibah e Abu Hajar al-Iraqi, arrivati da altre regioni del Medio Oriente per cercare rifugio. Secondo i numeri dell'Armed Conflict Location & Event Data Project, dal 2017 ad oggi ha avuto almeno 207 scontri armati contro i talebani.

Queste battaglie aiutano a capire la disposizione geografica dell'Isis-K, perché sono avvenute in 14 delle 34 province afghane. La maggioranza è stata combattuta a Nangarhar e Kunar, vicino al confine col Pakistan, e a Jowzjan, dove opera l'ex comandante taleban Qari Hekmatullah. Queste quindi sono le zone dove si concentrano gli operativi del gruppo. Nel dicembre del 2017 l'Isis-K aveva pubblicato le foto dei suoi militanti diplomati al campo di addestramento Abu Umar al-Shishani, sempre nella provincia di Kunar, che rimane un potenziale obiettivo della rappresaglia americana. Gli ex agenti Cia in Afghanistan Greg Vogle e Don Hepburn hanno detto al New York Times che stavolta sarà più difficile operare, perché le risorse dell'agenzia sono sotto pressione in tutto il mondo, e il ritiro ha tolto all'intelligence strutture essenziali per operare. E qui c'è il secondo problema dell'operazione, ossia come continuare la caccia ai terroristi senza avere i piedi sul terreno. Non ci sono più le basi da cui partivano i droni, che adesso devono volare dal Golfo Persico, ma anche gli strumenti per intercettare le comunicazioni. Non c'è più l'ambasciata, che spesso serviva come copertura per le spie, e ciò complica sviluppare e coltivare le fonti umane di informazione. Non a caso uno degli obiettivi del direttore del Cia Burns, durante il suo incontro di lunedì scorso a Kabul con il nuovo leader dei taleban Abdul Ghani Baradar, era proprio discutere le condizioni per tenere aperta la rappresentanza diplomatica.

L'a ttentato di giovedì all'aeroporto ha dimostrato quanto pericolosa, e forse ingenua, sarebbe questa ipotesi. Resta però la necessità di fornire appoggi al nuovo residente della Cia in Afghanistan, che è stato appena scelto da un'importante sede europea, e avrà il difficile compito di ricostruire la rete per le operazioni clandestine dopo il ritiro.

La missione dei servizi segreti cambierà, perché finora avevano dovuto garantire informazioni e sicurezza all'enorme contingente internazionale, che ora non c'è più.

Il focus diventerà molto più ristretto e concentrato sulla lotta al terrorismo, non limitata all'Isis-K. Khorasan appare come l'avversario principale, non solo per l'attacco all'aeroporto, ma anche perché è capace di scatenare una guerra civile con i rivali taleban, che trasformerebbe l'Afghanistan in un paese fallito dove ogni minaccia estremistica troverebbe rifugio. Al Qaeda però è già nel paese, così come l'Haqqani Network. Entrambi sono alleati dei nuovi padroni di Kabul, pronti ad aiutarli per ricostituire le proprie basi, per non parlare degli elementi più radicali tra i taleban, che da sempre considerano una loro missione colpire americani e occidentali. —

Il leader della fazione del Khorasan s'è formato con Al Qaeda e vuole reclutare taleban scontenti per l'accordo con gli Usa

Così l'arabo Muhajir guida l'Isis-K contro Kabul

IL RETROSCENA

Il modus operandi degli attentati di Kabul, con una serie di attacchi indiscriminati contro civili, riconduce non solo alla filiale Khorasan dello Stato islamico, ma al suo stesso leader Shahab al Muhajir, alias Sanaullah. Secondo un rapporto del Consiglio di sicurezza della Nazioni Unite, infatti, al Muhajir, prima di posizionarsi al vertice di Isis-K, "ha lavorato come responsabile della pianificazione di attacchi di alto profilo a Kabul e nelle aree urbane". E come altri membri del gruppo, ha alle spalle esperienze nella rete Haqqani, fazione organica ai taleban afghani e contigua ad Al Qaeda iscritta nella lista delle organizzazioni terroristiche da Washington.

Il transito alle bandiere nere è arrivato, secondo il rapporto del team di monitoraggio Onu, a giugno 2020, dopo il duro colpo inferto alle bandiere nere dalle forze speciali di Kabul nel corso di una vasta operazione antiterrorismo



Una foto propagandista delle milizie dell'Isis con la bandiera nera

coadiuvata dagli americani. La nomina di Muhajir è tuttavia avvolta dal mistero e Isis-K ha fatto poco per demistificarla: sul suo braccio propagandistico "al-Milat Media", in occasione della nomina, è stato infatti pubblicato un messaggio audio registrato scritto da Muhajir ma letto in pashtu dal portavoce, Sultan Aziz Azzam.

Una possibile spiegazione è che l'attuale leader potrebbe non parlare le lingue locali, come il pashto e il dari, e se così fosse ciò confermerebbe quanto sostenuto dalle intelligence occidentali, ovvero che si tratti di un arabo, forse siriano o iracheno. La parola "muhajir" è poi spesso tradotta come immigrato o straniero.

La sua nomina segna la prima volta di un leader di Isisi-K le cui origini non sono di Asia centrale o meridionale, e questo potrebbe avere implicazioni significative per il gruppo, almeno per tre ragioni. Primo, un non afghano è in una posizione migliore per affrontare le faide interne tra le fazioni locali che hanno indebolito fortemente Isis-K dal 2017 al 2020. In secondo luogo, Muhajir può sfruttare le sue reti in Iraq e Siria per dare energia all'Isis-K attirando combattenti stranieri nel Khorasan in un modo che un leader afghano o pakistano non potrebbe fare. Un bacino di utenza potenziale di diecimila elementi sparsi nei vecchi territori del Califfato. Questo processo sarebbe già in corso. Secondo il rapporto del Comitato per le sanzioni del Consiglio di sicurezza Onu del 2020, subito dopo l'insediamento del leader "arabo" erano arrivati in Afghanistan due membri di alto livello dello Stato islamico dal Medio Oriente.

Terzo, Muhajir può sfruttare i suoi legami con i quadri di Al Qaeda per reclutare dall'organizzazione, soprattutto ora, che alcuni elementi dell'organizzazione fondata da Osama bin Laden sono preoccupati per l'accordo di pace dei taleban con gli Stati Uniti, e pertanto sensibili a eventuali inviti a ripudiarli.

Dal 2014 al 2017 le procure di Abu Bakr al-Baghdadi nella regione hanno avuto un certo successo nel cacciare di frodo i combattenti qaedisti, con diversi membri e alcuni alti dirigenti che hanno disertato per transitare in Isis-K. Stesso discorso vale per indurre le fronde intransigenti dei taleban afghani a emigrare verso alternative "più jihadiste", e in questo senso un gruppo guidato da un arabo e veterano del terrore potrebbe essere una scelta attraente. Secondo un rapporto del team di monitoraggio delle sanzioni e del supporto analitico dell'Onu del luglio 2021, Isis-K sta cercando di reclutare combattenti talebani. Come dimostra l'esecuzione dell'ex leader dello stato islamico nella regione, Mawlawi Zia ul-Haq, noto anche come Abu Omar Khorasani, avvenuta il 16 agosto nella prigione di Pul-e-Charkhi a Kabul appena "liberata" dai taleban. È chiaro che Isis-K mutuerà molto dello stile del suo leader. —

LA PROCURA DI TRIESTE

Archiviazione per i migranti che fuggono dal conflitto

TRIESTE

Al confine del Friuli Venezia Giulia la rotta balcanica porta già un flusso massiccio di pachistani ma ora ci si aspetta un aumento degli arrivi di profughi da Kabul. «I due Paesi sono confinanti ed è ragionevole pensare che su quella stessa rotta si accompagni l'arrivo di profughi dall'Afghanistan – ha dichiarato all'Ansa il procuratore di Trieste, Antonio De Nicolo –. Tra loro anche molte donne e bambini».

De Nicolo ha preannunciato che il suo ufficio è orientato a chiedere l'archiviazione dei fascicoli per il reato di ingresso illegale in Italia per i migranti afghani: «Considerata la situazione preoccupante nel Paese, richiederemo l'archiviazione per i singoli che scappano dal conflitto o dalle persecuzioni. Agiscono in stato di necessità». —

La guerra infinita

Incontro con il ministro degli Esteri russo Lavrov: Mosca vuole il summit aperto agli Stati confinanti con l'Afghanistan

Draghi riscrive il copione del G20 Kabul e Libia le crisi da affrontare

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Quarantacinque cordialissimi minuti per discutere della stabilizzazione di Afghanistan e Libia. La caduta di Kabul ha sconvolto gli equilibri internazionali, e così ieri è andato in scena il film che nessuno immaginava. Di buon mattino a Palazzo Chigi entrano le auto della diplomazia russa con il ministro degli Esteri Serghej Lavrov. Mario Draghi, deluso come gli altri colleghi europei dallo scarso coordinamento di Washington sulla vicenda afghana, sta cercando di organizzare un tavolo con tutta la comunità internazionale.

L'accordo con Mosca è necessario a convincere Pechino a fare la sua parte. Lavrov pone alcune condizioni: vuole in cima all'agenda la lotta al terrorismo, e l'invito a tutti i Paesi confinanti con l'Afghanistan, ovvero le tre ex repubbliche sovietiche (Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan), il Pakistan e l'Iran. L'unico invito che l'Italia non può spedire è quello a Tehera, sarebbe un dito nell'occhio a Washington. Ma un tavolo ancora più grande può essere ancora quello del G20? E' sempre più difficile crederci. Dice Lavrov: «Noi in questi anni siamo rimasti in contatto con tutte le parti in Afghanistan, anche coi taleban. Vogliamo capire quale ruolo può giocare adesso la Russia, cosa possa aggiungere il G20 alla situazione, su questo ci è stato promesso un documento».

Putin non vuole dare l'impressione di fare da stampella all'Occidente, ma teme il rafforzamento dell'estremismo islamico in Asia centrale. C'è inoltre da evitare che il dramma di Kabul diventi una guerra di tutti contro tutti: è notizia di ieri la richiesta dei taleban alla Turchia di Erdogan di gestire l'aeroporto di Kabul. Né più né meno quel che accadde in Libia dopo la caduta di Gheddafi. Durante il vertice con Draghi, e subito dopo con Luigi Di Maio, Lavrov discute anche di questo.


Il ministro degli Esteri russo Serghej Lavrov e il premier Mario Draghi

L'Italia chiede sostegno al governo legittimo di Tripoli, e di far lasciare il Paese alle truppe mercenarie Wagner. Lavrov avrebbe aperto uno spiraglio, a patto che l'uscita dal Paese sia garantito da tutti, in particolare dai turchi. Si vedrà.

Mosca può approfittare delle difficoltà fra gli Stati Uniti e i grandi Paesi europei, riaprendo un dialogo con questi ultimi. Ma che ne sarà delle questioni che in questi mesi li avevano divisi? Il caso Navalny, le repressioni dell'alleato bielorusso o la vicenda ucraina finiranno in secondo piano? Nella conferenza stampa con Lavrov Di Maio ci tiene a dire di no: «Ho ricordato al ministro la nostra preoccupazione per Alexei Navalny, al quale devono essere applicate le legittime garanzie». Anche per queste ragioni Draghi spera che il vertice largo sull'Afghanistan eviti la deriva isolazionista a Washington. Dopo Lavrov, il premier parla al telefono con l'indiano Narendra Modi, ma il suo obiettivo è il cinese Xi Jinping, con cui Palazzo Chigi dà un contatto imminente da giorni.

Che i rapporti con Washington siano tesi anche per Draghi lo conferma un episodio che riguarda la base americana di Sigonella e i profughi diretti verso gli Stati Uniti. La diplomazia americana aveva chiesto al governo la disponibilità di sistemare alcune centinaia di persone nel vicino ex centro Cara (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) a Mineo, chiuso due anni fa. Ieri l'assessore leghista al Comune di Catania Fabio Cantarella ha sollevato il problema, insospettito dall'inizio di lavori di ristrutturazione da parte del proprietario. Secondo quanto risulta a La Stampa ciò sarebbe accaduto nella convinzione di un via libera del governo. Alla richiesta americana Palazzo Chigi ha invece già opposto un no: gli afghani che troveranno asilo negli Stati Uniti possono essere ospitati temporaneamente a Sigonella, purché dentro i confini della base americana. Dice una fonte governativa: «L'Italia ha già fatto la sua parte per cinquemila persone». Per Salvini, fin troppe.—

Emergenza coronavirus: la situazione in Italia

I ricoveri continuano a salire Green Pass, durata a 12 mesi

L'Ue vieta l'ingresso ai cittadini Usa non vaccinati. In Toscana luoghi pubblici inibiti ai non immunizzati

Niccolò Carratelli / ROMA

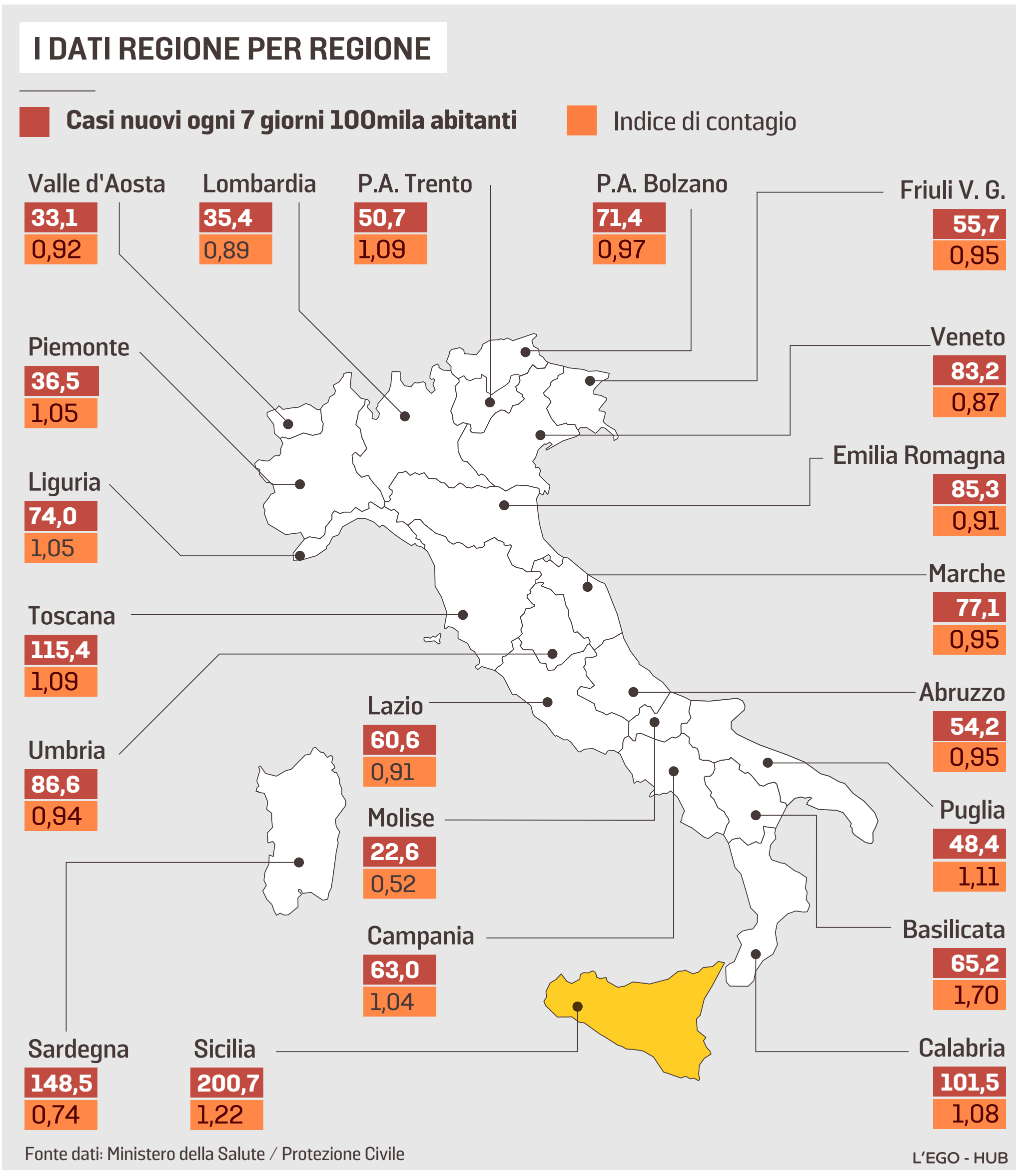
In tutta Italia aumentano i pazienti Covid ricoverati in ospedale. Nella maggior parte delle regioni siamo ancora lontani dalle soglie di allarme, ma meno lontani di una settimana fa: a livello nazionale, il tasso di occupazione dei posti in area medica è sopra il 7%, in terapia intensiva siamo oltre il 5%. Le previsioni degli scienziati non lasciano tranquilli: «Avremo un aumento delle persone da seguire a casa e le corsie piene di non vaccinati, gravi – avverte il microbiologo ed ex direttore dell'Ema Guido Rasi – dovremo ancora una volta riconvertire interi reparti e rimandare le cure ad altri pazienti che aspettano da due anni».

Proprio quello che rischia di accadere ora in Sicilia, la prima regione italiana a tornare gialla dopo due mesi di "total white". Da dopodomani, da Palermo a Catania, di nuovo mascherine obbligatorie all'aperto e massimo in quattro persone a tavola, se non conviventi. «È la conferma che il virus non è ancora sconfitto – avverte il ministro della Salute, Roberto Speranza – e che la priorità è continuare a investire sulla campagna di vaccinazione e sui comportamenti prudenti e corretti di ciascuno di noi». Il governo punta forte sull'uso del Green Pass e dal Comitato tecnico scientifico è arrivato il parere positivo alla proroga della validità del certificato Covid, da 9 mesi a un anno.

La scadenza sarà, dunque, allineata ai dati disponibili sulla resistenza degli anticorpi al virus e si potrà così organizzare con meno affanno il cammino verso la terza dose, che sembra ormai certa per il personale sanitario e poi per le categorie più fragili. Intanto, però, un siciliano su tre non ha fatto nemmeno la prima iniezione. Secondo i dati del monitoraggio Iss-ministero, la Sicilia ha l'incidenza dei contagi a 7 giorni (20-26 agosto) più alta d'Italia con 200 casi per 100mila abitanti (il limite per restare in bianco è 50), un tasso di occupazione delle terapie intensive al 12% (contro il tetto del 10%), occupazione posti letto in area medica oltre il 19% (contro il 15% di soglia). Tutti e tre gli indicatori previsti sono stati, quindi, nettamente superati. Come potrebbe avvenire, nel giro di una settimana, anche in Sardegna, dove è già occupato l'11% dei posti nelle terapie intensive e il 14% nell'area medica, con 148 casi ogni 100mila abitanti. Sull'isola l'allerta cresce, tanto che il sindaco di Villasimius ha imposto la mascherina anche all'aperto, comprese le spiagge, quando non è possibile il distanziamento. Mentre il presidente siciliano, Nello Musumeci, ha imposto misure da zona arancione in due comuni della provincia di Ragusa, Comiso e Vittoria. Il suo collega della Toscana Eugenio Giani va oltre e dichiara guerra totale ai non vaccinati: «Il nostro è un atteggiamento di assoluto rispetto fino al 30 settembre, dopo tiriamo le somme della nostra campagna vaccinale e chi non ha fatto il vaccino non ha più scuse – avverte – queste persone non provino a venire nei luoghi pubblici perché la loro non vaccinazione per scelta è una cosa inconcepibile».

Parole che sembrano prefigurare un'estensione rigida dell'uso del Green Pass a livello regionale, in attesa delle decisioni che verranno prese a palazzo Chigi. Contro i non vaccinati si muove anche l'Unione europea: la presidenza di turno slovena, infatti, ha avviato la procedura di revisione della lista dei Paesi che possono viaggiare verso l'Ue, proponendo il divieto di viaggi nell'Unione per i cittadini non vaccinati di Stati Uniti, Israele, Montenegro, Kosovo, Nord Macedonia e Libano. È sempre terreno di scontro, poi, l'obbligo di Green Pass per accedere alle mense aziendali, con la protesta di ieri alla Elettrolux di Susegana (Treviso): un'irruzione al self service da parte di lavoratori senza il certificato Covid ha portato l'azienda a sospendere il servizio di mensa per tutti i 700 dipendenti. —

I nuovi casi di Covid ieri erano 7.826 Giovedì i positivi erano stati 7.221



SCUOLA

Superata quota 90% di vaccinati fra i prof

ROMA

I lavoratori della scuola vaccinati almeno con una dose hanno superato la soglia psicologica del 90% (90,45%). L'ultimo rapporto della struttura commissariale guidata dal generale Figliuolo, con dati in continuo aggiornamento in base ai resoconti arrivano dalle Regioni, porta una buona notizia al ministro dell'Istruzione: «Sono numeri che testimoniano il senso di responsabilità del nostro settore per la ripresa a settembre – dice Patrizio Bianchi –. Anche da ragazze e ragazzi sta arrivando un segnale di fiducia. Andiamo avanti». In effetti, le vaccinazioni tra i più giovani fanno segnare una crescita costante: tra i 12 e i 15 anni oltre il 40% della platea ha ricevuto la prima dose o dose unica, mentre la fascia 16-19 anni ha superato la soglia del 67%.

Ma proprio dentro il ministero c'è chi usa i nuovi dati positivi per tornare a criticare l'obbligo di Green Pass per il personale scolastico deciso dal governo: «I lavoratori della scuola andrebbero ripagati accordando loro quella fiducia che hanno dimostrato di meritare – avverte il sottosegretario leghista Rossano Sasso – quindi senza agitare lo spettro di sanzioni, sospensioni, tagli di stipendio». Una prospettiva che, invece, resta concreta per decine di migliaia di insegnanti, collaboratori scolastici e amministrativi, ancora non vaccinati e non intenzionati a farlo. Solo in Lombardia sono più di 25 mila, fanno sapere dall'assessorato al Welfare di Letizia Moratti: l'86% del personale scolastico residente in regione ha ricevuto almeno una dose, ma poi ci sono più di 20mila non residenti, di cui solo la metà risulta vaccinata. —

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL TREND DELLA PANDEMIA IN REGIONE

CROMASIA

Nuovi positivi ieri: 204
(**190** da tampone molecolare, **14** da test rapido) su **9.477** controlli, tasso di positività **2,16%**

Incremento positivi ultimi sette giorni sui sette precedenti: da **557** a **759**, +**36%**

Positivi da inizio pandemia: 110.469
Ts: **21.937 (+59)**
Go: **13.355 (+22)**
Ud: **51.482 (+69)**
Pn: **22.172 (+48)**
Fuori regione: **1.523 (+5)**

Incidenza settimanale casi/100.000 abitanti
Fvg: 63
Ts: **94**
Go: **53**
Pn: **62**
Ud: **49**

Decessi: 1
(**3.798** da inizio pandemia)
Ts: **814**
Go: **293**
Ud: **2017**
Pn: **674**

Ricoveri: 11 in terapia intensiva
(**+1**, tasso di occupazione **6,3%**),
40 nei reparti ordinari
(**+10**, tasso di occupazione **3,1%**)

Campagna vaccinale
Somministrazioni:
1.502.134
Vaccinati a ciclo completo:
741.587 (61,9%)

Per numero di positivi l'incidenza è la più alta in regione da inizio maggio. A Trieste la maglia nera: casi raddoppiati

Nelle Intensive 10 su 11 sono no vax In sette giorni contagi saliti del 36%

IL FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

In una campagna vaccinale che ha superato il milione e mezzo di somministrazioni in Friuli Venezia Giulia, i non vaccinati aumentano la diffusione del contagio (più che altrove, in questa fase, in provincia di Trieste) e il carico sugli ospedali. Non sorprende dunque che degli 11 ricoverati in terapia intensiva, ben 10 non risultano coperti dal farmaco anti Covid e che dei 13 nuovi ingressi comunicati dal vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi 12 riguardano persone a loro volta senza vaccino.

Ieri è stata un'altra giornata sopra quota 200 casi. Nel bollettino sulle 24 ore compaiono infatti 190 contagi su 6.453 tamponi molecolari (la percentuale di positività è del 2,94%) e altri 14 su 3.024 test rapidi antigenici (0,46%). Un totale di 204 nuovi positivi (compresi due richiedenti asilo a Trieste, un tecnico di Asugi, un veterinario dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, un infermiere della Friuli Occidentale, un tecnico del Cro di Aviano, due operatori e altrettanti ospiti nel sistema delle case di riposo) che determinano una nuova, evidente impennata della curva.



IL VICEGOVERNATORE
RICCARDO RICCARDI È TITOLARE DELLA DELEGA ALLA SALUTE

> Considerando anche gli altri reparti, ieri 13 nuovi ricoveri in Fvg: 12 sono persone non ancora vaccinate

Negli ultimi sette giorni i positivi sono stati complessivamente 759 contro i 557 dei sette giorni precedenti. Il picco raggiunto a Ferragosto non è stato dunque definitivo. Anzi, da tre giorni si è ritornati a un chiaro incremento settimanale, il più significativo sul trend della pandemia, che ieri ha toccato il +36%. Da inizio pandemia in Fvg hanno contratto l'infezione 110.469 persone, di cui 21.937 in provincia di Trieste (+59), 13.355 a Gorizia (+22), 51.482 a Udine (+69), 22.172 a Pordenone (+48), e 1.523 da fuori regione (+5).

Quanto all'aumento settimanale, il virus circola molto più che altrove nell'area triestina, dove l'incidenza sulla popolazione è raddoppiata in una decina di giorni. Sul territorio regionale 63 casi negli ultimi sette giorni ogni 100.000 abitanti, il dato più alto dal 7 maggio, mentre a Trieste se ne contano 94 (erano 48 nell'arco di sette giorni su 100.000 abitanti il 18 agosto), a Pordenone 62, a Gorizia 52, a Udine 49.

Ieri un nuovo decesso, quello di una donna di 98 anni ricoverata all'ospedale di Udine che non aveva completato il ciclo vaccinale (la prima dose era stata somministrata a inizio luglio). Le vittime Covid dal marzo dello scorso anno in regione ammontano a 3.798, con la seguente suddivisione: 814 a Trieste, 293 a Gorizia, 2.017 a Udine, 674 a Pordenone.

Fondamentale come sempre il monitoraggio della situazione negli ospedali. Riccardi ieri ha fatto sapere che i 13 ricoveri di giornata (sei a Udine, cinque a Trieste, due Pordenone) riguardano persone con oltre 60 anni, 12 delle quali non vaccinate. Nulla di diverso da quanto evidenziato dal direttore della struttura complessa di Pneumologia di Trieste Marco Confalonieri che conta nel reparto solo malati privi di copertura vaccinale con successiva, tardiva "conversione": una volta che si ammalano questi cittadini «capiscono che la paura del vaccino forse era esagerata rispetto alla malattia grave da Covid, di cui veramente dobbiamo aver paura».

Al momento negli ospedali regionali ci sono 51 pazienti, mai così tanti dal 26 maggio, ma comunque i tassi di occupazione rimangono ancora inferiori alle soglie fissate dal governo (10% nelle terapie intensive, 15% nelle aree mediche). I ricoveri in terapia intensiva sono 11 (6,3%), quelli nei reparti ordinari 40 (10 in più di giovedì, 3,1%). —

IN NEUROLOGIA

La fake news



Asugi smentisce la fake news che circola sui social secondo la quale la Neurologia di Cattinara ospiterebbe numerosi pazienti per conseguenze derivanti dalla vaccinazione anti Covid. Su 31 letti, 20 sono occupati, 2 usati come "area di osservazione" per l'emergenza Stroke e 9 sono liberi. Non ci sono pazienti con paresi facciale, né con esiti o complicanze da vaccino. I ricoverati soffrono di varie patologie neurologiche acute e croniche. Il post è stato segnalato agli organi competenti. «Diffondere queste false notizie è molto pericoloso» commenta Riccardi.

DOCENTI IMMUNIZZATI

«Dati incongrui»



«Secondo i dati forniti al ministero e ai media praticamente il 100 % del personale scolastico era già stato vaccinato in Fvg. Pare invece che le cose non stiano proprio così e che l'obbligo di Green pass stia facendo emergere problemi e incongruenze». Lo rileva il membro della commissione Paritetica ed esponente Pd Salvatore Spitaleri in merito alle dichiarazioni della responsabile dell'Associazione nazionale presidi Fvg, Teresa Tassan Viol, secondo la quale «i non vaccinati sono più di quelli che inizialmente si presumeva».

LA RIPARTENZA / ITA CONFERMA I COLLEGAMENTI CON TRIESTE AIRPORT

Due voli quotidiani per Roma e da marzo 2022 si salirà a tre

TRIESTE

Ita, la nuova Alitalia, conferma il doppio collegamento giornaliero da Ronchi a Fiumicino. Dal prossimo marzo, anzi, lo rafforzerà con un terzo volo. Marco Consalvo, ad di Trieste Airport, in un periodo in cui «si continua a navigare a vista», commenta dunque con favore la rinnovata collaborazione con la compagnia di bandiera. Anche perché – informa – si va verso l'ingresso di aeromobili a maggiore capienza. Nel dettaglio, da metà ottobre si passerà dall'Embrer 175 da 88 posti all'Airbus 319 da 144 posti. Tutto questo a un costo tra andata a ritorno (i biglietti sono già in vendita sul nuovo sito www.Itaspa.com) attorno al centinaio di euro, «una tariffa non proibitiva che dovrebbe agevolare un trend di incremento dei passeggeri».

Si tratterà evidentemente di "spingere" il traffico business al termine di una stagione estiva in cui, oltre al Roma, i Ryanair trisettimanali su Bari, Catania e Napoli e bisettimanali su Palermo e Cagliari, le coppie di Volotea su Napoli, Olbia e Palermo e quella di Tayaran Jet su Trapani hanno prodotto risultati positivi con tassi di riempimento fino al 90%. Il futuro dipenderà però dall'evoluzione del contagio in una fase in cui gli aeroporti necessitano di un recupero in direzione estero. Trieste Airport, sull'internazionale, ha osservato un incremento dal 30% al 65-70% sul Londra e anche il Malta ha avuto una ripresa agostana, ma quando sono emerse informazioni negative legate al virus nelle due località il contraccolpo è stato immediato.

Con la reintroduzione da inizio luglio del giornaliero Lufthansa su Francoforte con Bombardier CRJ 900 da 88 posti (si salirà a 13 a settimana a settembre) e la novità Bruxelles, Trieste Airport si affida anche alla novità Ita. Dopo l'intesa raggiunta tra governo e Commissione europea, dal prossimo 15 ottobre Alitalia cesserà definitamente di volare e al suo posto opererà il nuovo vettore nazionale. Il piano di rilancio prevede l'incremento degli attuali aerei da 52 a 105, di cui 81 di ultima generazione, voli garantiti nell'inverno 2021 su New York da Milano e Roma, Tokyo, Boston, Miami (da Roma), collegamenti su San Paolo, Buenos Aires, Washington, Los Angeles a partire dall'estate 2022, una previsione di 3,3 miliardi di fatturato nel 2025 e di pareggio operativo già dal terzo trimestre 2023.



L'AMMINISTRATORE DELEGATO
MARCO CONSALVO, MANAGER DI PUNTA DI TRIESTE AIRPORT

Quanto al personale, si dovrebbe attestare sulle 2.800 unità per poi crescere gradualmente fino a circa 5.500 dipendenti. Sulla piattaforma online attivata per il reclutamento del personale, dopo le 5 mila candidature di giovedì, ci si attende di salire a 10 mila entro fine settimana, quasi quattro volte più delle esigenze previste al decollo. —

M.B.

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Come si viaggerà con le nuove norme Orario scolastico unico con bus e treni all'80%

Pizzimenti: non vogliamo modificare gli orari delle scuole Garantito un incremento della flotta del 20-25 per cento

Riccardo De Toma / UDINE

Avanti tutta. Non soltanto con l'80 per cento di capienza sui bus e sui treni dei pendolari, ma anche sull'allineamento degli orari scolastici. «Gli orari di apertura? L'obiettivo è il turno unico», dichiara l'assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti, ribadendo che il piano operativo del Friuli Venezia Giulia – quello che ogni Regione, d'intesa con ogni Prefetto, dovrà presentare al ministro entro il 2 settembre» – continuerà a essere basato sull'ipotesi organizzativa di non sfasare gli orari di apertura degli istituti scolastici della regione.

IL VERTICE

L'incontro di giovedì tra il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Enrico Giovannini e i rappresentanti delle Regioni non sembra quindi, almeno in base a quanto emerso finora, determinare mutamenti di rotta nella strategia già delineata dalla nostra Giunta regionale e dalle aziende del trasporto pubblico. «Il limite dell'80% – precisa Pizzimenti – sarà applicato fino a eventuali cambiamenti di colore della regione. Unica possibilità di riduzione a parità di colore quella prevista per mezzi con servizio interregionale: se il Veneto passasse in giallo, per esempio, treni e bus del trasporto pubblico locale in servizio tra le due regioni sarebbero tenuti a uniformarsi sulle regole più restrittive».

I MEZZI

Il Governo, stando a quanto emerso nel corso dell'incontro, avrebbe messo a disposizione delle Regioni, e quindi delle aziende del Tpl, nuovi stanziamenti per 1.418 milioni di euro a copertura dei maggiori costi e dei minori ricavi di gestione relativi al secondo semestre. «Premesso che attendiamo ancora il saldo per il precedente anno scolastico – dichiara Pizzimenti – non abbiamo ancora quantificato le risorse necessarie. Siamo però già certi di poter garantire un'adeguata copertura di mezzi, con un incremento del 20-25% rispetto all'attuale flotta di autobus circolanti, tale da mantenere il rispetto del requisito dell'80%, ma evitando problemi legati all'eccessivo intasamento delle strade e dei terminal».

LE REGOLE

Per quanto riguarda le regole, le linee guida del Governo non prevedono per ora l'obbligo del Green pass per i lavoratori del trasporto pubblico locale (né tantomeno per i passeggeri: ipotesi peraltro di difficilissima attuazione), ma vanno verso una linea di maggiore rigore: si punta a



GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI

Il Governo ha messo a disposizione delle Regioni nuovi stanziamenti per 1.418 milioni di euro

«Attendiamo ancora il saldo per lo scorso anno e non abbiamo ancora quantificato le risorse necessarie»



Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

AEREI	TRENI	BUS	TAXI	TRAGHETTI	IMPIANTI A FUNE
Green Pass dal 01/09 al 31/12 (eccetto: esenti, under12) **Distanziamento** 1 metro da altre persone nei terminal **Mascherina** chirurgica da cambiare ogni 4 ore **Capienza massima** 100% sui voli 80% sui bus navetta	**Green Pass** Su Intercity notte e Alta velocità dal 01/09 al 31/12 (eccetto: esenti, under12) **Mascherina** chirurgica o Ffp2 per tutto il viaggio, da cambiare ogni 4 ore **Capienza massima** 100% sui treni a lunga percorrenza con filtri Hepa all'80% sugli altri convogli **Ristorazione** Servizi solo al posto, da parte del personale ferroviario	**Distanziamento** Salita e discesa da ingressi separati. Marker sui posti non occupabili per garantire il distanziamento **Mascherina** Chirurgica o Ffp2 **Capienza massima** All'80% in zona bianca e gialla	**Distanziamento** Per taxi e Ncc a 9 posti sono raccomandate paratie divisorie tra le file. Vietato sedersi accanto al conducemte **Mascherina** Chirurgica o Ffp2 **Capienza massima** Fino a 5 posti vietato salire in più di 2 persone a meno che non siano conviventi	**Green Pass** dal 01/09 al 31/12 su trasporti interregionali **Distanziamento** 1 metro tra altre persone **Mascherina** Chirurgica o Ffp2 **Capienza** All'80%	**Mascherina** Chirurgica o Ffp2 **Capienza** Al 100% in seggiovia scoperta All'80% in seggiovia coperta Al 50% in cabinovia e funivia **Aerazione** Finestrini sempre aperti in cabinovia e ovovia

CROMASIA

rendere obbligatoria la mascherina chirurgica (no tessuto, dunque) e raccomandata la Fp2, peraltro non solo a bordo ma fin dall'ingresso nelle stazioni di treni e bus. Si va inoltre verso l'obbligo di dotare tutti i mezzi di dispenser di gel e liquidi disinfettante, oltre a raccomandare ai gestori di incentivare la vendita online di biglietti e abbonamenti, per ridurre il rischio di assembramenti.

CONTROLLORI ANTI-COVID

Congelata, per il momento, una delle tante questioni al centro del dibattito e del confronto tra Governo e Regioni: quella del rafforzamento dei controlli sui mezzi, teso a garantire il rispetto delle prescrizioni e delle restrizioni, dall'utilizzo delle mascherine al rispetto del distanziamento e dei limiti di capienza. La proposta del ministro Giovannini di istituire una sorta di controllore fisso su ogni mezzo, un po' come avveniva un tempo, ha trovato a dir poco freddi non soltanto i sindacati dei trasporti, ma anche le Regioni. Lo stesso Pizzimenti aveva espresso pesanti perplessità sulla reperibilità del personale necessario e sulla sostenibilità dei relativi costi. Ma a porsi di traverso sono prima di tutto le organizzazioni di categoria, sostenendo che le competenze dei controllori riguardano la verifica del possesso e della regolarità dei titoli di viaggio, non gli aspetti relativi alla sicurezza e all'ordine pubblico. Se ne parlerà lunedì nell'incontro fra ministro e sindacati. La proposta di Giovannini, in ogni caso, appare difficilmente praticabile. È lecito domandarsi se ci sarà qualcuno a vigilare sull'effettivo rispetto dei limiti, se non altro con controlli a campione, o se l'80% di capienza resterà piuttosto un limite "statistico", raggiungibile in teoria attraverso il potenziamento delle flotte, ma soggetto nella pratica a inevitabili sforamenti. —

LA CISL

Transfrontalieri Ecco come avere il Green pass

Sono diverse le segnalazioni giunte in questi giorni allo sportello Eures della Cisl Fvg da lavoratori frontalieri, regolarmente vaccinati, ma senza Green pass. In particolare, si tratta di lavoratori residenti in un Paese confinario, come per esempio la Slovenia, impiegati in Italia, dove hanno ricevuto entrambe le dosi del vaccino. Le segnalazioni riguardavano la difficoltà di scaricare la certificazione: per ottenere il Green pass attraverso il sito del ministero italiano della Salute occorre il numero della tessera sanitaria, che non è presente sulla carta dei frontalieri; allo stesso tempo il rilascio nel Paese di residenza non risultava possibile, non comparendo la vaccinazione nel sistema telematico interno. Possono scaricare il Green pass dalla pagina www.dgc.gov.it/spa/public/home scegliendo l'opzione "Utente non iscritto al Ssn vaccinato in Italia" e inserendo codice fiscale e dati della vaccinazione effettuata.

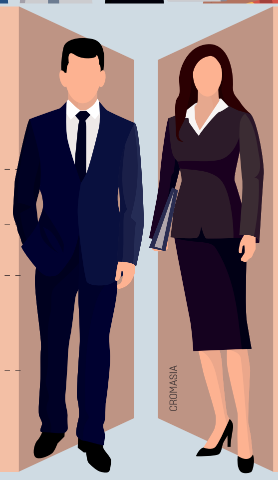
Assunzioni previste in agosto	Assunzioni previste da agosto a ottobre	Variazione rispetto a due anni fa	Operai specializzati e conduttori impianti	Profili generici	Dirigenti, specialisti e tecnici
5.980	26.760	+3.560	33%	10%	16%

L'occupazione in Friuli Venezia Giulia

Comparto	Totale	Agosto-Ottobre 2021/2020	Agosto-Ottobre 2021/2019
Dato complessivo	26.760	+ 9.880	+ 3.560
Industria	9.660	+ 3.540	+ 1.090
Servizi	17.100	+ 6.340	+ 2.480



Entrate previste agosto-ottobre 2021	
Servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici	5.810
Servizi alle persone	3.630
Commercio	2.790
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	2.440
Costruzioni	1.860



CROMASIA

Contratti previsti	
Tempo indeterminato	22%
Tempo determinato	56%
Altri contratti dipendenti	3%
Somministrazione	8%
Collaboratori co.co	2%
Altri non dipendenti	3%
Apprendistato	6%

Si cercano 26.760 addetti tra i giovani e i laureati da assumere entro ottobre

Previsione di Unioncamere secondo il rapporto Excelsior: cresce il 9% delle imprese
Prevale il precariato: solo il 28 per cento dei contratti sarà a tempo indeterminato

Giacomina Pellizzari / UDINE

La ripresa c'è. Unioncamere sembra non avere dubbi: quest'anno da agosto a ottobre nelle aziende del Friuli Venezia Giulia dovrebbero entrare 26.760 nuovi lavoratori. Trattandosi di una previsione il condizionale è d'obbligo. Il numero delle assunzioni previste dalle rilevazioni mensili del Sistema informativo Excelsior supera di 3.560 unità la stima di due anni fa. Di questi 1.080 saranno assorbiti dall'industria, 2.480 dai servizi. Questo non significa che siamo fuori dalla crisi conseguente alla pandemia, ma resta comunque un segno di speranza in un autunno che si preannuncia ancora carico di contagi da Sars-CoV2.

LA DOMANDA

Nel solo mese di agosto sono state programmate 5.980 assunzioni nel 9 per cento delle aziende presenti in regione. La maggior richiesta di manodopera, tecnici e dirigenti arriva dalle imprese impegnate nell'erogazione dei servizi (2.990), seguite dalle società di progettazione (1.050) e dalle ditte dedite al commercio (1.010). Nel 28 per cento dei casi le assunzioni saranno regolate con contratti a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel restante 72 per cento dei casi vengono richiesti determinati profili a tempo determinato. Si mantiene quindi la corsa verso il lavoro a tempo nonostante, anche in passato, si sia tentato di eliminare o ridurre il precariato. Ma quali sono i profili più gettonati? Dirigenti, professionisti con elevata specializzazione, tecnici, impiegati, operatori commerciali, operai specializzati, conduttori di impianti e altre professioni non qualificate. Nel 68 per cento dei casi, gli imprenditori sono pronti ad assumere personale con provata esperienza, personale che non sempre si trova. Il problema sempre attuale, infatti, è la carenza di personale specializzato perché chi ce l'ha se lo tiene ben stretto, mentre tutti gli altri faticano a trovarlo.



IL RAPPORTO EXCELSIOR
AUTUNNO PANDEMICO
LE PROIEZIONI OCCUPAZIONALI

Rispetto a due anni fa si stima l'ingresso di 3.560 operatori in più, richiesto anche personale con provata esperienza

L'IDENTIKIT

Il 16 per cento delle assunzioni interessa i dirigenti, si tratta di una percentuale alta, superiore alla media nazionale. Sono richiesti soprattutto da aziende medio grandi, tant'è che nel 63 per cento dei casi si tratta di realtà con meno di 50 dipendenti. Quasi tutte le aziende cercano per lo più giovani con meno di 30 anni di età, da impiegare nei settori della logistica, nell'area direzionale e nella produzione di beni. Il maggior numero di assunzioni (3.770) è previsto nelle aziende fino a 50 dipendenti. E se nelle realtà con un numero di addetti da 50 a 249 sono previsti 1.280 ingressi, le imprese con più di 250 dipendenti non vanno oltre le 940 assunzioni.—

1

INDUSTRIA E SERVIZI

Settori dinamici

L'industria manifatturiera è uno dei settori tra più dinamici in regione. Nel solo mese di agosto dovrebbe aver assorbito 1.670 nuovi addetti del 2.130 previsti in ingresso. Si lascia sorpassare solo dal comparto dei servizi dove si stima un numero di assunzioni mensili pari a 3.850 unità, suddivise tra le aziende che si occupano di servizi turistici, alle imprese e alla persona.—

2

OCCUPAZIONE

Cresce tra i piccoli

Non è sempre vero che grande è bello. Nel caso delle aziende non è sempre così. L'ennesima conferma arriva dal rapporto di Unioncamere dal quale emerge chiaramente che le imprese più attive sul fronte occupazionale sono le aziende con un massimo di 49 dipendenti. Le realtà medio piccole assorbiranno più della metà (3.770) della forza lavoro in ingresso ad agosto.—

3

LA DOMANDA

I super gettonati

Quali sono le figure più gettonate dalle aziende cresciute nella era Covid. Sicuramente gli ingegneri, seguiti dai laureati in economia, dai medici e dai comunicatori. Sono queste le aree che ricevono con maggior insistenza le offerte di posti di lavoro. Molto richiesti risultano anche gli informatici e i matematici, come pure i laureati in giurisprudenza e in lingue.—

4

VENDEMMIA

Tra le vigne in 230

Una dozzina di imprese cercano 230 lavoratori da impiegare nella raccolta dell'uva che prenderà il via i primi di settembre. Le aziende hanno chiesto supporto per la selezione della manodopera ai Servizi pubblici per il lavoro della Regione. Le proposte di lavoro sono disponibili sul portale "Lavoro Fvg la rete per il lavoro in Friuli Venezia Giulia" filtrando la ricerca per settore di attività: agricoltura.—

5

ZOOTECNIA

Pronti 19 milioni

La Regione ha stanziato 19 milioni di euro per sostenere il settore zootecnico e la filiera lattiero-casearia. L'accredito dei fondi non sarà automatico: le aziende dovranno fare massa critica e dimostrare di essere competitive sul mercato. La Regione ha indirizzato le risorse verso la zootecnia e l'allevamento, ambiti costretti ad affrontare diverse difficoltà.—

6

ATTIVITÀ SPORTIVE

C'è il master

Gestire lo sport con competenza e abilità. È l'obiettivo del master in "Amministrazione e gestione delle aziende sportive", istituito dal dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'università di Udine. Il master prenderà il via nel nuovo anno accademico. Le iscrizioni online si chiuderanno alle 12 del 5 ottobre, sarà ammesso un numero tra 20 e 40 partecipanti.—

CROMASIA

Impiegati	Professioni commerciali e dei servizi	Laurea	Diploma scuola superiore	Qualifica o diploma professionale	Nessun titolo di studio
6%	35%	11%	34%	23%	31%

L'occupazione in Friuli Venezia Giulia

IL CASO

Mancano stagionali, l'aiuto dall'università

Chiamate al Career center per tentare di convincere gli studenti ad accettare proposte di lavoro a tempo determinato

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nell'estate segnata dal Covid che, causa contagio, ha costretto gli italiani a trascorrere le vacanze a casa propria, albergatori, ristoratori e baristi stentano a trovare manodopera. Nella stessa situazione si trovano i manutentori dei climatizzatori subissati dalle chiamate in una delle stagioni più calde degli ultimi anni. Tant'è che in alcuni casi anche gli artigiani si sono ritrovati a bussare alle porte dell'università per convincere gli studenti ad accettare i contratti stagionali.

A ricevere le chiamate sono stati gli operatori del Carrer center, il centro che, seguendo il modello americano, cerca di far incontrare domanda e offerta di lavoro. È qui che gli imprenditori in difficoltà si rivolgono auspicando di trovare una via d'uscita. Ma spesso resta un'illusione perché anche l'università non riesce a rispondere alla domanda di laureati. I più richiesti restano gli informatici e gli ingegneri.

Il problema viene evidenziato anche nel rapporto Excelsior di Unioncamere: «In 46 casi su 100 le imprese non trovano le figure che stanno cercando» rilevano gli analisti nell'indicare gli studi di progettazione tra le realtà più colpite da questo fenomeno. Solo nel 45 per cento dei casi riescono a selezionare i tecnici che stanno cercando. Altrettante difficoltà le stanno sperimentando le imprese erogatrici di servizi: in questo caso il 52% della domanda di manodopera resta senza risposta. Non va meglio nella logistica, dove mancano addetti con esperienza. Per non parlare del comparto edile dove muratori e carpentieri sono diventati introvabili anche all'estero.

La questione è seria e rischia di mettere a dura prova l'intero sistema. È una delle urgenze da affrontare indicate, solo l'altro giorno, dalle organizzazioni sindacali, secondo le quali in assenza di personale bisognerà pensare a un piano di formazione mirato in grado di coinvolgere i migranti. —

CROMASIA

In 46 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà a trovare i profili desiderati

Le aziende che assumono sono il 9% del totale

Aree di inserimento	Numero	Percentuale	% meno di 30 anni	% difficile reperimento
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	2.990	50%	34%	52,1%
Aree direzione e servizi generali	180	3,1%	32,8%	33,3%
Area amministrativa	190	3,2%	16,8%	15,2%
Aree commerciali e della vendita	1.010	16,9%	35,5%	26,2%
Aree tecniche e della progettazione	1.050	17,5%	29,6%	55,5%
Aree della logistica	560	9,3%	27,2%	45,9%
Totale	5.980	100%	32,2%	46%



I nodi del governo

Durigon, la Lega ha fretta di chiudere Bitonci o Rixi in pole per rimpiazzarlo

Fallita la strategia di legare la vicenda alle sorti di Lamorgese
Sorride parte del Carroccio: i nemici dell'ex sottosegretario



L'ex sottosegretario dell'Economia Claudio Durigon con il leader della Lega, Matteo Salvini

Alberto Mattioli / MILANO

Nel day after delle dimissioni di Claudio Durigon, il Pd e il M5s cantano vittoria, Matteo Salvini tace e l'ex sottosegretario annulla la partecipazione a un evento a Ceglie Messapica con una lettera agli organizzatori in cui spiega di voler stare con la famiglia e che si conclude con un «A presto!». E non si capisce bene se sia una promessa o una minaccia.

Per la Lega tutta la vicenda è una secca sconfitta, tanto più che il tentativo di legare le dimissioni di Durigon a qualche misura sul fronte dell'immigrazione, secondo i leghisti mal gestito per «l'inadeguatezza» di Lamorgese, non sembra riuscito. Il ventilato vertice fra Draghi, la ministra dell'Interno in carica e il suo predecessore Salvini per ora non è in calendario. Intanto, a Durigon bisogna trovare il successore. «Mi sembra normale che quel posto spetti a noi, abbiamo tanti nomi validi», proclama il capogruppo leghista alla Camera, Riccardo Molinari. Salvini si è preso un giorno di riflessione sulla persona da proporre al premier. In ballottaggio ci sono il veneto Massimo Bitonci, ex sindaco di Padova e già sottosegretario all'Economia nel Conte I, e il ligure Edoardo Rixi. Al momento il favorito è Bitonci, «uno che della materia ne capisce. Ma con Matteo non si può mai sapere», spiega uno dei suoi colonnelli.

Il curioso paradosso della vicenda Durigon è che il suo siluramento non è dispiaciuto a molti leghisti, anche di primissimo piano. Le ragioni sono due. Una è personale. Durigon aveva finito per diventare il simbolo delle carriere rapide di molti leghisti dell'ultima ora, arruolati e promossi da Salvini nella metamorfosi forse troppo veloce della vecchia Lega nordista in un partito nazionale, quando, specie al centro-sud, si è dovuta improvvisare tutta una nuova classe dirigente. «Durigon era il bersaglio dei nemici interni di Matteo. Ho sentito molti della vecchia guardia ripetere: perché attorno al segretario c'è gente come questa?», racconta la stessa fonte. L'ex sindacalista dell'Ugl era percepito come un corpo estraneo al partito, «come quando in classe arriva un ragazzo nuovo». Nella Lega si percepisce ancora una diffidenza quasi antropologica per un modo di far politica e gestire il potere considerato «molto romano». E c'è addirittura chi azzarda paragoni scomodi con il vecchio Bossi: su di lui niente da dire, sulla gente che l'attorniava sì, «e si è visto infatti com'è andata a finire».

L'altro aspetto è più politico e riguarda l'identità stessa del partito, sempre più spaccato fra chi immagina la Lega di domani come un partito di destra moderata, europeista, magari nel Ppe (e di conseguenza è filodraghiano) e chi come un partito di destra pura, scettico sull'Europa, lo spazio che però sembra già saldamente occupato da Meloni. Finora il problema identitario è stato rimandato. Ma c'è chi pensa che vada affrontato. Magari proprio dopo le amministrative per le quali, nonostante l'ottimismo di facciata, le previsioni non sono rassicuranti. —

ERA IL TERZO RICOVERO

Berlusconi dimesso dal San Raffaele dopo i controlli

Silvio Berlusconi è stato dimesso nel primo pomeriggio di ieri dall'Ospedale San Raffaele di Milano, dove era stato ricoverato per accertamenti. A inizio settembre del 2020 l'ex premier, prossimo a compiere 85 anni, ha contratto il Covid ed è rimasto in ospedale per quasi due settimane. Il 6 aprile 2021 il leader di Forza Italia era stato nuovamente ricoverato, rimanendo al San Raffaele per quasi un mese, fino al 1 maggio, a causa degli «strascichi del Covid» avevano spiegato i sanitari. —

La ministra: «La campagna elettorale non deve avvelenare i pozzi. Ho espresso solidarietà alla Lamorgese»

Carfagna: «La maggioranza non giochi allo sfascio»

L'INTERVISTA

Alessandro Di Matteo / ROMA

La campagna per le amministrative non può «avvelenare i pozzi della maggioranza», un eventuale «gioco allo sfascio» verrebbe punito dagli italiani. Mara Carfagna chiede ai partiti di governo di mettere da parte la conflittualità, la ministra non apprezza affatto gli attacchi a Luciana Lamorgese e, per il Quirinale, auspica un «presidente di tutti, sul modello che ha offerto Mattarella». La Carfagna, che qualche giorno fa ha incontrato Silvio Berlusconi in Sardegna, parla anche della federazione del centrodestra e spiega che il leader di Fi «ha fatto chiarezza, non ci saranno blitz».



MARA CARFAGNA
MINISTRO PER IL SUD
E LA COESIONE TERRITORIALE

Ci sono finalmente le risorse per dissipare il pessimismo che per anni è stato pane quotidiano degli italiani

Sul centrodestra Berlusconi ha fatto chiarezza rispetto a chi immaginava un blitz estivo, che infatti non c'è stato

Il sottosegretario Durigon alla fine si è dovuto dimettere, la Lega rilancia con gli attacchi a Luciana Lamorgese. È preoccupata per la tenuta della maggioranza?

«Ho espresso, anche personalmente, la mia solidarietà a Luciana Lamorgese. Dobbiamo evitare che la campagna elettorale per le amministrative avveleni i pozzi di una maggioranza che, tra mille difficoltà, finora è stata altamente efficiente nell'affrontare una situazione eccezionale come quella che stiamo vivendo. Ed è ora di uscire dall'emergenzialismo che per troppo tempo ha segnato il dibattito italiano: non saremo invasi dagli immigrati, non arriveranno i fascisti…».

Quindi pensa che la maggioranza riuscirà a proseguire anche dopo l'elezione del nuovo capo dello Stato?

«Sono ottimista. La ripresa prevista a cavallo tra il 2021 e il 2022, con un possibile incremento del Pil fino al 6 per cento, è la grande scommessa da vincere. Abbiamo la prima tranche del Pnrr, 25 miliardi di euro. Ci sono finalmente le risorse per dissipare il pessimismo che per anni è stato pane quotidiano degli italiani. Non riesco a immaginare un percorso diverso da questo, sono convinta che la maggioranza del Paese non capirebbe un nuovo gioco allo sfascio e punirebbe duramente i responsabili».

Giovedì il governo ha presieduto il G20 delle donne, proprio mentre in Afghanistan tornano i talebani. Come deve muoversi l'Italia su questo fronte?

«Dobbiamo seguire la linea tracciata da Draghi: massimo impegno nel sostegno umanitario e nella difesa dei diritti umani, pragmatismo, coinvolgimento di tutti i paesi interessati dalla crisi. Ho partecipato in luglio, prima della crisi afghana, agli incontri di "Women 2020", uno degli "engagement group" del G20. Già allora la questione dei diritti femminili era emersa come indiscutibile caposaldo. Oggi ogni leader dell'Occidente, a cominciare da Mario Draghi, l'ha posta come precondizione a qualsiasi contatto con i Talebani».

A inizio 2022 si voterà per il Quirinale. Salvini fa notare che Lega-Fi-Fdi in Parlamento hanno i numeri per eleggere il presidente. È il momento di un capo dello Stato di centrodestra?

«Ovviamente un'idea ce l'ho, ma preferisco tenerla per me. Per il mio ruolo e il rispetto che devo al Quirinale evito di entrare in ogni dibattito su questo tema. Posso solo dire che al Paese, a mio avviso, serve un presidente di tutti, sul modello che ha offerto Sergio Mattarella garantendo stabilità, prestigio e autorevolezza all'Italia in momenti difficilissimi».

Il leader della Lega ha rilanciato nuovamente la federazione, ma in Fi rimangono forti resistenze: c'è chi dice che conviene solo a Salvini per tenere a distanza la Meloni e che per voi c'è un "rischio-annessione".

«Per capire quel che succede in Forza Italia, più che al retroscenismo guarderei ai fatti. Silvio Berlusconi con gli ultimi incontri ha fatto chiarezza rispetto a chi immaginava un blitz estivo, che infatti non c'è stato. Ci saranno iniziative comuni per verificare la sintonia e la compatibilità delle proposte, per avvicinare le posizioni: su temi importanti come vaccini e Green Pass vanno eliminate molte ambiguità».

Resta resta irrisolto il problema del passaggio del testimone dal fondatore di Fi a un nuovo leader capace di guidare il centrodestra.

«Nell'elenco delle priorità politiche, per come la vedo io – ma non credo di essere la sola - ogni tema organizzativo della coalizione viene al secondo posto dopo i doveri che ci siamo assunti come componente essenziale di un governo di salvezza nazionale. Se questo governo produrrà riforme e metterà l'Italia sulla via giusta, saremo premiati e potremo aprire altri dibattiti».

Molti sono convinti che il governo Draghi cambierà anche l'assetto degli attuali schieramenti politici. Lo pensa anche lei?

«Questa è materia da politologi. Con quali schieramenti la politica si presenterà nel 2023 non è adesso la priorità. Io personalmente continuo a credere alla dinamica centrodestra e centrosinistra. È anche vero che io sono figlia del centrodestra a trazione liberale, moderata, e confido che la coalizione possa riequilibrarsi in chiave moderata ed europeista».

Oltre metà delle risorse del Recovery plan sono nuovo debito. E Draghi è la figura che può rassicurare mercati e partner europei. I partiti ne terranno conto?

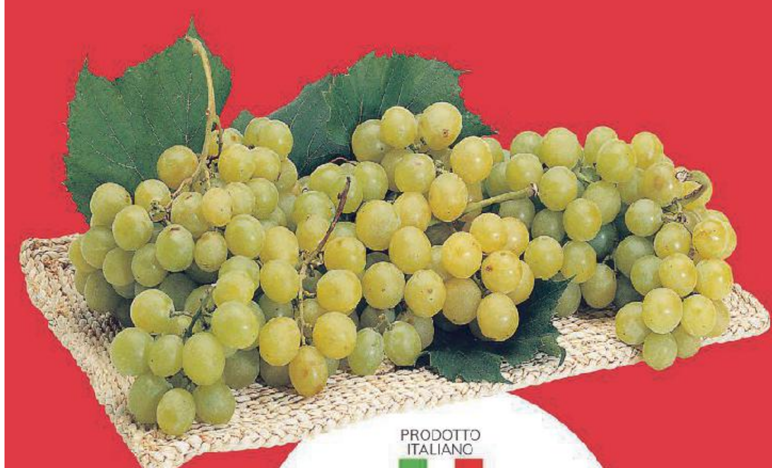
«È un dato di fatto oggettivo. E deve essere anche il perno di ogni ragionamento sul futuro italiano e sulle scelte politiche da compiere, soprattutto per chi ambisce a interpretare una visione patriottica nella gestione della crisi e del dopo-crisi». —

Settimana da urlo!

7 giorni da non perdere,
dal **30 agosto** al **5 settembre**



DESPAR
Latte Parzialmente Scremato UHT Despar
0,59€
al pezzo



PRODOTTO ITALIANO
Uva bianca da tavola
1° Qualità
0,95€
al kg



Formaggio Grana Padano D.O.P 16 mesi
8,90€
al kg



Carte D'Or affogato
gusti assortiti
500 g - 3,78 €/kg
1,89€
al pezzo



Pasta di semola Rummo
assortita
500 g - 1,38 €/kg
0,69€
al pezzo



Biscotti Gocciole Pavesi
500 g - 2,58 €/kg
1,29€
al pezzo



Birra Tuborg in lattina
500 ml - 1,18 €/L
0,59€
al pezzo

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici.

1960 - 2020

Da 60 anni,
Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

A LESINA (HVAR)



Michael Jordan saluta i suoi fans dal ponte dello yacht che lo ospita lungo le coste dalmate. slobodna.hr

Jordan, feste in yacht Interviene la polizia

Musica troppo elevata dal panfilo della leggenda del basket Gli agenti fanno abbassare il volume dopo le segnalazioni

Andrea Marsanich / SPALATO

Con un piccolo giallo nel finale, il miglior cestista di tutti tempi, il 58enne Michael Jordan ha trascorso diversi giorni in Dalmazia, girando a bordo del megayacht O'Para assieme alla moglier Yvette Prieto. La lussuosa imbarcazione, lunga 95 metri e il cui noleggio settimanale costa esattamente un milione di euro, ha toccato Spalato, poi Sebenico, diverse isole dell'arcipelago sebenzano e negli ultimi giorni è risultata ormeggiata a Lesina città, dove giovedì sera è stata "visitata" da una pattuglia della polizia, salita sul gigantesco yacht dopo le rimostranze di alcuni abitanti locali, lamentatisi per la musica assordante proveniente dall'O'Para.

Dopo l'intervento delle forze dell'ordine – così nel comunicato diffuso dal commissariato di Lesina – il volume è stato abbassato, anzi spento del tutto e Jordan ha ripreso tranquillamente a chiacchierare con le persone a bordo, sorseggiando la sua bevanda preferita: la Cincoro Tequila, di cui il leggendario ex atleta statunitense detiene la produzione. Dopo la parentesi sebenzana, Jordan ha fatto tappa assieme a consorte e amici nei ristoranti "in" di Lesina, pasteggiando a quanto pare a base di aragosta e pesci pregiati, gustando vino d'alta qualità.

Nel pomeriggio di giovedì è stato per cinque ore nel più noto beach bar di Lesina, l'Hula Hula, mangiando specialità locali (pasta, pesce), bevendo vino e ascoltando buona musica. Sempre marcato da vicino dalle sue guardie del corpo, attente nel garantire alla mitica ex stella dell'Nba pace e serenità. La presenza di Jordan all'Hula Hula ha entusiasmato non solo il personale del locale, ma anche i suoi ospiti, elettrizzati per la presenza di questo gigante dello sport mondiale. Dopo la sosta nel popolare ritrovo isolano, il cestista in pensione ha lodato pubblicamente i camerieri e gli altri dipendenti, dicendo di essersi divertito e di avere ricevuto un servizio d'alta qualità. Nella plurisecolare città dalmata, si è lasciato fotografare con i suoi ammiratori, abbracciandone parecchi.

Dopo Lesina, Jordan (le sue proprietà sono stimate intorno ai 2, 2 miliardi di dollari) ha raggiunto ieri l'antica Ragusa (Dubrovnik) sempre a bordo dell'O'Para. Jordan e la moglie si sono concessi un bagno di folla, passeggiando in modo disinvolto lungo lo Stradone (Stradun), la centralissima e storica passeggiata nella città di San Biagio. La sua apparizione ha fatto gridare dallo stupore e dall'euforia non pochi vacanzieri che in quel momento affollavano l'antico nucleo raguseo.

Nessuno è riuscito però ad avvicinare troppo Jordan, protetto da un cordone di gorilla come se fosse il presidente degli Stati Uniti. È stato reso noto che lascerà la Croazia su un velivolo privato, partendo dal vicino aeroporto di Cilipi. Certo è la permanenza di Jordan in Croazia è l'ennesima conferma di quanto le sue coste siano popolari tra i vip di tutto il mondo.

Anche questa estate personaggi celebri del mondo del cinema (Harrison Ford), dello sport (Roger Federer) e di altri ambienti hanno voluto trascorrere un periodo di riposo lungo i litorali croati dell'Adriatico, rispettando una moda in vigore da ormai più di 10 anni. —

Nessuna denuncia di molestia. Il fenomeno è purtroppo molto diffuso su tutta la costa

Rovigno, arrestati pedofili in spiaggia Filmavano i bimbi

IL CASO

Valmer Cusma / POLA

La storia si ripete ogni stagione balneare sulle affollatissime spiagge istriane (sicuramente meno affollate l'estate scorsa causa gli effetti della pandemia), dove loschi personaggi danno sfogo ai loro malati istinti riprendendo o fotografando di nascosto bambini nudi. Sono per lo più stranieri di sesso maschile e fortunatamente almeno finora non c'è stato alcun tentativo di molestie o addirittura avances ai piccini. Agiscono da soli tentando di mimetizzarsi con la massa di bagnanti, facendo finta di prendere il sole o dormire sotto l'ombrellone, ma con in mano microcamere a forma di chiave dell'automobile, di penna usata apparentemente per risolvere le parole crociate oppure i telefonini.

Insomma utilizzano oggetti altamente hi-tech per catturare immagini che sicuramente non possono far piacere a una persona normale. La polizia istriana ha operato finora una decina di arresti, su segnalazione dei bagnanti insospettiti dal comportamento dei pedofili. Gli ultimi tre episodi della serie hanno come sfondo Rovigno. Nel primo caso i clienti di un beach bar in un campeggio hanno segnalato ai sorveglianti il comportamento per lo meno strano di di un 41enne che evidentemente riprendeva col telefonino alcuni bambini nudi sul bagnasciuga. L'uomo è stato trattenuto fino all'arrivo della polizia che nel suo bungalow ha trovato un tablet con materiale scottante. Nello stesso campeggio a distanza di poche ore alcuni bagnanti hanno notato un uomo di 56 anni che riprendeva in mare i bambini nudi con una videocamerina subacquea. Anche in questo caso è intervenuto un sorvegliante del campeggio e alla sua vista il pedofilo ha tentato la fuga a nuoto però il vigilantes e il suo collega lo hanno ben presto raggiunto a bordo di una barca e quindi consegnato alla polizia. Nel suo camper gli agenti hanno trovato numerosi oggetti compromettenti: altre due video camere subacquee, una videocamera con telecomando, una camera fotografica, un portatile, tre stick Usb e 5 schede di memoria.

Era molto ben attrezzato anche il 44enne cittadino russo sorpreso a riprendere alcuni giovanissimi nudi in un insediamento turistico sempre a Rovigno. La polizia intervenuta in base a segnalazione gli ha confiscato tre cellulari, una videocamera, uno smartwatch, una chiavetta e una memory card contenti materiali incriminati. Rovigno sembra la meta preferita da questi loschi personaggi. Questa volta l'episodio è avvenuto in un campo per naturisti dove un turista slovacco 42enne è stato notato da alcuni ospiti mentre con lo smartwatch filmava dei ragazzini assieme ai quali si divertiva su uno scivolo ad acqua. All'arrivo dei vigilantes ha tentato la fuga ma è stato trattenuto fino all'arrivo della polizia. Sequestrati numerosi apparati elettronici che custodiva nella sua tenda. Questi dunque alcuni casi di sfruttamento di minori a scopi pornografici, cosi si chiama il reato, per il quale in Croazia è prevista la condanna da uno a 8 anni di reclusione. —

Sequestrati numerosi congegni elettronici molto sofisticati per acquisire foto

IL SULTANO DI ISTANBUL

La visita di Erdogan in Bosnia fra geopolitica e matrimoni

Il presidente turco vuole sbloccare l'avvio dei lavori dell'autostrada per Belgrado finanziata da Ankara. Presenzierà alle nozze della figlia di Bakir Izetbegović

Mauro Manzin / SARAJEVO

Neppure il deflagrare della crisi afghana e l'emergenza profughi che vede il suo Paese in primissima fila, ha fermato il presidente turco Recep Tayyip Erdogan nella sua visita di tre giorni in Bosnia-Erzegovina e in Montenegro. Il sultano è andato a rafforzare la sua influenza geopolitica nell'area musulmana dei Balcani occidentali senza tralasciare il Montenegro forse il più vicino a raggiungere il traguardo dell'adesione all'Unione europea.

E proprio come fa la Cina, anche Ankara punta sulla costruzione di infrastrutture per tessere la tela geopolitica. Erdogan è giunto a Sarajevo ieri per sbloccare i lavori sul tratto bosniaco dell'autostrada finanziata dalla Turchia che collegherà proprio Sarajevo a Belgrado, l'autostrada della pace è già stata ribattezzata, dopo che finalmente si è riusciti a trovare un accordo sul suo percorso che intersecherà sia l'entità bosniaca che quella serba (Republika Srpska).



Erdogan, a sinistra, e Bakir Izetbegović si stringono la mano dopo un vertice internazionale

Se i lavori sono partiti sulla tratta serba, quella bosniaca è ancora ai blocchi di partenza ed Erdogan vuole capire perché per dare avvio finalmente all'opera. E che la visita di Erdogan sia veramente importante lo rimarca il fatto che il leader dei serbi di Bosnia, Milorad Dodik ha deciso di incontrare il presidente turco nonostante sia in atto dall'1 agosto il boicottaggio da parte dell'Entità serba di qualsiasi attività istituzionale nazionale dopo l'entrata in vigore della legge che proibisce il negazionismo della strage di Srebrenica.

Erdogan aprirà anche una moschea nel centro storico di Sarajevo che è stata restaurata dalla Direzione generale turca per le fondazioni. Incontrerà i membri della presidenza bosniaca e parteciperà anche al matrimonio della figlia di Bakir Izetbegović, leader del principale partito bosniaco del Paese, il Partito di azione democratica (Sda) ed ex membro della presidenza bosniaca. Ma c'è di più. Il sultano turco ha deciso che con la Bosnia sia il caso di stringere legami non solo economici e politici, ma anche familiari, visto l'importanza che questi rivestono nel mondo musulmano.

E così Erdogan parteciperà, come detto, alle nozze della figlia di Izetbegović, ma dobbiamo ricordare che proprio Bakir Izetbegović è stato, qualche anno fa, il testimone di nozze, assieme al premier albanese Edi Rama, della figlia di Erdogan. Insomma, quando i matrimoni e le feste possono più delle feluche diplomatiche.

Ufficialmente la visita di Erdogan in Bosnia e in Montenegro, dove incontrerà anche le minoranze bosgnacche e albanesi, viene presentata come un mini-tour di tre giorni nei Balcani, durante il quale Erdogan terrà incontri con i leader bosniaci e montenegrini incentrati su commercio e investimenti. In realtà c'è molto di più in gioco. La Turchia vuole dimostrare a Europa e Cina che la Bosnia-Erzegovina vive sotto la cupola protettiva di Ankara. —

A BRUXELLES

A settembre negoziato tra Serbia e Kosovo

BELGRADO

Si terrà a inizio settembre a Bruxelles a livello di esperti un nuovo round negoziale nell'ambito del dialogo fra Belgrado e Pristina facilitato dalla Ue. A riferirlo sono i media serbi, secondo i quali il mediatore europeo sul Kosovo Miroslav Lajcak ha avuto ieri colloqui separati in videocollegamento con i rispettivi capi delegazione - il serbo Petar Petkovic e il kosovaro Besnik Bisljimi. Le posizioni delle parti restano molto distanti, con accuse reciproche sul non rispetto delle intese già raggiunte finora. Belgrado in particolare chiede con forza la creazione della Comunità delle municipalità serbe in Kosovo, un organismo previsto dall'accordo concluso a Bruxelles nel 2013, ma che Pristina ritiene anticostituzionale. Le autorità kosovare da parte loro chiedono alla Serbia di riconoscere l'indipendenza del Kosovo e di ammettere i crimini compiuti nel conflitto armato del 1998-1999. —

AMBASCIATA A LUBIANA

Mercator partner promozione Made in Italy

TRIESTE

Il Gruppo Mercator, fra le maggiori catene della grande distribuzione in Slovenia, è stato prescelto come partner privilegiato per un progetto pensato per incrementare la riconoscibilità e le vendite dei prodotti italiani in Slovenia. Il progetto "Okusi po Italijansko" (Sapori dall'Italia), promosso dall'Agenzia Ice di Lubiana insieme con l'Ambasciata italiana in Slovenia, sarà realizzato nell'arco di un mese, sotto l'egida del marchio ufficiale governativo The Extraordinary Italian Taste. L'iniziativa avrò luogo tra il 26 agosto e il 22 settembre nei due principali ipermercati del Gruppo nella capitale slovena.



Viktor Orban sventola la bandierina della Sds, il partito di Janez Janša che seduto accanto a lui sorride

Il premier della Slovenia sembra seguire la strategia di potere messa in atto in Ungheria dal leader dei Paesi sovranisti Viktor Orban

Nuovo ateneo a Novo Mesto ora Janša punta al controllo dell'istruzione dopo i media

IL CASO

Quando il maestro scrive la lezione sulla lavagna, l'alunno la copia sul suo quaderno. E se il maestro in questo caso si chiama Viktor Orban, premier dell'Ungheria e leader dei sovranisti in Europa, l'alunno che vuole ripercorrere le gesta del maestro è Janez Janša, primo ministro sloveno e presidente di turno dell'Unione europea.

Dopo aver copiato la pressione e il controllo sui media, definiti da Janša un ricettacolo di veterocomunisti anche di fronte all'intera Commissione Ue schierata a Brdo pri Kranju durante l'assunzione della presidenza di turno dell'Europa da parte della Slovenia, come fatto da Orban in Ungheria - è nota anche a Bruxelles la vicenda emblematica del taglio dei fondi all'agenzia di stampa Sta - ora è venuto il tempo della cultura e dell'istruzione. Il maestro magiaro già da qualche anno è riuscito a imporre la sua nomenklatura ai vertici degli atenei del Paese, l'alunno sloveno ha appena iniziato la scalata. E lo ha fatto con la decisione del governo di aprire in Slovenia una quarta università pubblica - dopo quelle di Lubiana, Maribor e Capodistria - a Novo Mesto. Ma perché proprio Novo Mesto e non Kranj, o Velenje o Slovenske Konjice? Perché a Novo Mesto esiste già quella nomenklatura docente amica che garantirà a Janša il controllo dell'ateneo.

Nel marzo scorso c'è stata la prima mossa con il cambiamento legislativo che, con il pretesto di lasciare una maggiore autonomia alle università, ha facilitato la crescita della Facoltà di Scienze dell'Informazione (Fiš) dell'Ateneo privato di Novo Mesto. Come riportato dal quotidiano Dnevnik, il ministero dell'Istruzione ha avviato una procedura di fusione con istituti di istruzione superiore privati indipendenti, vale a dire la Facoltà di Ingegneria Industriale Novo mesto (Fini) e il Grm College of Rural Management (Vsg). Con il collegamento di entrambe le istituzioni private, Fiš dovrebbe soddisfare le condizioni prescritte dalla legge per l'istituzione di un'università. Detto e fatto.

L'unità di base della nuova università sarà, dunque, la Fiš, l'unica facoltà pubblica nell'impero dell'istruzione superiore di Borut Rončević , segretario di stato nel secondo governo Janša, e Matej Makarovič, presidente onorario dell'ala giovanile della Sds, il partito del premier. La Fiš è stata fondata dal primo governo Janša ed è controllata da Rončević, che è attualmente il presidente del consiglio di facoltà, mentre Makarovič è il suo decano. Oltre a Fiš, Rončević e Makarovič dirigono anche la Facoltà privata di studi applicati a Nova Gorica. Rončević è anche il preside della Facoltà dei Media , incaricata dall'attuale governo di fare un'analisi del panorama del mondo dell'informazione nel Paese. Il documento, che dovrebbe dimostrare il predominio delle idee di sinistra nei media, è costato ai contribuenti sloveni 24.000 euro. I titolari di due facoltà private sono, come scrive il giornale economico Finance, oltre a Roncevic ancora Makarovič, Janez Povh e Matevž Tomsič, uno dei più importanti sostenitori della Sds e commentatore su Novi24TV che segue, come scrive il quotidiano Delo, le lezioni in tutte e tre le università. —

M. MAN.

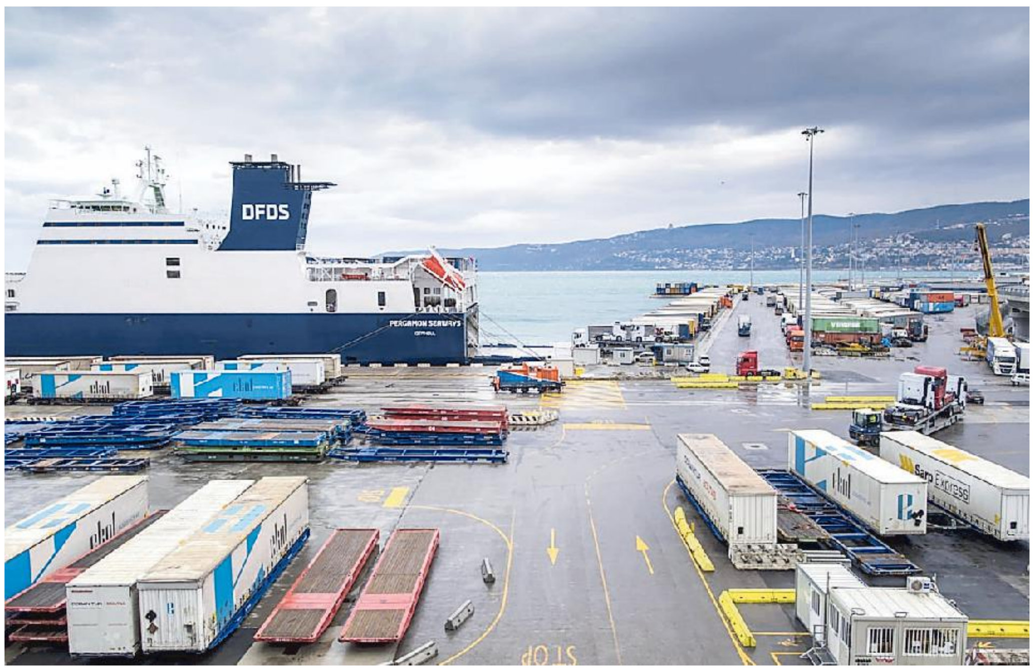
ECONOMIA

AUTORITÀ ALTO ADRIATICO

Green Ports, 30 milioni in arrivo per Trieste

I finanziamenti sono previsti dal bando del ministero per la Transizione ecologica D'Agostino: «Abbiamo scelto di sostenere progetti condivisi con i privati»

Elena Del Giudice / TRIESTE



In arrivo una trentina di milioni di euro per la conversione green del Porto di Trieste

Un pacchetto da 30 milioni di euro al Porto di Trieste per la conversione green che andranno destinati a interventi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri inquinanti connessi alla combustione di fossili legati alle attività portuali e di approvvigionamento da fonti rinnovabili . Il plafond complessivo del progetto "Green ports", varato dal ministero della Transizione ecologica, è di ben 270 milioni, risorse che fanno parte del Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che saranno ripartiti su buona parte dl sistema portuale del nord e centro Italia. L'avviso pubblico è stato pubblicato «e per quel che ci riguarda - spiega il presidente dell'Autorità portuale Alto Adriatico, Zeno D'Agostino - abbiamo già definito i progetti». Le risorse saranno ripartite sia sulla base del movimentazione di merci e di passeggeri riferita al 2019, cioè prima che la pandemia dispiegasse i suoi effetti anche sulle banchine italiane, che ovviamente sulla valutazione delle proposte. La stima è «di una trentina di milioni su Trieste - prosegue D'Agostino -, che fanno del nostro Porto una delle realtà che intercettano la quota maggiore dei fondi».

Fondi che raggiungono la ragguardevole cifra di circa 450 milioni sull'infrastruttura regionale, comprendendo le risorse (415 milioni) del Recovery fund.

Tornando al Green Ports «i nostri progetti - entra nel dettaglio D'Agostino - riguardano impianti e macchinari, non quindi le infrastrutture, e puntano a favorire l'operatività dei terminalisti, in ossequio alle indicazioni del bando che riserva i finanziamenti alla riconversione ecologica dei terminalisti».

Salgono a circa 450 milioni le risorse del Pnrr destinate all'infrastruttura Fvg

Le risorse in arrivo a Trieste sono destinate ad imprimere una svolta significativa al porto regionale «grazie ad iniziative che si inseriscono in una progettualità strutturata che coinvolge tutti i settori. Ed è stata una scelta - chiarisce il presidente -: Genova, ad esempio, ha avanzato richiesta per un finanziamento consistente da destinare ad una sola opera, noi abbiamo preferito sostenere più progetti nei quali c'è una condivisione di finanziamenti con i privati, cogliendo l'occasione di attivare un effetto moltiplicatore , che è poi alla base del Recovery, con una vocazione ecologica che è presente anche in tutti i progetti infrastrutturali», una parte importante dei quali è rivolta alla componente ferroviaria finalizzata a rendere il traffico merci sempre più sostenibile.

Dei 270 milioni a disposizione, 225 saranno destinati ai progetti delle singole Adsp (Autorità di sistema portuale), la parte restante è invece dedicata ai concessionari. Gli interventi ammissibili sono stati suddivisi in sette categorie: produzione di energia da fonti rinnovabili (70 milioni di euro), efficienza energetica degli edifici portuali (39 milioni), efficienza energetica dei sistemi di illuminazione (30 milioni), mezzi di trasporto elettrici (62 milioni, divisi fra 17 per le Adsp e 45 per eventuali proposte di terminalisti e concessionari), interventi sulle infrastrutture energetiche portuali non efficienti (23 milioni), realizzazione di infrastrutture per l'uso dell'elettricità in porto (22 milioni), metodi di riduzione delle emissioni (24 milioni). —

L'APPALTO

Inquinamento in mare Siot affida a Ocean i servizi di prevenzione



Michela Cattaruzza di Ocean con Alessio Lilli di Siot

TRIESTE

Siot, la società italiana del Gruppo Tal che gestisce il Terminale Marino, il Parco Serbatoi e il tratto italiano dell'Oleodotto Transalpino, ha affidato a Ocean srl, al termine di una gara d'appalto, i servizi di prevenzione, monitoraggio e antinquinamento per lo specchio d'acqua pertinente al proprio terminal portuale.

Si tratta di un servizio strategico per la Siot, che si compone di tutte le attività di prevenzione inquinamento, garantendo il controllo continuativo del mare nell'area di attracco delle petroliere e il pronto intervento in caso di necessità, con la stesura delle "panne" - i dispositivi galleggianti che imbrigliano gli sversamenti in caso di evento - e altre azioni tecniche che consentono di tutelare l'ambiente marino.

Il servizio alla Ocean è stato appaltato per i prossimi 5 anni. «Questo appalto - dichiara Alessio Lilli, presidente della Siot - è uno dei più rilevanti in termini economici per la società ed anche uno dei più importanti in termini di sicurezza. Abbiamo confermato la scelta della Ocean al termine di una gara che ha evidenziato come la società, che ha sede a Trieste, possieda tutti i requisiti per svolgere questo importante servizio. La lunga durata dell'appalto è motivata dalla necessità di lavorare in squadra, con mezzi e dispositivi altamente tecnologici, garantendo un servizio 24 ore su 24. Siamo orgogliosi del fatto che una simile professionalità sia presente nel Porto di Trieste e che il nostro impegno si traduca nel supporto dell'economia del territorio e in posti di lavoro specializzati».

«Per Ocean la partnership con Siot è un punto di orgoglio – ha dichiarato Michela Cattaruzza, ceo di Ocean - gli elevati standard richiesti sono per noi spunto di continuo miglioramento e incremento della qualità che offriamo con i nostri servizi».

Ocean srl opererà con cinque mezzi navali, tecnologie e attrezzature a disposizione di Siot che consentono di rilevare qualsiasi fenomeno connesso con sversamenti di greggio.

Ocean può contare per il suo lavoro su personale esperto e spazi adeguati a rispondere tempestivamente a qualsiasi evenienza. —

CREDITO

L'Opa di Crédit Agricole sul 17,2% di FriulAdria raggiunge quota 62,5%

TRIESTE



Chiara Mio

Superato abbondantemente il 50% delle azioni di FriulAdria, in mano a circa 15 mila soci del Friuli Venezia Giulia e del Veneto dell'istituto pordenonese guidato da Chiara Mio, che hanno aderito all'Opa lanciata dalla capogruppo Crédit Agricole Italia. A ieri, infatti, erano oltre 2 milioni e 600 mila le azioni di Crédit Agricole FriulAdria (pari al 62,5% delle azioni oggetto dell'Opa) portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto volontaria avviata lo scorso 9 agosto da Crédit Agricole Italia sul 17,2% del capitale sociale della banca detenuto - come accennato - da circa 15 mila soci del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. A rendere noto il dato la stessa offerente, Crédit Agricole Italia attraverso l'aggiornamento settimanale dell'operazione.

Vale la pena ricordare che il periodo di adesione si concluderà il 10 settembre, salvo una eventuale riapertura dei termini dal 16 al 22 settembre. Dopodichè scatterà il delisting del titolo FriulAdria dal mercato Hi-Mtf, e difficilmente il titolo potrà essere negoziato.

In dettaglio la proposta di acquisto delle azioni avanzata da Crédit Agricole è di 35 euro per azione, erogati immediatamente, a cui sommare altri 5 euro che verranno versati dopo tre anni e a condizione che l'aderente all'offerta mantenga determinati requisiti.

Considerando entrambe le componenti, sia la parte che viene corrisposta immediata sia quella differita, il corrispettivo massimo complessivo incorpora un premio del 37,9% rispetto all'ultimo prezzo di mercato dell'azione; la sola componente immediata incorpora un premio del 20,7% rispetto all'ultimo prezzo di mercato dell'azione. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

RAVA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	03.00
MSC SPLENDIDA	DA SPALATO A RADA	ore	06.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore	07.00
LILA	DA LA PALLICE A RADA	ore	08.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A ORMEGGIO 30	ore	08.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore	12.30
FENICUSA M	DA VENEZIA A RADA	ore	15.00
BERNHARD SCHULTE	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	17.00
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	18.00

IN PARTENZA

IRENES RAINBOW	DA RADA PER VENEZIA	ore	07.00
PACIFIC ADVENTURE	DA BACINO 4 PER AUGUSTA	ore	12.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORM. 30 PER ARGOSTÓLION	ore	18.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ANCONA	ore	19.00
EPHESUS SEAW	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	20.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore	23.30

MOVIMENTI

MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ORMEGGIO 29	ore	06.01
BANDA SEA	DA RADA PER SIOT 2	ore	20.30

IL MERCATO RISCHIA DI NON VENDERE 40MILA AUTOMOBILI TRA ELETTRICHE E IBRIDE

L'ecobonus auto è esaurito «A rischio le immatricolazioni»

Niente più incentivi per comprare auto elettriche. I soldi a disposizione per l'ecobonus che offriva, in sostanza, uno "sconto" sull'acquisto di un veicolo elettrico o idrido plug-in, sono finiti. E al momento il rifinanziamento non sarebbe previsto: un nodo che per ora non sembra possa sciogliersi così agevolmente.

A guidare la partita ci sono sia il Mise che il Mef, oltre a un'attenzione interna di tutto il governo su una questione che rientra pienamente nella più ampia gestione della transizione ecologica che proprio sul settore automobilistico registra già evidenti impatti lavorativi e sociali (come dimostrano per esempio le crisi aziendali di Gkn e Gianetti).

Il pericolo è che però a essere penalizzato possa essere il mercato italiano, con un mancato numero di circa 40mila immatricolazioni di nuove eco-auto di qui alla fine dell'anno. Proprio per il 31 dicembre 2021 era infatti prevista la fine degli incentivi introdotti nella Legge di Bilancio 2018 con la programmazione "sperimentale" di tre anni. I soldi sono invece durati molto meno: due anni e mezzo circa. In base al portale ad hoc predisposto dal ministero dello Sviluppo economico restano invece a disposizione i fondi per i veicoli a benzina e diesel a basse emissioni di CO2; oltre che per le auto usate, con una piattaforma che è previsto parta a settembre. In sostanza comprare oggi un'auto elettrica usufruendo degli incentivi non è possibile. Ma al Mise – spiegano fonti qualificate – è in corso un «lavoro responsabile sulla transizione ecologica» in una logica di equilibrio tra «tutela dell'industria e ricadute sociali». L'impatto della fine degli eco-incentivi per auto elettriche e ibride plug-in potrebbe contare – spiega Motus-E, l'associazione che raggruppa tutti gli stakeholder della mobilità elettrica – fino a 40mila immatricolazioni mancate, 20-25mila di veicoli per l'elettrico e altri 15mila per le ibride plug-in. Inoltre, quello che preoccupa è «l'incertezza sul 2022»; da un lato per via della «mancanza, sì, degli incentivi» dall'altro per «i problemi legati alle materie prime e ai chip, cosa che in questo momento fa soffrire l'industria. In questo modo c'è il rischio reale che il mercato italiano possa non essere più appetibile».

L'incentivo all'acquisto, sommando eco-bonus e extra bonus (che erano cumulabili), arrivava a circa 12mila euro con la rottamazione. Al momento però anche il secondo pacchetto – rileva Motus-E – è «inutilizzabile» perché non attivabile senza l'operatività del primo. Per questo, se proprio non ci saranno altri fondi, l'indicazione dell'associazione è di «spostare quelli messi a disposizione dell'extra-bonus con il decreto Sostegni bis». —

LA NUOVA ALITALIA

Ita parte con i sindacati in trincea su contratto di lavoro e call center

Luigi Grassia

Dal punto di vista dei rapporti sindacali la nuova compagnia aerea Ita si avvia a decollare nel peggiore dei modi, e ieri il dibattito si è incentrato sul contratto di lavoro: «Non possiamo accettare - dichiarano Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl TA - che Ita non negozi, con regole stabilite a monte, il contratto collettivo nazionale di lavoro con le parti sociali. Con queste premesse la nuova azienda nascerà col piede sbagliato».

I sindacati puntano a bloccare il passaggio di consegne fra la vecchia e la nuova compagnia: «Abbiamo diffidato Alitalia e Alitalia Citilyner dal dare seguito a ogni processo di cessazione delle attività operative Cargo, cui è indissolubilmente legato il Certificato di Operatore Aereo, poiché ciò avrebbe come effetto un grave e immediato danno arrecato a tutto il personale e alla clientela». A latere si pone il problema dei 621 lavoratori del call center di Almaviva che finora hanno lavorato per Alitalia ma che Ita non vuole più, avendo selezionato un'altra società, la Covisian, con cui interloquire. «Nonostante le ripetute richieste di aprire un tavolo di confronto istituzionale» denunciano i sindacati «nessuna risposta è pervenuta dai ministri dello Sviluppo economico e del Lavoro. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	7	4,48	4,57	7	45,53	181,5
Acea	20	-1,09	16,12	21,3	16,62	4.259,3
Acsm-Agam	2,34	-0,43	2,25	2,66	2,63	461,8
Adidas ag	304,2	-0,18	252,5	334,7	2,15	63.643,6
Adv Micro Devices	94,32	3,31	59,94	100,46	26,67	89.300,2
Aedes	0,1725	1,77	0,1415	0,411	-55,7	41,5
Aeffe	1,846	-0,75	1,02	1,974	67,21	198,2
Aegon	4,173	-2	3,204	4,28	28,56	658,6
Aeroporto Marconi Bo.	9,98	-0,7	7,66	11,4	17,69	360,5
Ageas	43,06	-	42,3	53,74	1,8	101.262,5
Ahold Del	28,795	0,81	21,5	29,01	22,79	3.432
Air France Klm	4,031	-1,68	3,756	5,638	-21,73	1.727,8
Air Liquide	150,88	0,56	124,5	151,44	11,6	52.127,2
Airbus	114,48	-0,9	83,27	117,64	25,18	88.456,2
Alerion	14,22	0,42	11,15	15	34,15	771,1
Algowatt	0,366	-0,81	0,311	0,428	7,02	16,2
Alkemy	15,6	0,65	6,5	15,8	120,34	87,5
Allianz	198,86	0,09	187,18	222,55	-0,57	90.262,6
Alphabet cl A	2.428	0,54	1407,2	2428	70,84	723.653,1
Alphabet Classe C	2.426,5	-	1416,2	2430	70,47	848.011,2
Amazon	2.820,5	-0,23	2436	3179,5	4,85	1.359.120,5
Ambienthesis	0,8	-0,5	0,684	0,862	16,62	74,2
Amgen	188,5	0,52	182,2	217	1,25	137.543,7
Amplifon	43,68	0,48	30,04	44,84	28,32	9.888,7
Anheuser-Busch	51,93	-0,12	47,305	65,5	-10,4	83.516
Anima Holding	4,335	0,56	3,836	4,696	11,67	1.598
Antares V	12,5	3,73	9,48	12,55	32,98	863,8
Apple	125,5	-0,48	98,95	128,96	14,17	648.236,1
Aquafil	7,3	0,27	4,2	7,56	50,52	312,6
Ascopiave	3,54	-0,7	3,39	4,08	-2,61	829,8
ASML Holding	704,3	2,68	402,95	704,3	76,25	305.196,8
Atlantia	15,945	0,25	13,105	16,65	8,36	13.167,1
Autogrill	6,404	-0,25	3,7045	6,844	32,36	2.465,8
Autos Meridionali	27,9	-1,06	18,1	30,1	46,07	122,1
Avio	11,94	-1,32	11,26	14,98	5,29	314,7
Axa	24,055	0,23	18,35	24,46	22,18	50.254,7
Azimut	23,66	0,42	17,36	23,66	33,15	3.389,4
A2a	1,878	0,11	1,305	1,949	43,96	5.883,6
B						
B Carige	1,0728	0,64	0,928	1,31	-28,48	810,4
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,74	0,74	2,2	2,94	18,1	36,2
B Desio e Brianza	3,24	1,89	2,35	3,6	25,58	397,7
B Ifis	14,68	1,73	8,3	14,68	60	789,9
B Intermobiliare	0,0416	-	0,0389	0,051	-9,57	68,5
B M.Paschi Siena	1,1175	-0,22	1,032	1,38	7,14	1.120,2
B P di Sondrio	3,89	-0,82	2,02	4,194	76,82	1.763,7
B Profilo	0,218	-0,91	0,2015	0,2545	2,83	147,8
B Sistema	2,37	2,6	1,628	2,37	39,74	190,6
Banca Generali	37,23	0,87	25,54	37,23	36,67	4.350,4
Banco Bpm	2,799	1,67	1,781	3,04	54,81	4.241
Banco Santander	3,142	-0,74	2,4355	3,499	25,78	50.699,8
Basf	66,34	0,58	63,74	73,39	2,93	61.240,3
Basicnet	4,4	-2,11	3,94	4,75	5,77	268,4
Bastogi	0,798	-	0,74	0,9	-0	98,6
Bayer	47,3	-0,08	46,105	57,2	-3,45	36.153,4
BB Biotech	82,9	1,04	67,8	86	21,02	4.592,7
BBVA	5,536	0,64	3,76	5,881	34,4	36.913,4
B&C Speakers	11,15	-0,89	9,6	12,4	7,73	122,7
Bca Finnat	0,272	-0,37	0,202	0,292	20,35	98,7
Bca Mediolanum	8,746	0,85	6,545	8,806	23,18	6.489,4
Be	2,23	1,36	1,352	2,23	52,74	300,8
Beghelli	0,35	-	0,301	0,416	16,28	70
Beiersdorf AG	105,15	-	82,18	107,1	11,86	26.497,8
B.F.	3,53	-	3,48	4	-4,59	616,5
Bff Bank	7,855	-0,57	4,47	8,9	59,01	1.455,3
Bialetti Industrie	0,28	-0,71	0,12	0,4	108,96	43,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	30,3	2,36	19,02	33,56	60,91	830
Bioera	0,106	-	0,106	0,29	-61,87	2,8
Bmw	78,18	0,23	68,46	95,7	8,01	47.064
Bnp Paribas	53,41	-0,67	39,99	57,5	23,32	48.715,1
Borgosesia	0,628	-	0,54	0,666	-5,56	30
Bper Banca	1,836	1,58	1,462	2,126	23,64	2.594,8
Brembo	12,18	0,5	10,08	12,4	12,78	4.067,2
Brioschi	0,101	-1,94	0,0658	0,103	44,29	79,6
Brunello Cucinelli	50,4	3,28	33,04	56,45	41,18	3.427,2
Buzzi Unicem	22,6	0,67	19,1803	23,94	20,34	4.353,4
C						
Cairo Communication	1,93	-	1,142	2,04	52,69	259,4
Caleffi	1,07	-	0,685	1,24	52,86	16,7
Caltagirone	4,15	-	2,96	4,41	37,87	498,5
Caltagirone Editore	0,998	-0,7	0,85	1,05	7,31	124,8
Campari	11,67	-0,3	8,678	12,215	24,95	13.555,9
Carel Industries	24,5	-0,61	15,16	25,75	27,74	2.450
Carrefour	16,82	-0,06	14,07	17,505	17,79	11.856,5
Cattolica Assicurazioni	7,03	-	3,85	7,16	53,29	1.605,3
Cellularline	4,64	0,22	4,09	4,86	-5,69	101,5
Cembre	26	-1,89	18,95	26,8	37,93	442
Cementir Holding	9,59	0,1	6,66	9,74	44,21	1.526
Centrale del Latte d'Italia	3,45	-	2,38	3,52	38	48,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cerved Group	9,95	-	6,665	10,04	33,56	1.943
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0886	-0,23	0,0834	0,116	2,07	8,2
Cir	0,5	-1,38	0,4445	0,537	13,64	638,6
Class Editori	0,095	-1,04	0,0868	0,156	-9,52	16,3
Cnh Industrial	14,215	1,57	10,28	15	37,68	19.394,9
Coima Res	6,86	-	6,26	7,25	4,57	247,7
Commerzbank	5,27	-1,05	4,8095	6,82	-0,72	6.599,9
Conafi	0,294	-1,34	0,241	0,385	15,75	10,9
Continental AG	114,62	1,17	110,5	131,38	-8,38	22.924,7
Covivio	80,4	3,08	63,8	81,6	5,24	7.604,2
Credem	5,65	0,89	4,135	5,68	28,12	1.928,5
Credit Agricole	12,07	-0,25	9,378	13,508	15,23	26.872
Csp International	0,42	0,24	0,404	0,506	2,19	14
D						
Daimler	71,3	0,65	55,6	80,4	26,4	68.774,4
D'Amico	0,0977	-0,51	0,0886	0,1154	7,36	121,3
Danieli & C	24,8	-0,2	14,48	25,6	72,46	1.013,8
Danieli & C Rsp	16,34	-0,37	9,64	16,4	70,21	660,5
Danone	62,19	0,23	52,4	65,07	14,57	31.953,4
Datalogic	19,07	1,92	14,04	21,98	36,21	1.114,6
Dea Capital	1,302	-0,46	1,0677	1,408	23,02	345,1
De'Longhi	37,96	0,96	25,58	39,96	47,25	5.722,6
Deutsche Bank	10,514	-0,38	8,415	12,538	17,98	6.002
Deutsche Borse AG	148,15	-	130,65	151,05	5,48	28.593
Deutsche Lufthansa AG	8,759	-1,03	8,545	12,765	-18,9	4.083
Deutsche Post AG	59,23	0,32	39,94	60,04	44,68	71.831,4
Deutsche Telekom	18,448	-0,09	14,67	18,832	17,8	80.457,6
Diasorin	189,45	1,99	135	189,45	11,38	10.599,4
Digital Bros	24,7	-1,28	18,82	28,82	14,35	352,2
doValue	10,62	-0,38	8,61	11	10,05	849,6
E						
Edison Rsp	1,19	-	1,025	1,21	17,82	130,4
Eems	0,116	-2,52	0,0808	0,119	27,75	5,1
El En	13,24	1,69	6,6875	13,24	99,47	1.055,5
Elica	3,25	-0,61	2,835	3,74	5,01	205,8
Emak	1,86	1,42	1,084	1,932	69,4	304,9
Enav	3,722	1,14	3,362	4,374	3,45	2.016,4
Enel	7,679	0,01	7,604	8,948	-7,21	78.069,9
Enervit	3,5	-0,57	3,3	3,58	4,17	62,3
Engie	12,038	0,05	11,122	13,8	-5,1	26.407,1
Eni	10,428	1,18	8,2	10,742	21,99	37.599,1
E.On	11,06	-0,09	8,316	11,38	22,62	22.131,1
Eprice	0,0611	-1,29	0,0488	0,0819	-17,88	21,4
Equita Group	3,34	-	2,43	3,34	37,45	167,7
Erg	24,46	-1,13	22,9	27,28	4,53	3.676,8
Esprinet	15,95	2,24	9,47	16,65	47,96	812,4
Essilorluxottica	161,62	0,47	118	166,52	25,14	35.242,3
Eukedos	1,195	-2,85	1,05	1,26	6,7	27,2
Eurotech	4,836	0,46	4,28	5,43	-6,19	171,8
Evonik Industries AG	29	0,52	26,85	30,73	6,62	13.514
Exor	70,82	0,68	61,38	75,64	6,95	17.067,6
Exprivia	2,21	1,84	0,746	2,21	176,25	114,7
F						
Facebook	313,85	0,74	205,8	315,6	40,61	743.929
Falck Renewables	6,675	2,06	5,05	7,055	1,29	1.945,2
Faurecia	42,15	3,03	36,2	50,14	-0	5.818,2
Ferrari	183,1	0,11	154,7	192,1	-2,94	35.507,4
Fidia	2,41	-0,41	1,45	3,26	66,78	12,3
Fiera Milano	3,525	1	2,45	4,02	24,12	253,5
Fila	10,58	0,95	8,39	11,68	15,38	454,7
Fincantieri	0,7475	0,2	0,512	0,832	36,28	1.270,5
Fine Foods Pharma Ntm	18	4,96	10,3	18	71,43	397,1
FinecoBank	15,99	0,76	12,875	16,39	19,33	9.752,3
Fnm	0,582	-0,51	0,532	0,723	2,11	253,1
Fresenius M Care AG	68,62	-	56,2	71,1	0,18	21.019,3
Fresenius SE & Co. KGaA	44,87	-0,73	34,4	47,465	15,82	24.487,3
Fullsix	1,3	0,78	1,015	1,54	8,79	14,5
G						
Gabetti	1,73	0,23	0,568	2,01	175,48	104,4
Garofalo Health Care	5,78	-	4,49	5,8	9,06	521,4
Gas Plus	1,9	-0,78	1,775	1,98	2,15	85,3
Gefran	10,45	0,97	5,8	11,05	69,64	150,5
Generali	17,15	0,41	13,915	17,68	20,27	27.115,3
Geox	1,134	0,89	0,762	1,236	42,82	293,9
Gequity	0,0396	-1,98	0,0244	0,0568	58,4	4,2
Giglio group	1,956	-0,41	1,95	2,44	-17,47	40,6
Gilead Sciences	61	0,15	48,235	62,37	31,72	79.661,5
Gpi	12,75	-	7,52	14,35	70,91	232,8
Gvs	15,59	-2,07	12,35	17,45	2,23	2.728,3
H						
Heidelberger Cement AG	73,92	0,3	60,32	80,5	19,3	13.860
Henkel KGaA Vz	83,06	1,07	82,1	98,78	-9,58	14.798,2
Hera	3,677	0,46	2,838	3,772	23,39	5.477
I						
I Grandi Viaggi	1,09	0,93	0,938	1,41	15,47	52,1
Iberdrola	10,485	0,33	10,045	12,49	-10,77	67.079,1
Igd	3,95	0,25	3,39	4,65	9,72	435,9
Il Sole 24 Ore	0,524	-1,87	0,4355	0,54	14,66	29,5
Illimity Bank	12,32	-1,2	8,7	12,52	37,04	906,1
Immsi	0,4635	1,53	0,394	0,56	12,09	157,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	25,8	1,18	22,4	26,7	13,66	150,7
Inditex	29,95	-	24,3625	32,49	14,03	93.343,7
Infineon Technologies AG	35,965	1,38	30,63	36,62	16,02	41.672,2
Ing Groep	11,674	-0,31	7,27	11,75	50,63	24.063,6
Intek Group	0,346	-1,14	0,3008	0,383	3,62	134,6
Intek Group Rsp	0,498	0,2	0,4758	0,516	3,62	8,1
Intel	45,38	0,35	40,67	56,93	14,16	213.240,6
Interpump	59,4	1,28	37,04	59,4	47,25	6.467,4
Intesa Sanpaolo	2,378	0,59	1,8052	2,4855	24,33	46.205,6
Inwit	10,09	0,94	8,2	10,145	1,61	9.688,4
Irce	3,09	0,65	1,66	3,44	82,84	86,9
Iren	2,618	-0,83	2,028	2,768	23,14	3.405,8
It Way	2,77	2,59	0,76	3,18	218,39	25,5
Italgas	5,634	-0,49	4,876	5,996	8,35	4.558,7
Italian Exhibition	2,84	-	2,2	3,59	8,81	87,7
Italmobiliare	30,95	0,32	26,5	32,25	5,63	1.315,4
Ivs Group	6,14	-0,65	5,18	6,76	11,23	239,2
J						
Juventus FC	0,7805	1,23	0,6885	0,911	-4,19	1.038,3
K						
Kering	661	-1,49	522,8	790,8	12,22	83.653,1
K+S AG	12,055	0,37	8,22	13,02	57,58	13.968
L						
La Doria	18,2	0,44	12,98	19,52	33,04	564,2
Landi Renzo	0,955	-	0,818	1,15	16,75	107,4
Lazio S.S.	1,2	-0,17	1,074	1,344	6,38	81,3
Leonardo	6,906	0,52	5,486	7,814	16,85	3.992,7
L'Oreal	394,9	0,74	291	405	26,09	237.892,8
Luve	22,5	-1,75	13,6	22,9	61,29	500,3
Lventure Group	0,457	-1,72	0,438	0,578	-17,51	22,9
LVMH	622,5	-0,05	491,45	711,2	20,9	304.986
M						
Maire Tecnimont	3,37	1,44	1,831	3,5	84,96	1.107,5
Marr	20,32	-1,93	16,62	22,54	20,52	1.351,8
Mediaset	2,664	-0,37	1,8646	2,9172	41,23	3.146,8
Mediobanca	9,966	0,32	7,296	10,095	32,18	8.842,6
Merck KGaA	200,9	-0,1	130,35	205,8	43,91	25.964,8
Micron Technology	62,05	0,67	59,04	80,38	6	70.943,9
Microsoft	253,65	-0,61	175,7	260,1	40,03	1.957.019,6
Mittel	1,64	1,23	1,36	1,82	15,49	133,4
Moncler	54,34	0,3	46,61	62,06	8,38	14.871,9
Mondadori	1,87	-0,74	1,356	1,988	23,84	488,9
Mondo TV	1,462	-1,88	1,214	1,746	9,92	63,7
Monrif	0,0898	-0,22	0,0714	0,105	13,1	18,5
Munich RE	251	-1,18	215,5	267,15	2,78	51.807,4
Mutuionline	52	0,19	31,35	52,6	49,21	2.080
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,02	0,5	3	4,3	43,57	54,3
Netflix	472,25	1,1	396,6	475,25	10,58	203.893,8
Netweek	0,0594	-0,34	0,0582	0,08	-26,3	8,4
Newlat Food	6,97	-0,14	5,42	7,08	26,5	306,2
Nexi	17,57	0,29	14,295	19,405	7,53	18.275,2
Nokia Corporation	5,165	-0,04	3,13	5,337	62,93	19.631,9
Nova Re	3,88	-0,51	2,31	5,9	63,71	42,7
Nvidia	190,9	1,61	98,625	190,9	81,08	114.540
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,1	-0,49	7,2	10,4	43,06	138,5
Orange	9,665	-0,28	9,234	10,4322	0,55	25.267,7
Orsero	9,28	-0,22	5,9	10,1	48,24	164,1
Ovs	1,694	0,71	0,9587	1,846	71,15	492,8
P						
Pharmanutra	64,8	-0,31	35,4	65	72,34	627,3
Philips	38,155	0,22	37,345	50,8	-14,44	37.102,4
Philogen	15,08	0,53	12,6	16,69	-0	441
Piaggio	3,174	0,06	2,706	3,582	17,73	1.136,8
Pierrel	0,233	-0,85	0,1715	0,315	30,53	53,3
Pininfarina	1,01	-	0,9034	1,1587	-10,94	79,5
Piovan	8,02	2,3	5,02	8,46	64,34	429,9
Piquadro	2,06	0,49	1,37	2,27	37,33	103
Pirelli & C	5,194	0,82	4,194	5,45	17,17	5.194
Piteco	11,15	6,19	9,2	12	18,37	225,1
Plc	2,15	0,47	1,21	2,37	73,39	55,8
Poligrafica S.Faustino	6,44	-2,72	5,94	7,66	-10,56	7,2
Poste Italiane	11,63	0,17	8,076	12,08	39,78	15.190,1
Prima Industrie	21,55	-0,46	13,72	24,25	54,37	225,9
ProSiebenSat.1 Media SE	15,615	-	13,485	18,91	14,35	3.416,5
Prysmian	31,91	0,98	25,34	32,39	9,73	8.556,5
Puma	105	0,96	79,38	109,15	15,38	1.583,6
R						
Rai Way	5,14	0,98	4,47	5,45	-5,86	1.398,1
Ratti	3,91	1,03	3,66	4,15	3,99	106,9
Rcs Mediagroup	0,725	-1,76	0,509	0,795	27,19	378,4
Recordati	56,14	1,15	41,92	57,44	23,85	11.740,3
Renault	31,21	0,47	29,61	41,165	-13,82	8.892,9
Reno De Medici	1,438	0,14	0,955	1,452	48,25	542,9
Reply	171,1	-0,35	92,5	172,1	79,54	6.401,1
Repsol	9,9	2,06	8,01	11,49	18,65	15.802,1
Restart	0,395	-	0,37	0,4715	-14,5	12,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Retelit	2,94	0,34	2,135	3,035	33,33	482,9
Risanamento	0,1426	-0,56	0,0511	0,185	168,55	256,8
Roma A.S.	0,45	0,45	0,261	0,489	47,3	283
Rosss	0,97	-0,41	0,565	1,095	65,81	11,2
Rwe	32,76	-0,46	28,64	38,5	-5,04	17.146,7
S						
S. Ferragamo	17,185	2,2	14,7	19,895	8,35	2.900,7
Sabaf	25,5	-0,78	14,85	27,9	69,44	294,1
Saes Getters	23,4	-1,27	19,94	24	1,52	343,3
Saes Getters Rsp	17,3	-0,86	15,75	17,45	3,28	127,7
Safilo Group	1,636	2	0,7725	1,83	105,27	451,1
Safran	106,1	-	103,2	126,78	-11,06	44.246,8
Saint-Gobain	62,5	0,63	38,62	64,24	62,55	34.679,2
Saipem	1,9935	-0,62	1,831	2,652	-9,59	2.015,4
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	18,25	1,96	11,5	18,25	56,65	1.024,1
Sanlorenzo	27,95	0,36	16,26	28,05	69,39	964,3
Sanofi	88,19	-0,01	75,3	90,57	11,83	116.016,2
Sap	125,7	0,24	101,8	127	17,15	154.078,4
Saras	0,6694	0,87	0,54	0,88	12,6	636,6
Schneider Electric	152,06	0,5	120,3	155,2	26,3	89.526,5
SECO	4,35	-0,91	3,56	4,45	-0	467,1
Seri Industrial	7,85	-0,25	4,005	8,25	83,84	377,3
Servizi Italia	2,16	-0,46	2,105	2,405	1,89	68,7
Sesa	166,8	0,6	95,5	166,8	61,94	2.584,5
Siemens	139,76	0,52	116,92	145,58	18,22	127.769,1
Siemens Energy	24,19	-0,58	21,93	34	-22,19	0,4
Sit	8,86	-0,23	5,74	8,88	50,68	221,6
Snam	4,983	0,48	4,218	5,308	8,3	16.747,2
Societe Generale	26,52	-0,43	15,5	27,645	56	15.400,9
Softlab	2,86	-0,69	2,6	3,42	-14,88	14,3
Sogefi	1,39	1,02	1,122	1,57	17,6	167
Sol	18,9	0,96	14,3	18,9	35	1.714,2
Somec	30,8	-0,32	17,5	31,6	72,55	212,5
Starbucks	97,51	-0,5	80,47	106,92	13,12	140.794,7
Stellantis	17,164	0,2	11,4669	18,61	45,17	53.750,3
STMicroelectronics	37,295	2,14	28,47	37,295	22,08	33.983,4
T						
Tamburi	9,08	3,42	6,63	9,08	31,79	1.674,2
Tas	1,805	-	1,53	1,98	14,97	150,8
Technogym	10,05	-3,18	8,31	11,85	8,77	2.023,3
Telecom Italia	0,3829	-0,05	0,3534	0,4642	1,46	5.869,7
Telecom Italia Rsp	0,4115	0,22	0,391	0,5046	-2,9	2.480,4
Telefonica	4,256	-0,65	3,316	4,284	29,4	20.024,5
Tenaris	8,624	1,6	6,178	9,916	30,19	10.180,9
Terna	6,692	0,03	5,66	7,184	7,07	13.450,9
Tesla	602,2	0,58	456,6	730,6	8,64	100.499,4
Tesmec	0,1184	-1,17	0,08	0,131	47,63	71,8
The Italian Sea Group	6,1	-	5,19	6,5	-0	323,3
Thyssenkrupp AG	9,15	0,82	7,702	11,955	13,19	5.178,3
Tinexta	38,44	-1,08	19,42	39,3	83,05	1.814,6
Tiscali	0,0211	1,44	0,0142	0,0319	-27,99	118,1
Titanmet	0,0678	-1,74	0,0478	0,08	32,42	3,3
Tod's	48,94	0,99	25,82	63,85	71,96	1.619,6
Toscana Aeroporti	13,4	0,37	13,1	14,3	-2,19	249,4
Totalenergies	37,64	0,59	34,445	42	3,86	89.274,9
Trevi	1,2	0,84	1,038	1,448	1,18	181
Triboo	1,415	1,07	0,9	1,56	33,49	40,7
Tripadvisor	30,27	-0,95	23,22	52,76	31,04	3.812,6
Txt e-solutions	8,99	2,51	6,76	8,99	14,09	116,9
U						
Unicredit	10,676	0,06	7,42	10,858	39,59	23.952,1
Unieuro	20,78	0,68	12,72	30,62	51,02	429,9
Unipol	5,044	0,68	3,624	5,044	29	3.618,9
UnipolSai	2,438	0,08	2,09	2,734	12,35	6.898,9
V						
Valsoia	14,55	-1,02	12,85	16	10,65	155,8
Vianini	1,1	-	0,935	1,17	4,76	33,1
Vinci SA	91,13	-	76,16	96,05	9,11	54.190,3
Vivendi	32,07	-	25,55	32,07	21,66	37.528,5
Volkswagen AG Vz.	200,45	0,31	145	246,8	32,59	41.333,9
Vonovia SE	58,62	-	49,24	60,08	0,24	27.317
W						
Webuild	2,266	0,53	1,156	2,450	91,71	2266
Webuild Rsp	6,040	1,34	5,000	6,500	17,28	10
Z						
Zignago Vetro	18,42	-0,65	13,34	18,92	34,65	1.621
Zucchi	2,18	-1,36	1,6006	2,28	25,43	8,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	787.04	0.86
Bruxelles (Ind. Gen.)	46411.40	0.31
Parigi (Cac 40)	6681.92	0.24
Francoforte (Dax 30)	15851.75	0.37
Ftse 100 - Londra	7148.01	0.32
Ibex 35 - Madrid	8922.20	0.33
Nikkei - Tokyo	27641.14	-0.36
Swiss Mkt - Zurigo	12439.00	0.24

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1761	1,1767	1,0000
Yen Giapponese	129,5900	129,6000	110,1865
Dollaro Canadese	1,4914	1,4838	1,2681
Dollaro Australiano	1,6220	1,6206	1,3791
Franco Svizzero	1,0796	1,0789	0,9180
Sterlina Inglese	0,8570	0,8572	0,7287
Corona Svedese	10,2345	10,2413	8,7021
Corona Norvegese	10,3575	10,3615	8,8067
Corona Ceca	25,5630	25,5460	21,7355
Rublo Russo	87,0549	87,0756	74,0202
Fiorino Ungherese	350,8700	349,1800	298,3342
Zloty Polacco	4,5827	4,5779	3,8965
Dollaro Neozelandese	1,6927	1,6882	1,4393
Rand Sudafricano	17,5356	17,5420	14,9100
Dollaro Hong Kong	9,1619	9,1625	7,7901
Dollaro Singapore	1,5888	1,5920	1,3509

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2021	4	99,961	14,241
14.09.2021	18	100,093	-
30.09.2021	34	100,090	-
14.10.2021	48	100,121	-
29.10.2021	63	100,126	-
12.11.2021	77	100,111	-
30.11.2021	95	100,170	-
14.12.2021	109	100,160	-
14.01.2022	140	100,210	-
31.01.2022	157	100,318	-
14.02.2022	171	100,270	-
14.03.2022	199	100,303	-
14.04.2022	230	100,335	-
13.05.2022	259	100,382	-
14.06.2022	291	100,389	-
14.07.2022	321	100,544	-
12.08.2022	350	100,538	-

EURIBOR 26-8-2021

QUOTE	$ x Oz	€x Gr
1 Sett.	-0.566	0.01
1 Mese	-0.56	-0.001
3 Mesi	-0.55	-
6 Mesi	-0.53	-0.002
12 Mesi	-0.501	-0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/8/2021	$ x Oz	€x Gr
Oro	1816,84	49,5235
Argento	24,04	0,6556
Platino	1011,32	27,6382
Palladio	2410,5	65,8304

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 27/8/2021	Domanda	Offerta
Marengo	278,47	295,52
Sterlina	351,15	372,65
4 Ducati	660,46	700,9
20 $ Liberty	1.443,59	1.531,97
Krugerrand	1.492,04	1.583,39
50 Pesos	1.798,91	1.909,05

British School FVG

L'INGLESE CHE *fa* LA DIFFERENZA

Ai blocchi di partenza i nuovi corsi della British School FVG

Tutti i nostri corsi sono organizzati in presenza, ma la nostra scuola ed i nostri insegnanti sono equipaggiati e preparati all'insegnamento tramite piattaforme interattive on line.
Obiettivo prioritario dei corsi di inglese della British (inglese e solo inglese!) è quello di sviluppare le cinque capacità linguistiche principali:
la produzione orale (spoken production), il dialogo (spoken interaction), l'ascolto (listening), la lettura (reading), la scrittura (writing).
Sono capacità che si prefiggono di potenziare soprattutto la naturalezza e scioltezza della lingua parlata, attraverso importanti lavori di coppia, di gruppo e individuali, in rapporto diretto con l'insegnante, che è sempre presente e che per comunicare usa solo l'inglese.
Vengono così insegnate strategie di studio e di apprendimento individuale e personalizzato.
Le nostre quattro sedi sono equipaggiate con nuovi touch-screens e sistemi multimediali di ultima generazione 4.0.

Didattica in presenza
Teledidattica interattiva
English Plus

LE ALTRE SEDI DELLA BRITISH SCHOOL FVG

MONFALCONE	GORIZIA	UDINE
VIA DUCA D'AOSTA 16	CORSO ITALIA 17	VICOLO PULESI 4
0481 411.868	0481 33.300	0432 50.71.71

SAVE THE DATE
Occhio alle seguenti date:

A partire da lunedì 6 settembre iniziano i corsi brevi intensivi di:

Cambridge English Exam skills - corsi in preparazione agli esami **Cambridge First, Advanced, Proficiency** di ottobre e dicembre 2021.
Le scadenze per l'iscrizione agli esami sono **sabato 4 settembre per le sessioni di ottobre e sabato 23 ottobre per la sessioni di dicembre 2021**

Tra il 20 settembre e il 4 ottobre iniziano i corsi annuali per bambini (pre-scolari ed elementari), ragazzi e giovani (superiori).

Dal 4 al 18 ottobre iniziano i corsi annuali e semestrali per adulti.

IELTS - skills in preparazione al test del 20 novembre.

Speaking & communication skills per adulti (anche per principianti assoluti):
4 settimane, 24 ore di lezione con un programma strutturato per migliorare l'inglese parlato e progredire rapidamente nell'apprendimento della lingua.

Ulteriori informazioni in via Torrebianca 18
tel 040-369.369
www.British-FVG.net

Chi siamo

I centri British School FVG si caratterizzano per il ruolo leader nell'insegnamento della lingua inglese in regione e in Europa, per i docenti madre lingua altamente qualificati e costantemente aggiornati, per il metodo d'insegnamento all'avanguardia, diretto, comunicativo, dinamico, per corsi a tutti i livelli e per tutte le età con un'ampia fascia d'orario.

Certificazioni e validità

Cambridge English Qualifications

La British School FVG è autorizzata ad amministrare al pubblico tutti gli esami di Cambridge Assessment English, che comprendono, sia in formato cartaceo che computer based, Key (A2), Preliminary (B1), First (B2), Advanced (C1), Proficiency (C2) e gli esami BEC (Business English Certficates) e TKT per docenti.
La British School FVG - Trieste è anche centro per gli esami GESE di Trinity College London e dell'Università di Londra.

BRITISH COUNCIL IELTS

IELTS, il test più diffuso al mondo per l'ammissione a corsi di laurea presso università britanniche, può essere sostenuto alla British School FVG - Trieste o Udine, entrambe riconosciute dal British Council.



AMMISSIONE ALLE UNIVERSITÀ BRITANNICHE

Cambridge Assessment Admissions Testing

La nostra scuola è sede in FVG per l'Admissions Testing per Oxford e Cambridge (3-4 novembre 2021).
L'Admissions Testing offre una serie di prove d'ammissione per università, ministeri e organizzazioni professionali: https://www.admissionstesting.org

British School FVG: centro culturale inglese, leader nel settore dell'insegnamento della lingua in regione

Per bimbi e ragazzi

Lezioni dinamiche e divertenti con giochi, role-play interattivi e animazione, con la presenza costante dell'insegnante. I corsi sono suddivisi in base all'età ed alle conoscenze linguistiche in modo che i gruppi risultino omogenei per età e livello:
- corsi Nursery "N", (4 - 6 anni), per una prima esperienza nella lingua tramite giochi, filastrocche, attività e canzoni
- corsi Primary "P" (6 - 9 anni), li accompagnano nell'apprendimento della lingua arricchendo nozioni grammaticali ed il lessico di base
- corsi Talk "T" (10 - 13 anni), sono l'inizio di un percorso più strutturato, di ampliamento del lessico, della grammatica, e della capacità di parlare in inglese
- corsi Know "K" (14 - 18 anni), volti a consolidare l'apprendimento della lingua ed a preparare gli studenti a certificazioni spendibili per il proprio futuro, scolastico, universitario e/o lavorativo.

18App

Presso le nostre sedi è possibile spendere il bonus cultura di 500 euro previsto dal progetto '18App': -https://www.18app.italia.it

Per adulti

Diverse le tipologie di corsi offerti, tra cui inglese generale, Business English, corsi di conversazione, corsi preparativi alle certificazioni, in classi all'avanguardia in cui insegnamo attivamente competenze fondamentali per il mondo del lavoro di oggi, quali creatività, pensiero critico, comunicazione e collaborazione. Dalla prima lezione si è immersi in un ambiente anglosassone, dove la componente principale è comunicare in inglese.

Formazione Docenti

La nostra scuola è associata e certificata AISLi, Ente Accreditato per la Formazione dei Docenti (Direttiva 170/2016).

Le quattro sedi della British School FVG sono tutte accreditate da AISLi, ente riconosciuto dal MIUR per la formazione dei docenti (Direttiva 170/2016).
Presso le nostre sedi è possibile spendere il bonus di 500 euro previsto dal progetto 'carta del docente' https://cartadeldocente.istruzione.it/.
La British School FVG organizza inoltre corsi, seminari e workshop di aggiornamento.

ACCREDITED Eaquals Excellence in Language Education

La British School di Trieste, assieme ad AISLi, il British Council e Cambridge English, è parte di EAQUALS (www.eaquals.org), associazione internazionale di accreditamento che raggruppa le migliori scuole di lingua in Europa e ne verfica regolarmente la qualità.

POLISPORTIVA OPICINA › NEL MODERNO COMPLESSO DI VIA DEGLI ALPINI, IMMERSO NEL VERDE E IN UN AMBIENTE SICURO E PROTETTO, UNA RICCA VARIETÀ DI OFFERTE DEDICATE AI PIÙ PICCOLI, MA ANCHE AI PIÙ GRANDI.

Diverse attività sportive, tanto divertimento: la Polisportiva Opicina è pronta a ripartire per una nuova stagione

Pattinaggio, calcio, tennis, diverse attività ricreative e la new entry del padel: sono solo alcune delle offerte che la Polisportiva Opicina mette in campo per la stagione sportiva 2021/2022. L'obiettivo della società è quello di essere un punto di riferimento sano e stimolante per i giovani e le loro famiglie. Per questo motivo, oltre alle classiche attività del pattinaggio, calcio e tennis, la Polisportiva Opicina quest'anno offrirà corsi nuovi e accattivanti per un'amplia platea.
La novità assoluta è rappresentata dal padel: nella struttura di Via degli Alpini, infatti, sono nati due moderni campi, i primi in assoluto a Trieste. E dagli 8 anni in su, chiunque vorrà, potrà seguire dei corsi tenuti da istruttori e preparatori atletici certificati FIT per addentrarsi in questo sport stimolante, ma soprattutto molto divertente!
Oltre al padel, a settembre è pronta a ricominciare la sezione del pattinaggio che offre corsi per bambini e ragazzi dai 3 anni in su. Agli atleti viene data la possibilità di scegliere tra due diverse discipline, il pattinaggio artistico e la "solo dance", anche se molto spesso i ragazzi decidono di seguire entrambe le specialità.
Gli allenamenti si svolgono nel palazzetto della società, un moderno impianto coperto con riscaldamento e pavimento in legno e sono seguiti da allenatori qualificati e preparati secondo i criteri della FISR. Per chi vorrà provare ad avvicinarsi a questa disciplina, è possibile fare delle lezioni gratuite in cui la sezione metterà a disposizione i pattini.
Ripartirà anche la scuola calcio dedicata ai bambini dai 5 anni in su. Per tutti i piccoli atleti, oltre ai due allenamenti settimanali tenuti da istruttori qualificati, è prevista anche una seduta di coordinazione motoria. Il campo a undici appena rifatto, il campo a sette, la sala polifunzionale e il palazzetto al coperto permettono a tutti di allenarsi sempre nella stessa sede anche nei giorni più freddi. Per chi vorrà provare ad avvicinarsi a questa disciplina, è possibile fare degli allenamenti gratuiti.
Attivi anche i corsi di tennis per bambini e adulti nel campo al coperto della società.
Per venire incontro alle esigenze delle famiglie con bambini più piccoli, pronto a partire il corso di psicomotricità per bambini dai 3 ai 6 anni, il lunedì pomeriggio con 3 orari disponibili, che si terrà nella saletta polifunzionale della società. Ma l'offerta per i bambini non si esaurisce qui: confermato anche quest'anno il corso di breakdance al sabato mattina per la fascia dai 6 anni in su.
La società non si è di certo dimenticata dei più grandi, in particolare delle mamme che accompagnano i bambini agli allenamenti.
Previsti numerosi corsi che permetteranno loro di concedersi un po' di relax durante gli allenamenti dei più piccoli.



Corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, stimolare la creatività e comunicare

A ottobre riprende le sue attività formative e culturali l'Università delle Liberetà Auser di Trieste, un'Associazione di promozione sociale al suo venticinquesimo anno di attività, che occupa una posizione di primo piano nell'ambito dell'educazione permanente, confermandosi tra le realtà cittadine più attive e riconosciute per la ricchezza e qualità del vasto programma di corsi, laboratori e conferenze che offre a chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace.
La proposta anche quest'anno si articola su una decina di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo.
Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo dei tempi, per rilassarsi, per stare con gli altri, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze. In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi. Non mancano, inoltre, le attività fisiche e ludiche svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione.
I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia, l'indipendenza e l'autostima personale.
Anche quest'anno rimangono in vigore le precauzioni già adottate per limitare la diffusione del COVID-19. Saranno applicate tutte le disposizioni relative al Green Pass e verranno mantenute le precauzioni stabilite dalle autorità sanitarie.
L'Associazione si è attrezzata sia come Sede che come organizzazione regolamentando la presenza delle persone per mantenere il distanziamento fisico con l'eventuale uso dei mezzi personali di protezione e riducendo il numero delle presenze nelle aule. Inoltre si è previsto di servirsi delle risorse on line per allargare la possibilità di partecipazione ai corsi ed alle conferenze.
I Soci di più vecchia data verranno favoriti riservando a loro la possibilità di iscriversi e di scegliersi i corsi dal 1 al 3 settembre mentre dal 6 settembre le iscrizioni saranno aperte a tutti.
Per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria sita nella sede di via S. Francesco 2 – tel. 040.3478208.



TRIESTE

Mobilità

L'analisi di Matropasqua, presidente di Ulisse Fiab Trieste: «In questo modo si è evitato il rischio di perdere i finanziamenti»

«La sicurezza aumenterà: passaggi e arrivi in città saliranno di conseguenza»

IL VERTICE FIAB

Per Luca Mastropasqua, presidente di Ulisse Fiab Trieste, la ciclovia darà un grande impulso al turismo su due ruote, con un percorso lungamente atteso, che andrà a creare anche un nuovo itinerario da est a ovest.

Cosa ne pensa del via libera al progetto?

Sicuramente si inserirà tra i grandi percorsi europei per chi pedala, è un'ottima notizia, che aspettavamo da tempo. Sembrava che la Regione fosse un po' in ritardo sulla questione, invece vedo con soddisfazione che ha recuperato i tempi, altrimenti si rischiava di perdere i finanziamenti.

Da esperto del settore, quali requisiti dovrà avere?



LUCA MASTROPASQUA
PRESIDENTE DELLA ULISSE FIAB TRIESTE

L'unico aspetto fondamentale è che abbia elevati standard qualitativi, che segua quindi le regole già previste in altri progetti simili a livello europeo.

Quali benefici sono attesi per il settore?

La Costiera è già oggi la strada preferita dei tour operator di cicloturismo, questo per dire quanto è attrattiva e importante per il territorio, questa novità aumenterà i passaggi perché garantirà una maggiore sicurezza a chi pedala. E favorirà anche gli arrivi a Trieste, dove molti si fermano, per la bellezza della città, che vogliono visitare e non solo attraversare. Inoltre questa ciclovia colmerà una lacuna: finora c'è un flusso di persone in bici soprattutto da nord a sud, principalmente dall'Austria, grazie all'Alpe Adria, questo itinerario consentirà un nuovo tratto, da est a ovest. Il cicloturismo sta crescendo a ritmi velocissimi, e sta diventando una voce molto importante nel turismo, a livello locale e regionale». —

MI.B.

Per Luca Calabrò, titolare de ''Le Ginestre'', l'incremento della mole di turisti porterà beneficio a quanti hanno scommesso sull'area

«Vantaggi assicurati per stabilimenti balneari e attività sul lungomare»

L'IMPRENDITORE

Da Luca Calabrò, titolare dello stabilimento balneare Le Ginestre, i bagnanti che arrivano in bicicletta per il momento sono molto pochi. Spesso per il timore di affrontare una strada dove gli spazi per le due ruote non sono sicuri.

Pensa che la ciclovia potrebbe far cambiare idea alla gente?

Credo di sì. Sarà di sicuro un incentivo a usare la bicicletta di più, in questo momento chi sceglie di venire qui al mare non lo fa pedalando, molti in realtà sono turisti che soggiornano non lontano dalla nostra spiaggia, ma in generale il tratto è impegnativo e trafficato, probabilmente per questi motivi le persone scelgono altri mezzi di trasporto.



LUCA CALABRÒ
TITOLARE DELLO STABILIMENTO BALNEARE ''LE GINESTRE''

La ciclovia potrebbe portare benefici allo stabilimento?

Penso un po' a tutte le strutture che si trovano lungo la Costiera, perché porterà a una maggior presenza di turisti, a un movimento maggiore, che non potrà che dare vantaggi a chi lavora in tutta la zona. Sono convinto che tutti, sia negli hotel sia nelle altre attività presenti lungo la strada, siano contenti di questa notizia.

Cosa aspettarsi a opera conclusa?

La Costiera avrà una popolarità ulteriore, sarà considerata un punto panoramico ancora più attraente per la città e anche per la regione. Potrà godere di una maggiore visibilità, anche all'estero, in chiave turistica, un valore aggiunto che porterà sicuramente giovamento anche a chi, nel corso del tempo e anche di recente, ha deciso di investire in questa zona». —

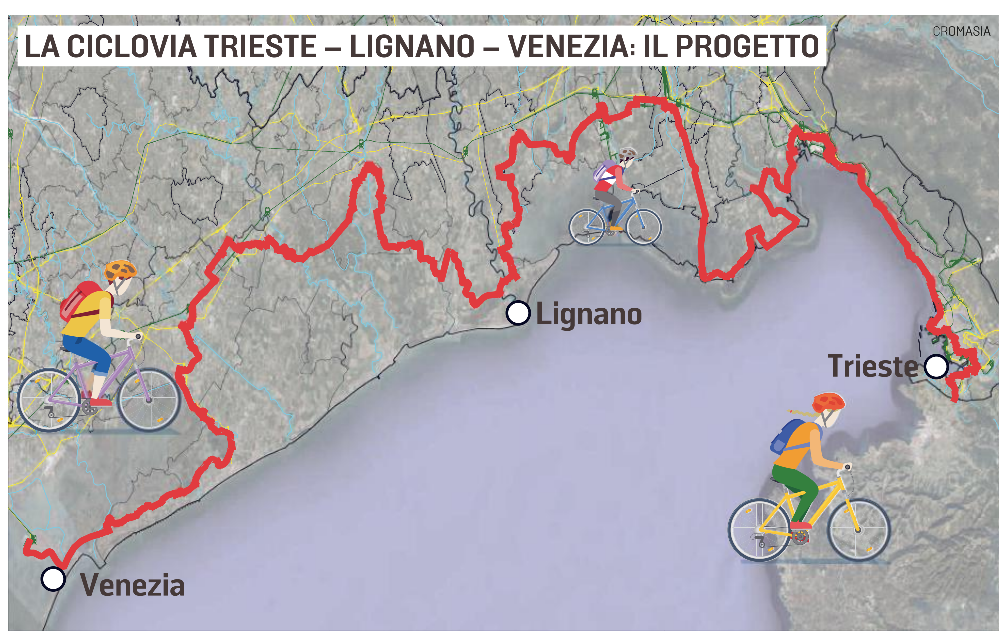
MI.B.



IL PERCORSO DA 278 CHILOMETRI

La Costiera turistica nella nuova ciclovia fra Trieste e Venezia

La giunta regionale ha dato l'ok alla fattibilità tecnica ed economica. Da Roma in arrivo 8,3 milioni per il Fvg



Micol Brusaferro

Da Trieste a Venezia in bicicletta, passando per la Costiera, che diventerà "strada turistica", e per tanti luoghi simbolo della regione, tra siti storici e naturalistici.

Ieri la giunta regionale ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del tracciato principale della "ciclovia delle lagune" che attraverserà anche Lignano Sabbiadoro, con altre tappe lungo l'itinerario. Gli appassionati di bici in città plaudono al via libera dell'iter, così come operatori turistici e strutture triestine, che lavorano in particolare sul costone fronte mare.

I FONDI

L'opera, come ha spiegato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti, potrà godere di un primo finanziamento statale pari a

APPUNTAMENTI DI GIORNATA

Movimento 5 stelle

Il M5s raccoglie firme per le comunali di ottobre. I banchetti oggi si troveranno in campo San Giacomo dalle 9 alle 12 e in piazza Venezia dalle 17 alle 20.



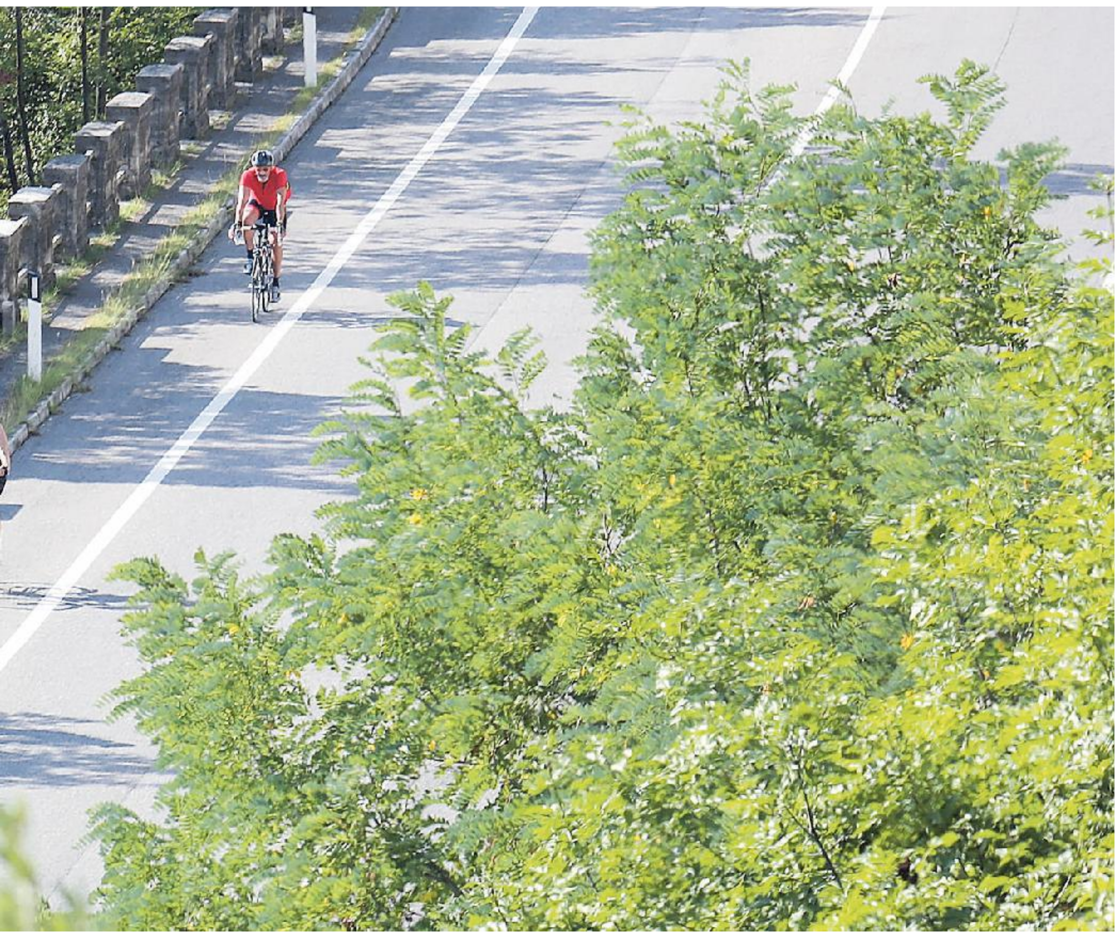
Fratelli d'Italia

Oggi alle 11.30 in largo Don Francesco Bonifacio FdI presenta i candidati alle comunali. Presenti il sindaco Dipiazza, Walter Rizzetto, Giacomelli e Scoccimarro.



Partito Democratico

Oggi a alle 11.30 nel giardino "Leonor Fini" di via Boccaccio, nell'ambito di "Pd nei rioni" incontro del quarto Circolo assieme ai consiglieri circoscrizionali.



CICLISTI SULLA COSTIERA
UNA VEDUTA DELLA STRADA PANORAMICA NELLA FOTO LASORTE

16.622.512,40 euro, di cui sono destinati alla Regione 275 milaeuro per la redazione del progetto e 8.061.256,20 euro per la realizzazione vera e propria del primo lotto funzionale. Ma sono attese ulteriori risorse, previste nel riparto del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). La delibera di ieri stabilisce anche l'invio della documentazione al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile e l'avvio della conferenza dei servizi sui primi lotti, su cui sarà sviluppata successivamente la progettazione definitiva.

IL PERCORSO

La ciclovia ha uno sviluppo complessivo di circa 278 chilometri, di cui 160 in Friuli Venezia Giulia e 118 in Veneto. Il tracciato è caratterizzato dalla presenza di nodi intermodali, quindi stazioni ferroviarie, autolinee e collegamenti navali, e sarà collegato anche a diversi altri itinerari cicloturistici. Lungo la strada i turisti troveranno diversi siti archeologici, come quelli di Aquileia, Concordia Sagittaria, Jesolo Paesi, punti di interesse naturalistico, tra i quali le lagune di Grado e Marano e verranno segnalati anche beni di pregio architettonico e storico.

I COLLEGAMENTI

Nelle relazioni tecniche della Regione si legge come la ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia faccia parte della dorsale di Eurovelo 8 "Mediterranean Route", da Cadice ad Atene, e dell'itinerario Bicitalia 6 "Ciclovia Adriatica", da Trieste a Santa Maria di Leuca in Puglia. Sarà collegata a est con l'itinerario Eurovelo 9 "Baltic-Adriatic" e alla ciclovia Parenzana, che prosegue in Slovenia e Croazia, a ovest con le ciclovie turistiche di interesse nazionale "Ven.To." e "Adriatica". E ancora verso nord con la ciclovia Alpe Adria in Friuli Venezia Giulia e la ciclovia Monaco-Venezia in territorio veneto, oltre ad altri itinerari cicloturistici conosciuti a livello regionale e locale.

> Uno degli obiettivi è il collegamento con la Parenzana Il cambio di status della strada condiviso dal Comune

FRIULI VENEZIA GIULIA CAPOFILA

L'assessore Pizzimenti ha ricordato ieri come capofila sarà la Regione Friuli Venezia Giulia, «sulla base del protocollo di intesa sottoscritto con il ministero e la Regione Veneto. L'incarico – spiega – per la redazione del progetto è stato affidato e consegnato nei tempi previsti per riuscire a inviarlo al ministero entro il 31 agosto 2021, data utile anche per l'accesso ai fondi del Pnrr». I documenti sono stati preparati partendo dallo studio di fattibilità già portato a termine nel 2020, al quale è stato aggiunto il tratto Latisana-Palazzolo dello Stella-San Giorgio di Nogaro.

L'INTERVENTO DEL COMUNE

«Con l'assessore Pizzimenti abbiamo lavorato a lungo nell'ultimo anno, con un focus soprattutto sulla ciclabilità della strada Costiera – ricorda l'assessore a Urbanistica e Ambiente del Comune di Trieste Luisa Polli – per trasformarla in strada turistica, e la conferma del finanziamento va nella direzione che noi abbiamo fortemente auspicato, quella di considerare il percorso un tratto, appunto, turistico, in grado di ospitare diverse forme di mobilità». Polli precisa come «la progettazione è in capo alla Regione, ma abbiamo già fatto diverse riunioni per creare la giusta sinergia con il Comune, per collegare la ciclovia fino a Venezia con la ciclabilità cittadina».

ASSE CICLABILE FINO ALLA PARENZANA

L'assessore comunale ricorda anche un ulteriore obiettivo considerato prioritario sul fronte degli spostamenti su due ruote, già anticipato nei mesi scorsi, quello di collegare la ciclabilità di Trieste con i tratti più conosciuti in Slovenia e Croazia: «Stiamo portando avanti, sempre con la Regione, il progetto che, attraverso via Flavia, collegherà l'area industriale della città con Muggia e quindi, proseguendo, porterà i ciclisti fino alla Parenzana».

L'OK DELLE CATEGORIE COINVOLTE

L'opinione di amanti della bicicletta, ma anche operatori del mondo turistico e ricettivo è unanime, sui benefici che la ciclovia porterà al territorio, in termini di maggiori afflussi di persone, che sceglieranno di utilizzare la tratta pedalando. Tra gli aspetti evidenziati l'aumento esponenziale del cicloturismo negli ultimi anni e la necessità, sentita dal mondo delle due ruote, di poter contare su tragitti protetti e sicuri, a partire proprio da quella strada Costiera che per i ciclisti è uno dei percorsi più amati, ma anche uno dei passaggi considerati attualmente pericolosi e poco sicuri. —

Francesca Pitacco, presidente dell'associazione Guide turistiche Fvg: «La notizia circolerà e così genererà curiosità in molte persone»

«Investimento da sfruttare per promuovere il territorio e farci ritornare i visitatori»

LA GUIDA

Francesca Pitacco, presidente dell'associazione Guide turistiche del Friuli Venezia Giulia, parla di un risvolto positivo in termini di promozione del territorio, un ritorno di immagine per la città, quando la novità sarà ultimata e operativa.

Cosa pensa del progetto appena approvato?

La Strada costiera per noi è già un punto panoramico importante, la raccontiamo ai turisti quando usciamo o entriamo in città, è una strada storica, oltre che un passaggio indubbiamente molto bello. La ciclovia potrebbe darle ulteriore risalto, sicuramente sarà una notizia che circolerà, se ne parlerà e di conseguenza contribuirà a renderla ancora più famosa. Probabilmente susciterà anche la curiosità di molte persone che vorranno venire a vederla.



FRANCESCA PITACCO
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE GUIDE TURISTICHE DEL FVG

Sarà un veicolo per attrarre nuovi turisti?

Il cicloturismo sta prendendo sempre più piede e credo che tutto ciò che riguarda l'inserimento o il potenziamento delle infrastrutture, effettuato in modo serio e attento, sia benvenuto in città. Il nostro target, che è quello dei gruppi numerosi, non si serve della bici, che credo riguardi più singoli o gruppi più contenuti, ma potremmo suggerire comunque ai turisti indicazioni sull'itinerario.

Sarà una novità a beneficio solo dei vacanzieri che pedalano?

Penso che chi sceglierà di arrivare a Trieste in bici, proprio attraverso la ciclovia, magari poi potrebbe pensare di tornaci con calma, per visitare la città anche a piedi. È in ogni caso un'occasione da sfruttare, e quando si parla di investimenti seri, non posso che essere d'accordo». —

MI. B.

Alex Benvenuti dall'hotel Riviera: «Sono sempre di più gli ospiti che vogliono utilizzare la bicicletta per scoprire le nostre zone»

«Quello delle due ruote è un settore in espansione: così si allarga il mercato»

L'ALBERGATORE

Per Alex Benvenuti dell'hotel Riviera, situato proprio sulla Strada costiera, la novità sarà ampiamente gradita, soprattutto da quella fetta di clienti che si muove pedalando, in costante aumento anno dopo anno.

Ci sono molti ospiti dell'albergo che usano la bici?

Sempre di più, noi abbiamo inserito il noleggio sia di quelle elettriche che di quelle classiche e sono molto richieste, ma vedo che i turisti in generale, soprattutto gli stranieri, arrivano spessissimo portandosele dietro. Sono fisse sull'auto. E le utilizzano durante tutta la vacanza, per esplorare la città e i dintorni.



ALEX BENVENUTI
ANIMA DELL'HOTEL RIVIERA CHE HA SEDE SULLA COSTIERA

Cosa raccontano quando si muovono pedalando?

Che serve sicurezza, per questo motivo sono convinto che una ciclovia così, studiata in questo modo, avrà un requisito fondamentale per chi si sposta col proprio mezzo, quello di percorrere la strada senza rischi. Oltre al fatto che si aggiunge un elemento essenziale, quello del panorama, in un tratto che regala una vista stupenda sul golfo.

Com'è il settore dei vacanzieri su due ruote negli ultimi tempi?

Il cicloturismo sta vivendo un momento di notevole espansione, è un trend in costante crescita ormai da diversi anni, anche a Trieste come in tutta la regione e in altre zone d'Italia, e investire in questi termini, sulla mobilità sostenibile, per creare infrastrutture ad hoc, vuol dire aprire ulteriormente il mercato a nuovi potenziali arrivi in tutta la città. E questo non può che far bene al turismo e all'economia del territorio in generale. —

MI.B.

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

Dipiazza: «Menzogne dai rivali» Russo: «Ora confrontiamoci»

Botta e risposta a distanza fra il sindaco uscente e lo sfidante del centrosinistra Presentati i 40 candidati della civica del primo cittadino e Bini con Punto Franco

Lilli Goriup

La Lista Dipiazza presenta il gruppone completo di 40 candidati, riconfermando gli uscenti e puntando molto su donne e giovani. Durante l'apposita conferenza stampa, protagonista il sindaco uscente Roberto Dipiazza, che ha generato un botta e risposta a distanza con il suo sfidante del centrosinistra Francesco Russo.

Capolista e presidente della civica del sindaco è l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. «Abbiamo consolidato il gruppo storico e inserito un apporto della società civile», ha esordito Rossi: «Ci sono 16 donne, 24 uomini e un contributo di una decina di 30-35enni, in vista di un futuro di puro centro che guarda oltre queste amministrative». C'è poi l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, che gestisce «un terzo del bilancio». Seguono il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca, il capogruppo Vincenzo Rescigno, il presidente della commissione Bilancio Roberto Cason, il consigliere comunale Massimo Codarin, Stefano Rismondo e Federica Degli Ivanissevich: gli ultimi due ricoprono incarichi apicali in Trieste Trasporti. Nell'elenco figurano dunque alcuni consiglieri circoscrizionali nonché i volti nuovi provenienti dal mondo delle professioni, di cui diversi già presentati nei giorni scorsi.

In base a un accordo, nella Lista Dipiazza si candidano infine degli esponenti di Progetto Fvg, tra cui il coordinatore locale Giorgio Cecco. Il primo cittadino ha citato i fondi in arrivo dal Pnrr: «Per spenderli, dovrebbero fare i sindaci commissari straordinari». Ha poi rivendicato l'operato di questi cinque anni, annunciando che distribuirà ai suoi candidati una lista di 92 «cose fatte» da gettare in faccia agli avversari: tra di loro, per Dipiazza c'è infatti «chi si fissa sul tram, fingendo di ignorare il resto. Questa campagna elettorale riassunta in una parola? Menzogna. Ci si dovrebbe confrontare sulle cose fatte e da fare, con la sinistra, o meglio con il centrosinistra, dal momento che a Muggia con una punta d'orgoglio ho conosciuto i veri comunisti. Ma questi democristiani di sinistra si limitano a svilire il lavoro altrui. Il centrodestra inoltre si presenta al primo turno con un unico programma. Quelli dei miei sfidanti, messi assieme, sono 10: interessante».

A queste considerazioni, replica il candidato sindaco del centrosinistra, Francesco Russo: «Ho pubblicato un anno fa un libro con la mia visione complessiva per la città. Ne ho denunciato il declino economico e demografico. Sto lavorando su progetti. Le critiche che il sindaco sente non vengono da me, ma dai cittadini, tra cui quei 10 mila che chiedono risposte sulla piscina terapeutica. Migliaia di cittadini stanno lavorando con noi sul territorio, parlando di una città in declino nelle periferie, mentre il centrodestra è trincerato nel Palazzo municipale. Rinnovo a Dipiazza il mio invito a un confronto pubblico in Campo Metastasio o a Borgo San Sergio. La mia campagna continuerà a essere costruttiva. Ma sta a lui rispondere del fatto che la galleria di Montebello era un argomento della sua campagna elettorale del 2016». Il contesto? L'ufficializzazione della candidatura, nella Lista Russo-Punto Franco, del celebre dj Alex Bini, al secolo Elvio De Candia: ha stilato un elenco dettagliato delle iniziative che intende portare avanti in Consiglio comunale, puntando su riorganizzazione del turismo coinvolgendo categorie e istituzioni, servizi marittimi, aggregazione giovanile, diritti della comunità Lgbtq+ e lotta alle discriminazioni di ogni tipo. —





Roberto Dipiazza alla presentazione dei candidati. A destra Francesco Russo con Alex Bini. Lasorte

IL "SEGGIO VOLANTE"

Se in quarantena si potrà votare da casa con Asugi

Chi sarà in quarantena il 3 e 4 ottobre, potrà votare da casa grazie al "seggio Covid volante": il personale sanitario dell'Asugi fungerà da scrutatore a domicilio, previa richiesta via email all'Ufficio elettorale del Comune. L'assessore ai Servizi demografici Michele Lobianco, per prevenire file e assembramenti dell'ultimo momento, invita inoltre i cittadini a ritirare per tempo le tessere elettorali: quelle dormienti sono quasi 11 mila, perlopiù neomaggiorenni o rinnovi. Gli uffici di Passo Costanzi sono aperti dal lunedì al sabato (9-12) nonché lunedì e mercoledì pomeriggio (14-16). La settimana prima del voto saranno operativi a orario continuato, domenica compresa. L.G.

L'INDAGINE DISPONIBILE SUI SOCIAL E SUL SITO

Rilancio del Mercato coperto: piano di Adesso Trieste online

Il progetto prevede di affidare la gestione a un consorzio di artigiani puntando molto sullo sfuso e sul km 0

«In questi mesi l'amministrazione comunale ha provato a convincerci che è possibile rivitalizzare il mercato coperto semplicemente ristrutturandolo. Questo però è un ragionamento minimo, perché qui servono progetti più audaci e non una modalità di gestione limitante in pieno stile anni '80». Da qui l'idea messa nero su bianco dalla lista Adesso Trieste di creare un pamphlet con, all'interno, i risultati dell'indagine svolta sulle esigenze sia della cittadinanza che degli operatori che lavorano all'interno della struttura di Largo Barriera.

L'indagine, presentata ieri nel corso di una conferenza stampa all'esterno della struttura, è disponibile da oggi in formato pdf sui canali social e sul sito della lista civica. «Il modello proposto dalla giunta è ormai superato - queste le parole del candidato sindaco Riccardo Laterza - perché propone strategie che potevano andare bene negli anni '80, quando all'interno del mercato c'erano 200 banchi operativi, mentre oggi ne sono rimasti sì e no una ventina».

Come raccolta delle testimonianze di chi il mercato lo vive quotidianamente è sorta l'idea di affidare la gestione del mercato a un consorzio di piccoli e grandi artigiani, puntando molto sullo sfuso e sul km 0, con un connubio fra artigiani e artisti nel quale ognuna delle due categorie possa esibire le proprie produzioni. Il progetto di Adesso Trieste, presentato dai candidati Giorgia Kakovic, Tommaso Vaccarezza e Barbara Chiarelli, prevede anche la creazione all'interno del mercato di spazi di associazione come il co-working. Sempre Laterza ha ricordato come «la Lista Adesso Trieste, a differenza di altri, non ha preso iniziativa senza interpellare la cittadinanza. Per questo motivo siamo venuti sul campo ad ascoltare chi nel mercato coperto lavora e chi ne usufruisce, facendo compilare un questionario ad oltre 850 persone, dando così seguito concreto alle 6500 firme raccolte in pochissimo tempo per dire no alla chiusura del mercato coperto». —

LO. DE.



La conferenza di Adesso Trieste davanti al Mercato. Foto Lasorte

LE PROPOSTE DEL MOVIMENTO DI BANDELLI

Futura: «Via i park dalle Rive e una ciclabile in via Mazzini»

La lista illustra i suoi programmi in tema urbanistica: fronte mare libero da veicoli ma i posteggi vanno recuperati e devono essere sotterranei

Nuovo sviluppo di Rive, centro storico e mobilità in generale. Sono i punti fermi esposti ieri mattina in una conferenza stampa da Michele Sacellini, Adriano Cherri e dal candidato sindaco di Futura, Franco Bandelli, prendendo spunto dalle richieste degli operatori economici del centro città apparse nei giorni scorsi su queste colonne.

«Le richieste di commercianti e ristoratori sono analoghe alle progettualità che Futura propone - ha premesso Sacellini - a dimostrazione del fatto che la nostra lista è perfettamente allineata con le categorie e i cittadini».

Queste le idee di Futura sullo sviluppo del centro proposte da Bandelli. A cominciare dalla nuova via Mazzini, «dove va riproposto il "modello via Trento" con marciapiede allargato, pista ciclabile e un bus elettrico che faccia da spola tra le Rive e piazza Goldoni». I cavalli di battaglia di Futura riguardano la ricostruzione della piscina terapeutica e le nuove Rive. «Vanno tolti i parcheggi oggi presenti sul fronte mare - ha ricordato Bandelli - e reso più fruibile il lungomare, oggi preda dei topi e degli odori maleodoranti presenti fra le siepi, mentre siamo contrari a toccare l'asse di scorrimento viario».

Per ovviare alla successiva assenza di parcheggi, Futura propone la creazione di park «rigorosamente sotterranei» con un tram che dalla Lanterna arrivi fino al parcheggio Bovedo. E poi via san Michele a senso unico in discesa e la pedonalizzazione del tratto compreso fra le vie Venezian e Madonna del Mare. Infine i dehors. «Siamo stati i primi a proporre di prolungare le ordinanze temporanee di occupazione del suolo pubblico per i bar e ristoranti per tutto il 2022 - ha aggiunto Bandelli -, operazione necessaria per ridare ossigeno alla categoria. Va inoltre prolungato il provvedimento di chiusura delle strade nei fine settimana come accade ora sia in centro che in tutti i rioni, anche quelli più periferici, per permettere a bar e ristoranti di ampliare l'offerta esterna». —

LO. DE.



L'iniziativa di Futura sulla mobilità. Foto di Andrea Lasorte

LA SERIE C AL VIA



Triestina
La nuova sfida

La stagione della Triestina parte con altre premesse dopo i risultati deludenti delle ultime due annate: nessuna promessa per salire in B e un progetto biennale affidato a un tecnico titolato

Oggi per la Triestina comincia una stagione decisamente diversa dalle precedenti. Dopo la sbornia di emozioni e di entusiasmo frustrate dall'ingiusto epilogo della finale con il Pisa di due anni fa, tutti si erano illusi che quello poteva essere il trend dell'Unione risorta in pochi anni dalla palude della D fin quasi la B. E invece quell'atmosfera della squadra dei triestini, delle feste del centenario, dei ventimila del Rocco erano un evento unico e probabilmente irripetibile. Quell'eccitazione ha contaminato tutti (i tifosi, i media, lo stesso Milanese e anche Biasin) e ha condizionato le due stagioni successive funestate peraltro dalla pandemia.

A farne le spese sono stati gli allenatori (Pavanel, Gautieri e Pillon) e tanti giocatori sacrificati sull'altare di un obiettivo difficilmente raggiungibile. Ha pagato il suo dazio anche Milanese la cui immagine di salvatore della patria ha cominciato a vacillare. Ma chi ha pagato in senso non metaforico è stato il presidente Mario Biasin a suon di milioni.

A giugno di quest'anno è successo qualcosa di nuovo: Biasin ha dato il via libera non scontato al cugino di andare avanti.

Ma come? Con un progetto biennale che cavalchi quanto di buono (si spera) porterà la riforma del sistema calcio italiano. Un progetto senza promesse, nè proclami, facendo leva (con alcuni innesti) sul gruppo di giocatori sotto contratto e investendo sul tecnico Bucchi e sul suo strutturato staff. L'allenatore non è arrivato in corsa come gli ultimi due. Può aprire un nuovo ciclo con le sue qualità umane e professionali. Servirà quella pazienza indispensabile quando si vuole costruire con metodo. Servirà pazienza anche nell'attendere che i tifosi nell'era di convivenza con il virus tornino allo stadio. E anche la società e quindi Milanese dovranno essere coerente con il progetto appena avviato.

Perché, nonostante l'entusiasmo della piazza sia scemato negli ultimi tempi, in una città come Trieste vogliosa di calcio e di rivincite la scintilla può scoccare in un attimo.

L'AMMINISTRATORE MAURO MILANESE «L'OBIETTIVO É CENTRARE L'ELITE »

A PAG II

IL BATTESIMO AL ROCCO CONTRO IL SEREGNO BUCCHI: «DOBBIAMO ESSERE CONCENTRATI »

A PAG III

La società

«Nessuna promessa La squadra è competitiva e il mister darà gli stimoli»

CIRO ESPOSITO

Sono cinque gli anni dell'era Milanese-Biasin. Cinque stagioni nelle quali partendo da sottozero la Triestina è tornata tra i professionisti prima e poi ha cercato il traguardo agognato della B. Dopo averla sfiorata nella finale play-off di quel meraviglioso e infausto inizio giugno di due anni fa. Cinque stagioni nelle quali (a parte il primo anno di C) l'obiettivo era quello di vincere il campionato o almeno tentare di farlo fino in fondo. Questo è il bilancio sportivo del lavoro di Milanese mentre il bilancio finanziario indica cifre di milioni in doppia cifra sborsati dal presidente. Chi fa e lavora commette errori.

L'amministratore unico Mauro Milanese, sostenuto dal cugino, è comunque pronto per una la sesta sfida nonostante le critiche piovutegli addosso e lo scarso entusiasmo dell'ambiente. Ma qualcosa è cambiato all'alba della terza stagione di convivenza con il Covid (che ha pesato eccome). Dentro la voglia di vincere c'è sempre ma stavolta nessuna promessa di B, niente proclami.

«Il nostro obiettivo è quello di arrivare tra le prime cinque o sei del girone - dice l'au -. Fare meglio dell'anno scorso nella regular season, giocare i play-off meglio e partendo da una buona griglia, gettare con Bucchi le basi per la stagione successiva. Entrando nella C Elite se ci sarà la riforma. Quest'anno le pressioni le avranno le altre, Padova in primis».

Quello di una terza serie nazionale riecheggia come un mantra da un paio d'anni nelle parole del vertice alabardato. Non sono parole ma esigenze di sostenibilità che coinvolgono tutte le società e in particolare quelle più blasonate. Tant'è vero che il processo è stato avviato dal presidente federale Gabriele Gravina. Poi c'è da attendere il come e il quando.

«Non si può più continuare a investire a vuoto milioni di euro o a veder sparire chi non ha le spalle larghe. Il divario con la B si sta espandendo: loro hanno raddoppiato i ricavi da diritti televisivi, alla C non resta nulla o le briciole. E in più c'è l'effetto Covid che ha pesato e continuerà a farlo. Sono fiducioso che la riforma ci sarà e che noi ci saremo».



MAURO MILANESE
SESTA STAGIONE
DA AMMINISTRATORE UNICO

«Abbiamo investito sullo staff perchè credo nel mister e anche in questo gruppo di giocatori»

«Ai tifosi ho mandato un segnale con i prezzi bassi ma non sarà facile riportarli al Rocco»

Costruire affidando il progetto sportivo a uno staff di professionisti (e di fiducia) che ha pochi eguali in C è stata la prima mossa. Un investimento importante (sotto contratto ci sono ancora gli esonerati Pillon e Gautieri) per puntare con una nuova guida sostanzialmente sul gruppo dell'anno scorso da tutti considerato molto competitivo anche se poi non è stato capace di dimostrarlo sul campo. «Uno staff così strutturato e completo - continua Milanese - è molto raro in terza serie. Ho voluto puntare su Bucchi, e anche su Mazzantini, prima di tutto per l'amicizia che ci lega. Ci conosciamo benissimo e io conosco e apprezzo le qualità morali e professionali di Cristian. Hanno tutti grandi motivazioni che a mio avviso saranno decisive per dare una spinta ai giocatori in un anno in cui ci sarà poco pubblico a dare una mano alla squadra».

Sul fronte tifosi, nonostante la riapertura a metà degli stadi, sarà una stagione nella quale almeno in avvio si dovrà fare ancora i conti con gli spalti semivuoti.

«Purtroppo è così ed è anche comprensibile. Abbiamo cercato di lanciare un segnale con i prezzi bassi, gli sconti per giovani e abbonati, privilegiando le due tribune per dare una miglior prospettiva di visibilità della gara e anche alla socializzazione. Poi se le curve torneranno o ci sarà l'occasione di allargare la capienza in occasione di certe partite siamo disponibilissimi e pronti».

Il mercato non è chiuso, ma a differenza delle altre stagioni, gli inserimenti sono stati pochissimi. Un segnale di razionalizzazione dei costi ma soprattutto di fiducia non scontata sul gruppo storico.

«Bucchi voleva vedere all'opera questi ragazzi e così è stato - sottolinea Milanese -. Chi era in scadenza ha lasciato l'Unione mentre per chi è rientrato dal prestito come Di Massimo c'è stato l'ok del mister. Lo stesso vale per gli arrivi di Volta e Di Luca. Se qualcuno lascerà il gruppo (Rizzo ndr) provvederemo a rimpiazzarlo ma senza imbarcarci in un ingaggio superiore. In più ci sono i giovani Natalucci, Dubaz, Coppola e Giannò che daranno vivacità al gruppo oltre al recupero di Procaccio e Paulinho. Insomma la squadra è migliorata rispetto a quella della stagione passata. Ritengo che potenzialmente questa Triestina possa recuperare molto del gap di 20 punti che avevamo dalle prime al termine della regular season».

Per raggiungere l'obiettivo prefissato servirà un atteggiamento diverso.

«Serve maggior continuità approcciando meglio le gare contro le squadre che stanno sotto in classifica. Tutti hanno buoni giocatori, gli avversari non vanno mai sottovalutati. Bucchi ha le caratteristiche per trasmettere questo atteggiamento alla squadra».

«Abbiamo confermato chi è rientrato dai prestiti e ci sono alcuni giovani che daranno vivacità, l'obiettivo minimo è stare tra le prime sei per un posto nella serie C Elite se ci sarà»



Il mercato

Ufficiale l'arrivo di Angiulli centrocampista duttile

Colpo di mercato della Triestina a centrocampo. Dopo averlo affrontato negli ultimi anni spesso da avversario, adesso Federico Angiulli vestirà la maglia alabardata. Ieri sera infatti la società rossoalabardata ha comunicato l'ingaggio del giocatore, che ha sottoscritto con l'Unione un contratto annuale fino al 30 giugno 2022.

Milanese di Segrate, classe 1992, Angiulli è un centrocampista centrale di grande dinamismo e duttilità, abile in entrambe le fasi. Adesso era svincolato dopo l'esclusione della Sambenedettese della serie C, dopo essere stato un pilastro della squadra marchigiana nelle ultime due stagioni (64 presenze e 5 reti). Stasera il centrocampista sarà già allo stadio Rocco per assistere all'esordio della Triestina, per poi aggregarsi ai nuovi compagni e iniziare l'avventura in maglia alabardata, dove affiancherà per ora nel reparto centrale Giorico e Calvano. Il suo arrivo infatti dovrebbe a questo punto dare il via libera all'annunciata partenza di Rizzo verso Pescara. Quanto alla carriera di Angiulli, il centrocampista vanta una lunga esperienza in serie B e C. Ha esordito nei professionisti col Pergocrema nel 2010, quindi ad Avellino vince il campionato di Lega Pro e poi



L'ACQUISTO
FEDERICO
ANGIULLI

I supporter

Torna il mitico Tifone ma si leggerà on-line



Dopo 9 anni ritorna il Tifone Alabardato, organo dei Triestina Club: il giornale sarà disponibile solo in versione online da oggi pomeriggio, collegandosi alla pagina facebook del Centro Coordinamento Triestina Club.

Il programma

Il Padova gioca a Meda Già test serio per Pava

Oltre a Triestina-Seregno, il girone A della serie C riparte oggi con altre quattro partite che vedranno subito scendere in campo altre big come Padova, Sudtirol e Feralpi. Alle ore 17.30 si giocano infatti Renate-Padova, Sudtirol-Virtus Verona e Feralpisalò-Fiorenzuola, mentre stasera alle 20.30 va in scena anche Legnago-Mantova. Domani le altre sfide della prima giornata, tutte alle 17.30: Giana Erminio-Pro Sesto, Pergolettese-Juve U23, Piacenza-Trento, Pro Patria-Albinoleffe, Pro Vercelli-Lecco.

Le partite live

Tutte le gare su Eleven Ben otto in diretta Sky



Tutti gli incontri di C sono disponibili su Eleven Sports in streaming. Sky invece trasmetterà in diretta fino a 8 partite per ogni giornata via satellite e digitale terrestre per gli abbonati al Pacchetto Sky Calcio.

I precedenti

Negli ultimi debutti un ko e due vittorie

Come sono andati gli ultimi 10 debutti dell'Unione? Negli ultimi 4 anni di C, tutti al Rocco, partendo dall'incontro più recente ci sono la sconfitta col Matelica (0-1), le vittorie con Gubbio (2-1) e Vis Pesaro (2-0) e il pari con la Reggiana (1-1), Sempre andando a ritroso, in D, i successi con Careni Pievigina (1-0) e Liventina (2-0), il pari a Mezzocorona (0-0) e il ko in casa della Fersina Perginese (2-1). Prima ancora, in Eccellenza Triestina-Itala S. Marco 1-0 e nella C prefallimento il successo sulla Feralpi per 1-0.

La partita

Con il Seregno per non steccare Bucchi: «Serve una grande prova»

ANTONELLO RODIO

Finalmente si parte, da oggi si fa sul serio e si gioca per i tre punti. Il campionato della Triestina parte dal Rocco, dove stasera la squadra di Bucchi affronterà la matricola Seregno (inizio ore 20.30, arbitra Crezzini di Siena). Inutile sottolineare quanto sia importante per l'Unione una buona partenza, per dare autostima alla squadra ed entusiasmo a un ambiente che ha bisogno subito di una scintilla per essere acceso, dopo le delusioni degli ultimi due anni. E lo sa bene pure il tecnico alabardato, che annuncia: «Vogliamo partire bene di fronte ai nostri tifosi, consapevoli che servirà una grande prestazione contro una squadra carica ed entusiasta». Il ricordo dell'esordio dello scorso anno contro un'altra neopromossa, il Matelica, deve essere da monito per gli alabardati. Per uscire vincitori in ogni sfida di serie C non bastano solo idee, gioco e brillantezza, ma anche grinta e aggressività. E sotto questo aspetto Bucchi sembra aver trasmesso una buona dose di energia e adrenalina alla squadra in questo precampionato. Fra l'altro il mister è il primo ad avvertire sulle potenzialità del Seregno, che la scorsa settimana in Coppa Italia è andato a vincere 3-1 sul campo del Renate: «Il Seregno non solo arriva con la leggerezza di una neopromossa - dice Bucchi - ma ha anche operato bene sul mercato: hanno una bella batteria di giovani interessanti a cui si sono aggiunti giocatori esperti per la categoria. È una squadra temibile, ben allenata, che gioca un calcio intenso e aggressivo, quindi bisognerà fare attenzione». Per l'esordio Bucchi dovrà fare i conti però con parecchie assenze: non ci saranno innanzitutto gli infortunati Struna, Coppola e Sarno, poi Litteri che non è ancora in condizione, Rizzo che è sempre prossimo alla partenza per Pescara, e Natalucci squalificato. Lopez è convocato ma ha un fastidio leggero al polpaccio che consiglia prudenza: quasi certa panchina per recuperarlo sfruttando la pausa della prossima settimana (la partita con la Juve U23 sarà rinviata per impegni in nazionale dei baby bianconeri). Alla resa dei conti, nel consueto 4-2-3-1 davanti a Offredi ci dovrebbe essere la coppia Volta-Ligi, con Rapisarda a destra e Giannò (o Dubaz) a sinistra. A centrocampo Calvano affiancherà Giorico, mentre dietro la punta Gomez dovrebbe esserci il terzetto formato da Di Massimo, De Luca e Petrella: quest'ultimo ha recuperato dopo un problemino muscolare e dovrebbe essere pronto fin dal primo minuto. Nel caso parta dalla panchina, l'alternativa è Gatto, mentre in corso d'opera anche Procaccio dovrebbe avere nelle gambe un discreto minutaggio. Intanto si preparano giorni infuocati anche sul mercato, che chiude martedì. Nelle ultime ore è emersa la voce, oltre all'ufficializzazione di Angiulli, del possibile arrivo dell'esterno brasiliano con passaporto tedesco Patrick Brey, classe 1997 che ha giocato nella B del Brasile. Ma si sono fatti strada anche rumors su una possibile partenza di Paulinho.



CRISTIAN BUCCHI
PRIMA GARA DI CAMPIONATO PER IL NUOVO MISTER

«Loro arrivano con la leggerezza di una neopromossa e hanno operato bene sul mercato»

«La mia squadra è molto motivata Vogliamo partire bene di fronte ai nostri tifosi»



passa alla Reggiana nella stagione 2014/2015. Quindi nel gennaio 2016 va al Benevento dove contribuisce alla promozione dei sanniti in B. Poi Reggiana, quindi gioca fra i cadetti con Pisa e Ternana, poi il ritorno in C con il Catania e appunto la Sambenedettese.

BIGLIETTI. Prosegue oggi la prevendita dei biglietti per l'esordio di stasera. In Tribuna Pasinati il prezzo dell'intero è di 15 euro, ma di 13 euro per vecchi abbonati, universitari e studenti delle superiori, fascia 10-13 e over 65. In Tribuna Colaussi intero 12 euro e 10 euro per i ridotti già citati. I biglietti si possono acquistare on line anche sul portale della Triestina e sulla piattaforma Diyticket. Per vecchi abbonati e studenti le tariffe ridotte sono però acquistabili solo in presenza. I ticket si possono acquistare oggi in sede della Triestina dalle 9 alle 12, e presso il Centro di coordinamento sempre dalle 9 alle 12. —

A.R.

Il tecnico Mariani davanti può contare su Cernigoi e Cocco

Il club torna tra i pro dove mancava da 39 anni

Curiamo gli atleti



in ogni dettaglio.

FisioSan

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Medicina dello Sport

Visite per idoneità agonistica e non agonistica
Test Ergometrico Massimale

TRIESTE
Via Genova 21 - Tel. 040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c - Tel. 040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 328 9759090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 **24h su 24h**

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - **Tel. 040 3478783**
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE
Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

LA SFIDA NEGLI UFFICI DEL COMUNE

L'ex Duke venduto per 1,6 milioni La spunta la slovena Prevozi Olvo

Ha prevalso sulla concorrente Maia dopo 30 rilanci per il magazzino di via Ressel. Alienati altri tre beni

Massimo Greco

Gara serrata, con una gragnuola di trenta rilanci da 5.000 euro, per accaparrarsi il magazzino ex Duke in via Ressel, messo sul mercato dal Comune: alla fine ha prevalso la Prevozi Olvo,

Il vincitore opera nel trasporto di carburante e aveva già acquistato altri due immobili

un'importante azienda slovena di villa Decani impegnata nel trasporto di carburante, che negli ultimi anni si è molto mossa sul mercato degli immobili industriali da ristrutturare, avendo acquistato per 305.000 euro lo stabilimento ex Duke (sempre in via Ressel ma dall'altra parte della strada) e la fabbrica ex Fissan .

L'ha spuntata su Maia srl, che gestisce le consegne della Gls dalla sede di via Piga-fetta: sede che cominciava a stare stretta visto l'exploit delle e-commerce, da questa esigenza organizzativa l'offerta di 1,5 milioni formulata al Municipio. Municipio che comunque doveva mettere all'asta il bene: ed ecco accendersi la lizza, perché giungeva un po' inaspettata un'altra offerta, quella della Prevozi. Ieri mattina il confronto, arbitrato da Luigi Leonardi, direttore dell'Immobiliare.

Un duello scintillante, che ha consentito al Comune di incassare 150.000 euro in più del prezzo che era stato indicato a base d'asta, cioè 1,5 milioni. Alla fine Prevozi Olvo ha conquistato la proprietà del magazzino ex Duke mettendo sul tavolo 1 milione 651.000 euro. Per le casse comunali doppio bingo, perché l'immobile era stato comprato dall'Ezit in liquidazione, sotto il commissariamento di Paolo Marchesi, per quasi 1,2 milioni nell'aprile 2018.



Il magazzino ex Duke in via Ressel: il Comune lo aveva acquistato per farne il mercato ortofrutticolo

L'acquisto era stato pensato per reperire una nuova sede al mercato ortofrutticolo, che così avrebbe lasciato la grande area di Campo Marzio destinata a ospitare attività alberghiere,"spa", parking. Se Dipiazza sarà rieletto, il candidato principale a ospitare l'ingrosso di frutta e verdura, diverrà l'ex Manifattura Tabacchi alla radice del Canale navigabile, ceduta poche settimane addietro da Cdp all'imprenditore veneziano Francesco Fracasso.

Ma quella dell'ex Duke non è stata l'unica partita giocata ieri mattina sui beni comunali alienabili. C'era in ballo anche l'immobile di via San Marco 52, per il quale gli uffici avevano registrato l'offerta pari a 140.000 euro presentata da tre familiari romeni, impegnati in attività edili. Su questo edificio il Comune aveva ricevuto un rilancio della Mari & Mazzaroli, che però non si è presentata all'appuntamento, per cui lo stabile è andato alla cordata romena. Da sottolineare che Mari & Mazzaroli si era aggiudicata con un'offerta di 205.000 euro l'immobile a fianco, al civico 48, dove l'impresa ha la sua base.

Il quarto e ultimo bene, che ha trovato un acquirente, è il terreno di via Molino a vento nei pressi dell'ex pizzeria Maddalena, più o meno di fronte all'area ex ospedaliera che Fracasso sta recuperando. Il Comune l'ha venduto a Mauro Milanese, l'ex calciatore e attuale amministratore unico della Triestina, per la somma di 106.500 euro, il 25% in meno rispetto al prezzo fissato. Queste 4 vendite hanno recato nelle casse municipali 2,1 milioni di euro, 200.000 in più della previsione iniziale. Soddisfatti l'assessore Lorenzo Giorgi e il responsabile dell'Immobiliare Leonardi, perché, a parte l'operazione ex Duke, la civica amministrazione è finalmente riuscita a piazzare tre beni che da troppo tempo stazionavano nell'elenco degli alienabili.

«Il degno coronamento di un lavoro di ricerca durato nove mesi - ha commentato Giorgi - che finanzia con oltre 2 milioni il Piano delle opere». Ricordiamo che l'ex Duke era stato inserito nell'ultimo prospetto dei beni alienabili, dove campeggiavano anche i magazzini Greensisam e villa Cosulich, poi ritirati dal mercato.—


La commissione d'esame davanti allo schermo durante la prova da remoto. Foto di Massimo Silvano

Per la prima volta il Comune adotta il sistema informatico detto "proctoring"

Concorso per i nidi con verifica da remoto sugli esaminandi

LA NOVITÀ

Era atteso dall'aprile 2020, quando infuriava la prima ondata Covid e il Paese giaceva immobile nel cosiddetto lockdown: finalmente ieri, tra mattino e pomeriggio, il Comune ha potuto organizzare in via telematica il concorso chiamato a selezionare 11 istruttori da inserire negli asili "nido".

Si tratta di 10 part time a 18 ore e di 1 part time a 24 ore. Rispetto alle iscrizioni - come era lecito attendersi in considerazione dei 16 mesi trascorsi dalla prova congelata nella primavera dello scorso anno - i concorrenti effettivi sono risultati molti di meno.

Il concorso si è articolato in tre sessioni: alla prima 89 presenti su 228, alla seconda 65 su 222, alla terza 80 su 219. Per un totale di 234 candidati effettivi su 669. Percentuale pari al 34%. Manuela Sartore, dirigente del Personale comunale, la ritiene una tendenza «fisiologica». Comunque soddisfatto l'assessore Michele Lobianco, in quanto la messe concorsuale bandita procede.

Ma c'è una novità di carattere organizzativo che rende "storica" la prova disputata ieri da remoto: per la prima volta è stata adottata una piattaforma web, con la quale la commissione esaminatrice è in grado di controllare gli esaminandi. Il Comune aveva messo i ferri in acqua affinché i concorrenti si comportassero correttamente durante lo svolgimento concorsuale. Il sistema ha un nome inglese, "proctoring": a giugno la civica amministrazione aveva lanciato un bando per ottenere offerte entro il 20 luglio. In palio 265.000 euro, durata dell'accordo-quadro 24 mesi. Avendo reperito l'azienda appaltatrice, il Personale ha potuto sperimentare la nuova modalità di verifica, nata in seguito allo svilupparsi della didattica a distanza. —

MAGR

IL CONTRATTO

Siot appalta alla Ocean i servizi di prevenzione e antinquinamento

Siot, la società italiana del Gruppo Tal che gestisce il Terminale Marino, il Parco Serbatoi e il tratto italiano dell'Oleodotto Transalpino, ha affidato ad Ocean srl, al termine di una gara d'appalto, i servizi di prevenzione, monitoraggio e antinquinamento per lo specchio d'acqua pertinente al proprio terminal portuale. Si tratta di un servizio strategico per la Siot, che si compone di tutte le attività di prevenzione inquinamento, garantendo il controllo continuativo del mare nell'area di attracco delle petroliere e il pronto intervento in caso di necessità, con la stesura delle "panne" - i dispositivi galleggianti che imbrigliano gli sversamenti in caso di evento - e altre azioni tecniche che consentono di tutelare l'ambiente marino. Il servizio alla Ocean è stato appaltato per i prossimi cinque anni: «Questo appalto - ha dichiarato Alessio Lilli, presidente della Siot - è uno dei più rilevanti in termini economici per la società e anche uno dei più importanti in termini di sicurezza. Abbiamo confermato la scelta della Ocean al termine di una gara che ha evidenziato come la società, che ha sede a Trieste, possieda tutti i requisiti per svolgere questo importante servizio. —



Cattaruzza (Ocean) e Lilli (Siot)

DAL 4 SETTEMBRE AL 27 NOVEMBRE

Galleria Foraggi chiusa la domenica in autunno

Non solo questo weekend: la galleria di Montebello resterà chiusa tutte le prossime domeniche a partire dal sabato sera alle 22 fino alle 4.30 del lunedì mattina. Il provvedimento inizierà il 4 settembre e sarà in vigore fino al 27 novembre, al netto di possibili modifiche, e comprende anche il periodo della Barcolana. Lo ha reso noto il Comune dopo aver anticipato al Piccolo la scelta di sospendere la circolazione già da questo fine settimana. «Il cantiere è un work in progress - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi - giovedì avevamo deciso di chiudere anche questo sabato visto che il traffico è contenuto. Lo stop alla circolazione consente di procedere con una parte importante dell'intervento, ovvero la rimozione dell'intonaco sulla volta. Le chiusure domenicali non dovrebbero avere grosse ricadute, ma consentiranno al consorzio Stabile di accelerare i lavori».

Non è mancato l'attacco di Francesco Russo, candidato sindaco del Pd: «Sulla galleria raccontiamo la verità, non sarà chiusa un solo fine settimana ma fino a novembre». Intanto la Cgil con il segretario provinciale Michele Piga e Massimo Marega della Fillea chiede un nuovo incontro con Lodi per fare il punto sulla sicurezza del cantiere. Per quanto riguarda i collegamenti della Trieste Trasporti le domeniche sarà attivata la linea 18/ da largo Barriera a piazzale de Gasperi. Sul fronte delle deviazioni le linee 20, 21 e 41 in direzione via Flavia gireranno per piazza Garibaldi e poi via Molino a vento, largo Pestalozzi e via dell'Istria; in direzione Stazione il percorso inverso. —

A. P.

SABATO 4 SETTEMBRE 2021



La città delle occasioni

A TRIESTE LO SBARACCO

Fuori Tutto
SCONTI FINO ALL'80%

A TRIESTE

abbigliamento, arredo, oggettistica, accessori, pelletterie, calzature, e... molto di più!

IL SALDO DEI SALDI!



Cerca la bandierina
LO SBARACCO
e trova i negozi aderenti

comune di trieste - assessorato alle attività economiche

iniziativa promossa e realizzata da:

FEDERAZIONE MODA ITALIA

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TRIESTE

L'EPISODIO DI SAN GIUSTO

«Perché mi guardi?» e poi la coltellata Ecco la verità sul tentato omicidio

In cella un 20enne dominicano che si atteggiava a «boss» La brutale aggressione partita da una banale provocazione

Gianpaolo Sarti

La giurisprudenza li chiama motivi "abbietti" o "futili". Più semplicemente stupidaggini. D'altronde cos'altro è una provocazione che comincia con un «cos'hai da guardare?», «cosa ridi?». E che culmina con un brutale pestaggio e una coltellata al petto. Un tentato omicidio.

Questo è successo la notte del 27 giugno in piazza della Cattedrale a San Giusto. Una lite finita a lame e sangue, innescata da un clan di dominicani che se la prende per un nonnulla con un gruppetto di triestini.

Nei giorni scorsi la Squadra mobile di Trieste, dopo un accurato lavoro investigativo, ha arrestato Leudy Gomez Rodriguez, 21 anni, nato in Repubblica Dominicana. Un tipo pericoloso, scrive il gip Luigi Dainotti nella ordinanza che ha disposto il carcere. «Si atteggia a piccolo boss malavitoso che cerca di affermarsi con i connazionali e di mettersi in evidenza nella criminalità giovanile locale». Rap, droga. Violenza.

I fatti sono stati ricostruiti dagli agenti della Mobile, nell'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia, anche grazie a numerose testimonianze raccolte con chi ha assistito all'episodio. Dalle carte giudiziarie ora emergono i dettagli sull'accaduto, in tutta la sua incredibile banalità. La banalità del male.


Piazza della Cattedrale, il luogo dell'aggressione. Foto Massimo Silvano

La notte del 27 giugno la scena si presenta così nel piazzale antistante la Cattedrale: sette ventenni triestini, di cui tre di origine serba, che chiacchierano tra loro. La zona è da un po' di tempo meta della movida.

Poco più in là ecco il gruppetto di sudamericani capeggiato da Leudy Gomez, petto nudo, cappellino rosso e pantaloncini da basket. I ragazzi di colore se la passano con musica ad alto volume, con tanto di cassa portatile, canticchiando a mo' di rap parole quali «Io sono il capo, io faccio quello che voglio...».

L'altro gruppetto di ventenni, disturbato dalla musica a volume altissimo, decide di spostarsi. È a quel punto che uno dei sudamericani si avvicina con fare arrogante, puntando uno dei triestini: «Perché ridi? Perché ridi del mio amico con la radio?». L'altro risponde: «Cosa vuoi?».

Parte un primo pugno in faccia al giovane. Tre amici si avvicinano per difenderlo, ma vengono a loro volta aggrediti. Qualcuno fugge. Altri due ragazzi tentano di scappare ma vengono raggiunti da Gomez e da un complice che li investono con una furia di calci e pugni. «Vi ammazziamo». Gomez impugna un coltello e ferisce tre coetanei. Sangue ovunque. Due non sono gravi, mentre uno si prende un fendente all'emitorace destro, con interessamento dei polmoni. Sarà ricoverato in prognosi riservata, con anche una frattura al volto. Si salverà.

Per il pm che ha indagato sul caso è un tentato omicidio a tutti gli effetti: il dominicano ha usato un coltello di 22 centimetri, con 12 di lama. Ha sferrato il fendente sul ragazzo ferito in modo più grave con un movimento dal basso all'alto. Voleva uccidere, scrive il gip nelle carte giudiziarie. Ed è un miracolo che ciò non sia avvenuto. Il punto in cui il ragazzo è stato colpito contiene organi vitali: polmoni, cuore e la vena cava inferiore.

«La coltellata non ha cagionato la morte per un caso fortuito», annota il giudice. Ieri Gomez è stato interrogato dal gip. È rimasto in silenzio. —

CAMERA PENALE

La visita in carcere: personale carente e sovraffollamento

Una delegazione della Camera penale di Trieste ha visitato il carcere. Erano presenti gli avvocati Enrico Miscia, Paola Bosari, Ruggero Buciol e la praticante Veronica Mansi. La delegazione ha constatato le criticità della struttura, a cominciare dalla carenza di personale e dal sovraffollamento: la capienza è di 138 posti a fronte della presenza di 189 detenuti.

I punti di riferimento dei nostri rioni



Il bar latteria di via Settefontane 29 è attivo dal 1954, prima con il suo fondatore Luciano e la moglie, ora con la nuora

Senza insegne ma con la fila all'esterno Da Gabriella si trovano caffè e consigli

LA STORIA

Micol Brusaferro

Il bar latteria Gabriella, in via Settefontane 29, è in attività dal 1954, quando nella zona c'erano pochi negozi, per lo più botteghe, ormai quasi tutte sparite. Ma questo piccolo spazio è sopravvissuto, attraversando diverse epoche, grazie alla tenacia prima del fondatore, Luciano Papagno, titolare insieme alla moglie Cecilia, che ha passato poi il testimone alla nuora, Gabriella Novel, che lo gestisce da sola ormai da 15 anni.

Nessuna insegna fuori, nessuna indicazione all'esterno, ma tutti sanno che il locale è sempre operativo, da quasi 70 anni. E spesso si forma la fila fuori dall'ingresso, perché «qui – dicono diversi clienti abituali – c'è indubbiamente il miglior caffè della città» e c'è chi arriva anche da altri rioni lontani per gustarsi la tazzina o il classico capo in B. «Fa piacere sentire che le persone apprezzano – racconta Gabriella, sempre indaffarata dietro il bancone –. Ci sono tanti affezionati che vengono qui ogni giorno, anche se negli ultimi anni qua attorno hanno aperto tanti bar, con una concorrenza che è cresciuta davvero tanto, soprattutto per caffè e dolci, ma per fortuna resisto, e la gente non manca. Anzi. I negozi storici ormai sono pochi, come la macelleria qui vicino, ultimamente c'è stato un cambiamento continuo. Questa latteria però non si è modificata e anche per questo tanti la apprezzano, sanno che trovano una tradizione ferma nel tempo».



UNO DEI GRANDI CLASSICI
UN CAPO IN B, UNA DELLE OPZIONI PIÙ AMATE DAI CLIENTI. FOTO LASORTE

«Questo posto è rimasto lo stesso dal rinnovo di 50 anni fa: gli avventori lo apprezzano»

L'atmosfera rimanda al passato anche nelle piccole cose, gli arredi risalgono a 50 anni fa, quando il locale era stato rinnovato. Restano anche alcune vecchie insegne all'interno, sugli scaffali, che segnalano la vendita del latte, che si affianca a biscotti, merendine, pasta, marmellate e latticini. «Ma sono conosciuta soprattutto per il caffè – ribadisce Gabriella – che tutti adorano. Mi piace perché le persone arrivano, ordinano, ma si fermano sempre per una chiacchierata, e poi sono un punto di riferimento nella zona quando serve qualche consiglio. Molto spesso mi chiedono se posso suggerire un idraulico, un elettricista, insomma se hanno bisogno di qualcosa passano e mi domandano, proprio perché ormai lavoro in zona da così tanto tempo e conosco un po' tutti».

Intere generazioni sono entrate anno dopo anno nella latteria: «Ho visto bambini che poi si sono laureati e sposati, ci sono persone che non vivono più in zona ma passano a trovarmi, i miei clienti più giovani – spiega – sono i bambini, per loro preparo la cioccolata con la schiumetta, la "meno giovane" invece è una signora che tra poco compirà 100 anni. Ci sono molti anziani in questa zona – aggiunge – ma sono arrivate anche nuove famiglie negli ultimi tempi, è un'area della città molto popolosa».

Tra gli habitué del bar ci sono soprattutto residenti, chi si alza al mattino e come prima tappa sceglie il locale di Gabriella, e chi si sposta per la spesa e altre commissioni, e tra un acquisto e l'altro si ferma per il caffè e per parlare un po'. Tutte le persone che entrano dicono più o meno le stesse cose, sottolineano come lo spazio sia un luogo di aggregazione speciale, un angolo accogliente e come sia un ritrovo quotidiano per tanti abitanti dei condomini presenti in tutta l'area attorno a piazza Perugino.

«Sentire che il mio caffè piace e che tutti si trovano bene è sicuramente una grande soddisfazione – conclude Gabriella – anche perché questo locale è diventato ormai un pezzo di storia di questa zona». —

LA TITOLARE

I primi passi



Gabriella Novel ha iniziato a lavorare nella latteria oltre 30 anni, affiancando il suocero, fondatore del locale e titolare per tanti anni insieme alla moglie. Ha poi scelto di proseguire da sola, quando Luciano Papagno appunto è andato in pensione, mantenendo sempre la stessa atmosfera, molto amata dai residenti. Gli arredi all'interno sono rimasti quelli di cinquant'anni fa.

L'HABITUÉ

«Tappa fissa»



«Caffè in latteria ogni giorno, non si manca mai – sottolinea Fulvio Burlo, un avventore – magari ci si ferma, si chiacchiera, ci sono spesso persone che ormai conosciamo da tempo. La maggior parte abita qui vicino, Gabriella è un'istituzione qui, vengono anche a chiederle consigli un po' su tutto». Suggerimenti ad esempio su un buon idraulico o su un elettricista.

LA CLIENTE STORICA

«Qui da 40 anni»



Per Marisa Burlo, cliente affezionata, il caffè nella latteria Gabriella è un rito che si ripete ormai da circa 40 anni: «È buonissimo, vengo sempre a berlo qui – racconta – e poi sia il titolare precedente che Gabriella sono persone deliziose, simpatiche, gentili, è sempre un piacere fermarsi qui». Un pensiero condiviso da molti evidentemente: ogni tanto infatti all'esterno si forma la fila per ordinare la tazzina.

LA DELEGAZIONE PROVINCIALE

Assaggiatori di vino: Del Castello al vertice

È Marco Del Castello il nuovo delegato provinciale per Trieste dell'Organizzazione nazionale assaggiatori vino (Onav) che, a ottobre, festeggerà i 60 anni di attività. I soci hanno provveduto in questi giorni all'assegnazione delle cariche del nuovo consiglio direttivo. Oltre a Del Castello, sono stati eletti Pierpaolo Lotto vice delegato, Sergio Sergi tesoriere, Mariachiara Tamaro segretaria, Robi Jakomin responsabile web. Completano il nuovo direttivo Giacomo Cecotti e Francesca Margagliotti.



Marco Del Castello

«Abbiamo numerose iniziative all'orizzonte – ha annunciato Del Castello – perché da un lato vogliamo approfondire la conoscenza delle cantine locali e dei vitigni più lontani. Ma intendiamo anche organizzare gite a tema – aggiunge – per completare la conoscenza del vino italiano. A novembre per esempio andremo in Umbria». Le energie della Delegazione provinciale dell'Onav si concentreranno anche sulla formazione dei nuovi assaggiatori. «Abbiamo tre livelli – precisa Del Castello, maestro assaggiatore, diplomato all'Università di Torino – e vogliamo arricchire la partecipazione al primo livello, quello a cui possono partecipare tutti». — U.S.

Dopo 35 anni di servizio, l'ispettore in pensione. Ha guidato le stazioni di Trieste e di Duino. «Certamente non smetterò di andar per boschi»

Una vita a proteggere il Carso da roghi e reati: il comandante Ulian si congeda dalla Forestale



Il comandante Lucio Ulian in divisa, qui fotografato davanti a un mezzo del Corpo forestale regionale

IL PERSONAGGIO

Margherita Reguitti / DUINO

Il Carso perde un nume tutelare: ieri, infatti, è stato l'ultimo giorno di lavoro prima della pensione per Lucio Ulian, dal 2015 comandante della Stazione forestale di Trieste, e prima ancora di quella di Duino. Allo scoccare dei 35 anni di servizio nella Guardia forestale regionale Ulian, nato a Gorizia nel 1956 e residente a San Dorligo della Valle, appenderà dunque la divisa al chiodo. «Certamente non smetterò di andar per boschi», confessa con la cordialità e l'affabilità che in molti gli riconoscono.

Assunto nel 1986, diventato ispettore nel 2002, ha diretto centinaia di operazioni di spegnimento degli incendi boschivi sul Carso triestino e goriziano negli ultimi 20 anni. «Le operazioni per domare le fiamme in questo territorio – spiega Ulian – sono particolarmente complesse a causa della forte urbanizzazione e della presenza antropica: 130 chilometri quadrati dove vivono 220 mila abitanti. A questo si uniscono un ambiente, quello carsico, privo di acque superficiali, un clima ventilato e siccitoso e la presenza di boschi ricchi di materiale secco».

La scelta di diventare guardia forestale ha significato fare di una passione la professione: «La tutela dell'ambiente naturale, anche con compiti di Polizia giudiziaria, la presenza capillare sul territorio e al fianco di chi ci vive fanno parte della missione del Corpo forestale regionale. In due parole: vicinanza e vigilanza. Negli anni abbiamo acquisito delle competenze significative nella gestione degli incendi boschivi. Una notevole mole di esperienze e buone pratiche che possono essere utilizzate, con profitto, anche in altri territori. Un patrimonio che abbiamo voluto promuovere e condividere tramite percorsi formativi che, in una decina di anni, hanno coinvolto oltre 900 operatori, fra forestali e volontari della Protezione civile. Recente è pure la pubblicazione di un manuale operativo regionale, forse unico nel suo genere in Italia».

Ma se l'estate è il periodo "caldo" per prevenire e domare incendi, nel corso dell'anno nel suo complesso la squadra diretta finora da Ulian, composta da tre donne e 12 uomini, vigila sull'abbandono di rifiuti, opera nel pattugliamento lungo il confine e nella lotta all'abusivismo urbanistico nelle zone naturali. Un fenomeno in crescita e particolarmente pericoloso è rappresentato dalle incursioni distruttive nelle aree coltivate e nei luoghi abitati da parte dei cinghiali. «Prima regola non dar loro da mangiare ed evitare di lasciare cibo a loro disposizione. Questo per la sicurezza dei cittadini e degli animali da compagnia». Ma anche per impedire che, attratti dall'abbondanza, si mescolino capi sani e malati, favorendo la diffusione di malattie contagiose.

Nel corso di questi anni Ulian si è speso in modo particolare per creare un utile scambio fra il Corpo forestale e la popolazione, fra cittadini e chi vive in aree agricole e boschive. «Dobbiamo proteggere la ricchezza della nostra regione dalle caratteristiche uniche»: ne è convinto il comandante. —

L'AUSPICIO

«Spero che il successore sia scelto nella squadra»

Con la pensione, dunque, Trieste e il suo territorio resteranno sguarniti? «Non credo – osserva Lucio Ulian – anzi spero che il mio successore sarà scelto all'interno della squadra. Io comunque proseguirò nel monitorare boschi e costa, armato di macchina fotografica».

Dopo una vita di fatiche, la muggesana Gerbiz raggiunge il traguardo
In settembre a Muggia attesi altri due super compleanni al femminile

Nonna Luciana compie 100 anni e festeggia con l'amata famiglia

LA STORIA

Luigi Putignano



Luciana Gerbiz con la famiglia davanti alla torta di compleanno

Ha compiuto cento anni la muggesana Luciana Gerbiz, un traguardo importante per la signora. Per lei la famiglia, riunita per festeggiarla, ha preparato una grande torta con un cuore rosso fatto di fragole su tanta panna e con la scritta 100 ripetuta due volte, a voler sottolineare l'importante traguardo raggiunto.

Luciana nasce il 24 luglio di cento anni fa a Trieste. «Fin dalla nascita - racconta il nipote Luca Montanari - vive a Muggia con i suoi genitori e suo fratello. Perderà presto il padre e durante la Seconda guerra mondiale perderà anche il fratello e la madre, deportati entrambi al lager di Auschwitz, deportazione alla quale lei sfugge per pure caso». Una pagina della sua vita certamente funesta. «Si sposa in giovane età - racconta ancora il nipote - con Giovanni Montanari, con il quale avrà tre figli, Guido, Anna e Gianni». Ma la fortuna ancora una volta non le è amica in quanto perde il marito a 38 anni. «Ma nonna Luciana si rimbocca le maniche e va a fare la bidella, lavorando a Muggia e successivamente a Trieste, crescendo così i suoi tre figli. Successivamente si risposerà conducendo una vita tranquilla e serena, però anche in questo caso per fatalità della sorte, rimarrà di nuovo da sola in quanto separata dal secondo marito».

Alla fine raggiunge la meritata pensione. Ma la sfortuna la perseguita ancora, andando a colpire sempre negli affetti, quando nel 2003 perde il figlio più giovane. «Continua la sua vita da sola - conclude il nipote - circondata comunque dall'affetto dei figli, avendo la fortuna di vedere anche tre pronipoti, e godendosi la vita di casalinga fino all'autunno del 2020, momento in cui deve abbandonare la sua casa per essere ospitata in una casa di riposo dove continua allegramente a vivere la sua vita».

Oggi è ospite della casa di riposo Brioni di Muggia. Nonna Luciana va così ad aggiungersi a nonna Margherita, che ha superato il secolo di vita a novembre dello scorso anno. A breve aggiungeranno l'importante traguardo altre due nonne, nel mese di settembre. —

COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Duino, lo sviluppo futuro progettato dai giovani

Ugo Salvini / DUINO AURISINA



L'ingresso del Collegio

Sarà Duino, con la realtà del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, assieme a Catania e Napoli, a fungere da sede destinata a ospitare, nei prossimi mesi, i primi Centri di prossimità, che faranno da palcoscenico, a livello nazionale, ai confronti utili per la realizzazione dei progetti dell'International Proximity, dove centinaia di idee imprenditoriali e di animazione territoriale si sfideranno su alcuni dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

In particolare, si tratterà di idee utili per sconfiggere la povertà, di istruzione di qualità, parità di genere, imprese, innovazione e infrastrutture, di riduzione delle disuguaglianze, di città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, pace, giustizia e solidità delle istituzioni.

Il programma si articolerà in appuntamenti dedicati allo sviluppo di idee messe in campo dalle nuove generazioni. Si inizierà a settembre, con l'obiettivo di costruire, su tutto il territorio nazionale, una rete di luoghi pensati per valorizzare l'impegno sociale delle nuove generazioni.

Il progetto è promosso, oltre che dal Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino, anche dalle Fondazioni Èbbene di Catania e San Gennaro di Napoli.

Sono invitati a partecipare giovani, studenti e aspiranti imprenditori, di età compresa fra i 17 e i 35 anni, per ipotizzare un nuovo modo di interpretare lo sviluppo dei territori. I Centri attraverseranno l'Italia da settembre a novembre. Nel corso degli appuntamenti, saranno selezionate le migliori idee, che accederanno alla successiva fase sovra regionale.

Per mettersi in contatto con il gruppo promotore del progetto, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica info@ebbene.it. —

DUINO AURISINA

"Mare Morje Sailing" per la tutela del territorio

DUINO AURISINA

Sensibilizzare turisti e residenti sul tema della tutela del territorio. È questo l'obiettivo di "Mare Morje Sailing, una terra e un mare da vivere", campagna di informazione promossa dal Comune di Duino Aurisina, in programma oggi e domani, in occasione dei due campionati italiani della classe Ufo di vela, organizzati dal Diporto nautico e dal Cupa, a Sistiana, e della classe Europa, allestito dalla società nautica Laguna al Villaggio del Pescatore.

Per l'occasione, l'amministrazione e, nello specifico, l'assessorato al Turismo, Ambiente e Politiche del mare, guidato da Massimo Romita, ha lanciato l'evento digitale che consiste in una quarantina di video, presentati sui canali social del Comune (YouTube e Facebook) che raccontano le attività, i luoghi e i protagonisti della vita del territorio. «È fondamentale per noi – sottolinea Romita – mettere in rete le attività promosse da Regione, Capitaneria di Porto, Polizia di Stato, Area marina di Miramare, Aries, associazioni ambientaliste, stabilimenti e mondo associativo sportivo che si occupano della vita a mare». — U.SA.

LE LETTERE

La replica
Da Tim molte inesattezze

In relazione alla segnalazione dell'Ufficio stampa Tim pubblicata dal vostro quotidiano, restiamo basiti dalle tante inesattezze. Riceviamo da Tim l'ultima fattura dove c'è scritto: "I pagamenti risultano regolari. Grazie". Non abbiamo ricevuto nessun sollecito di pagamento come confermano gli operatori del 191. La cessazione della numerazione è avvenuta, a detta loro, per morosità, seppur ad oggi è ancora attiva la domiciliazione bancaria. Nonostante fosse tutto regolare, il 2 agosto, come da suggerimento dell'operatore Tim, ripaghiamo tutte le fatture per avere il ripristino della linea entro 24/48 ore (Pratica n°1-14684740705). Nei 12 giorni seguenti abbiamo sollecitato gli operatori del 191 che continuavano a confermarci che la pratica era presa in carico e bisognava attendere. Ci viene dato appuntamento al 14 agosto con il tecnico Tim, il quale non si è mai presentato causa un ko amministrativo. Successivamente scopriamo che veniva attivata la stessa linea telefonica alla sig.ra Marisa. Tim si è avviata sia con noi che con la signora solamente dopo la pubblicazione dell'articolo su "Il Piccolo", che ringraziamo, ma siamo ancora in attesa di soluzione alle problematiche rappresentate. Ci riserviamo di intraprendere ogni azione di tutela

Umberto Barucca
Alessandro Pribaz

Cimiteri
Servizi igienici in via della Pace

Vi scrivo per segnalarvi con quale velocità sono gli enti preposti a realizzare i lavori pubblici. Allora in qualità di frequentatore dell'ex cimitero militare in via della Pace, ho deciso di presentare due lettere, una al protocollo della Prefettura per il signor Prefetto e l'altra al protocollo del Servizio Sanitario Regionale per un Dirigente del Servizio Sanitario. Per quanto riguarda la realizzazione dei servizi igienici ho chiesto a loro un intervento verso il Comune di Trieste proprietario del cimitero e verso l'ente appaltante AcegasApsAmga, visto che i lavori non sono ancora iniziati; il cimitero sia messo a norma come previsto dal d.p.r.10 settembre 1990 n 285 (Regolamento polizia mortuaria) che prevede che i cimiteri siano dotati dei servizi igienici a disposizione del pubblico e dal personale addetto ai cimiteri.
Inoltre il progetto definitivo/esecutivo è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n 635 dd dicembre 2018. Per l'ex cimitero militare è previsto un investimento di 68 mila euro per la realizzazione dei servizi igienici.

Nevio Tul

Province
Ritorno al passato A chi giova?

Gentile direttore,
piano piano si riprende a parlare del ripristino delle "vecchie Province". È un bene? È un male?
Quando sono state eliminate, io ero contrario perché, nella scala dell'amministrazione pubblica, l'ente da cancellare era la Regione e da potenziare invece quello provinciale. Con gli anni, e con la modifica del Titolo V° della Costituzione, si è generato nelle Regioni italiane la corsa agli eterni "distinguo" nei confronti del Governo centrale, di cui, onestamente, non se ne sente il bisogno; questo sopratutto se i "colori" erano diversi.
Vedi il comportamento del Fedriga in occasione della pandemia Covid 19 con il Governo Conte II° e Draghi; problematiche uguali, approccio/visione totalmente diversi.
È lo Stato e Governo centrale che deve occuparsi delle necessità della Nazione, non esser costretto a "mercanteggiare" ogni decisione con il governatore di turno. Tempo e risorse perse.

Iginio Zanini

Ringraziamento
Grazie al prof Murena e al suo staff

In data 19 luglio sono stata operata dal prof. Luigi Murena nella Clinica Ortopedica di Cattinara. Desidero ringraziare sentitamente il prof. Murena e tutto il suo staff per la professionalità, disponibilità e umanità dimostrata nei miei confronti.

Daria Michelazzi

LA MANIFESTAZIONE

Anche Fior Rosso di Muggia presente a "Olio e Dintorni"



Anche l'azienda Fior Rosso di Aquilinia (Muggia), un'eccellenza dell'olio extravergine, partecipa, nel weekend del 28 e 29 agosto, a "Olio e Dintorni", la manifestazione giunta alla sua 16° edizione, organizzata dall'associazione Arc Oleis e Dintorni, nata per promuovere la produzione e la qualità dell'olio extravergine di oliva di eccellenza in Friuli Venezia Giulia.

Il gatto Max
Lode al felino Da lui solo fusa

Lode a Max!
Ho riflettuto molto circa l'opportunità di scrivere, a codesto Giornale, un elogio a Max. Ho deciso di farlo per commemorare il suo amico umano, uno dei tanti, che ha conquistato a poco a poco, nel tempo, frequentando la sua nobile dimora.
Un ricordo affettuoso mi insegue: eccolo varcare la soglia del rinomato Parco, percorrerne i viali e lì, ad aspettarlo, per l'ultima volta, il suo piccolo, fedele amico che vedeva in lui ancora un guerriero, nonostante la malattia lo avesse ridotto ad un mucchio di ossa avvolte da un'epidermide talmente fragile che non avrebbe resistito di certo alla furia descritta dalle signore imbizzarrite.
Tante fusa e carezze reciproche non corrispondono alla descrizione grottesca che ne è uscita dagli scontri umano-felini.
Certo che la peggio deve averla avuta il malcapitato micio a ricevere calci da un essere pesante almeno dieci volte più di lui!
D'altronde Max, da aristogatto, ha difeso il suo Margraviato con unghie e magari denti no, vista l'età putativa del più piccolo dei felini, che, ad ogni modo, è e rimarrà il più grande dei capolavori.
Ciao papà, lode a Max.

Paola Doria

Il micio di Miramare
L'animale fa il suo "lavoro"

"Si odiano come cane e gatto". Quale migliore testimone vivente della veridicità di questo detto popolare del gatto Max di Miramare, che si limita a fare ciò che Natura comanda?
Non me ne vogliano le povere signore aggredite per proteggere i loro affezionati canidi dalle grinfie feline, hanno tutta la mia solidarietà, ma ce ne fossero di gatti Max in città.
Per restare ai proverbi, "quando il gatto non c'è, i topi ballano", ma quando il gatto c'è .... sai che bel risultato! Le pantegane finalmente fuori dai piedi, i piccioni decimati, i "cocai" alla larga e al pari di questi ultimi, si spera, anche le decine di visionarie e visionari convinti che lasciare in giro per strade e aiuole o portare avanzi di cibo a questi animali sia una buona azione.

Maria Grazia De Corti

L'appello
Mai successo nulla Non lo si punisca

Sono una gattara e frequento il parco e proprio mercoledì ho accarezzato Max e non credo proprio possa aver aggredito senza una provocazione. Anch'io ho una piccola cagnetta e non è mai successo niente. Spero non si proceda a nessuna punizione.

Sonia Bacar

Poste
La corrispondenza sul marciapiede

Invito gli operatori delle Poste che raccolgono con il proprio sacco la corrispondenza dalle varie cassette postali sparse nelle vie della città, a chiudere lo sportello sottostante dopo aver tolto il sacco, e non lasciarlo completamente aperto come è successo negli ultimi giorni in via Carducci nella cassetta posta sul muro dello stabile del Mercato Coperto. A me è capitato due volte nel giro di pochi giorni che quanto imbucato sia andato direttamente sul marciapiede. Entrambe le volte sono stato subito avvisato da alcuni passanti, ho raccolto il tutto e ho visto lo sportello completamente aperto. Basta una spinta verso l'alto e lo sportello si chiude. All'operatore che trasporta corrispondenza che può essere importante, penso sia fondamentale controllare che lo sportello sia chiuso.

Dino Menis

Incidente
Cercasi testimoni

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto a Trieste il 20 di luglio, alle ore 11, all'incrocio tra via Carnaro e via Brigata Casale in direzione Udine, nel quale la vettura Mazda CX3 bianca sulla quale ero a bordo, in fase di regolare svolta a destra, veniva tamponata dalla vettura che seguiva, modello Mazda 3 grigio scuro con targa tedesca. Qualora qualcuno avesse assistito è pregato di contattare la segreteria del Piccolo: segreteria.redazione@ilpiccolo.it.

Marisa Orlandini

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 AGOSTO 1971

- Due trombe d'aria, accompagnate da violentissimi temporali, scariche elettriche, grandine e vento si sono abbattute dalle 3 alle 10 sul Friuli Venezia Giulia. Trieste solo sfiorata e colpita da un temporale senza danni.
- Ha cambiato "veste" la "Giulia" dei carabinieri: non più il classico colore verde militare, ma più civettuola nelle tinte blu e bianca. La compagnia di Trieste dispone di 13 vetture di questo nuovo tipo.
- Il Provveditorato agli studi organizzerà, per settembre, corsi estivi di tennis, pallacanestro, pallavolo, atletica leggera, ginnastica femminile ed equitazione per alunni ed alunne delle scuole medie del 1.o e 2.o grado della Provincia.
- Si è spento a Roma, a 89 anni, Mons. Luigi Fogar, che resse la cattedra vescovile di Trieste e Capodistria, che lasciò nel 1936, quando venne chiamato a Roma e promosso Arcivescovo di Patrasso.
- Il soggiorno organizzato dall'Opera profughi alla Casa del Fanciullo prevede, oltre al gioco, ai bagni ed al riposo anche gli studi, in vista degli esami di riparazione, nel cui settore l'assistenza è premurosa.

GLI AUGURI DI OGGI



ANNAMARIA E CLAUDIO
60 anni di matrimonio! Augurissimi da Debora, Massimiliano, Marco, Elvira, Elisa, Gabriele, Chiara, Nicole



SAVERIO
Buon compleanno per i tuoi 73 anni da Maria e da tutti quelli che ti vogliono bene



ROBERTO
Viva i 60 di Roby ! Tanti auguri da Elisabetta, Lina, Mathias, Demetra e Margherita

SCACCHI

Non c'è solo il talento Per diventare grandi serve forte motivazione e duro lavoro di preparazione



DI MASSIMO VARINI

Se l'elegante e raffinato Capablanca, campione del mondo dei ruggenti anni Venti, imparò il gioco a sei anni, mentre l'indistruttibile Kortchnoj, che fece penare e vacillare Karpov più volte durante l'impero sovietico, imparò gli scacchi dodicenne, significa che si può migliorare a qualunque età. L'argentino Naidorf divenne gran maestro a trent'anni e Stein già quarantenne. Dai recenti studi cognitivi sappiamo che il talento, che altro non è che una non ben definibile attitudine ad una certa disciplina, non è l'aspetto determinante del successo, bensì la forte motivazione e il duro lavoro di preparazione. Ma il segreto di questo lavoro di studio è il metodo ed il materiale didattico di qualità e se possibile maestri e allenatori qualificati a nostra disposizione. Ovviamente un ragazzo nato a Mosca trova un ambiente scacchistico più fertile che altrove, ma per fortuna con la comunità scacchistica di internet e il materiale a disposizione per lo studio e i forti programmi scacchistici per computer si può ricreare virtualmente la frequentazione di un club reale pullulante di maestri. I segreti per la via magistrale a scacchi non sono molti, ma poco conosciuti o sicuramente sottovalutati. Fatte un po' di "ore di volo" di gioco pratico dopo aver imparato le regole di base si può intraprendere un percorso altamente efficace di auto-miglioramento 1: studiando i "classici" cioè le partite dei campioni del passato, 2: raffinando la tattica, i trucchi e gli schemi di attacco tipici 3: studiando e giocando i finali di partita (punto forte di tutti i campioni del mondo) 4: affinare l'arte della difesa e non mollare mai nessuna posizione anche se appare disperata 5: giocare molto con avversari più forti e studiare le proprie partite. Questo decalogo deve essere approfondito come dicevamo con materiale di qualità, esistono in commercio molti database da consultare velocemente con il computer sui vari temi. Un programma gratuito per l'autoapprendimento progressivo è https://lucas-chess.it.uptodown.com/ anche in versione portabile. Per il giocatore invece già esperto e vicino alla categoria magistrale che però non riesce a valicare, può essergli d'aiuto scoprire che in realtà lui non è un unico giocatore, come lui stesso si percepisce, magari talentuoso negli attacchi ma che incappa in frustranti sconfitte che lo limitano nello sviluppo, bensì è la somma di più giocatori specializzati nelle varie fasi del gioco. Mi spiego meglio: un forte attaccante può risultare fragile se viene attaccato, uno preparatissimo nelle aperture, può sprecare posizioni vantaggiose nel finale che tratta superficialmente, un solido stratega può incappare in futili tranelli tattici se non approfondisce l'analisi, forte della sua stabile posizione…almeno in apparenza! In pratica bisogna "equilibrare" le varie abilità di analisi, apertura, medio gioco e finale. Ma non è finita qui: tutto funziona se "l'atleta scacchista" è dotato di energia fisica e morale come già aveva intuito il patriarca degli scacchi sovietici Botvinnik che selezionava i suoi atleti in base alla tempra psicologica e salute fisica, a parità delle qualità tecniche, ad esempio il Kasparov dodicenne prese il posto del campione juniores, all'epoca ben più quotato di lui e che perdeva molte meno partite. —

Tutto funziona al meglio solo se "l'atleta scacchista" è dotato di energia fisica e morale

IL CALENDARIO

Il santo	Sant'Agostino
Il giorno	è il 240°, ne restano 125
Il sole	sorge alle 6.19 tramonta alle 19.53
La luna	sorge alle 22.39 tramonta alle 12.32
Il proverbio	Figlio troppo accarezzato non fu mai bene allevato

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera)	040 764441
via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
p.le Foschiatti 4/A - Muggia	040 9278357

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via Mazzini 43 040 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	67,9
Via Carpineto	μg/m³	-
Piazzale Rosmini	μg/m³	45,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	10
Via Carpineto	μg/m³	11
Piazzale Rosmini	μg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	89
Basovizza	μg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Michela si nutre di emozioni e vive grandi passioni



MICHELA

Sono nata a Stoccolma da madre svedese e papà triestino. Ho vissuto in Svezia fino ai 12 anni. Mio papà lavorava nel commercio dell'abbigliamento: si è fatto i soldi importando per primo in Scandinavia, negli anni Sessanta, i collant da donna. A cinquant'anni ha deciso di prendersi una pausa, per cui ci siamo trasferiti a Trieste; doveva essere solo per un anno, invece è diventato per sempre. Mio padre ha venduto la casa in Svezia, ha divorziato da mia madre e si è rifatto una vita.

A 18 anni ho lasciato la scuola. Volevo lavorare nel mondo dell'estetica. Fabio Bergamo mi ha preso sotto la sua ala protettiva: lavorava come costumista al Teatro La Fenice di Venezia, forniva le parrucche e si occupava del trucco. Fabio, che purtroppo nel frattempo è morto, è diventato per cinque anni il mio compagno, non solo nel lavoro. Tutto ciò che so, lo devo a lui e a mio padre. Mio padre si è fatto dal niente ed è l'uomo che stimo di più al mondo.

Ho vissuto grandi amori, anche con personaggi molto famosi. Ma a conquistarmi veramente è sempre stata la capacità di un uomo di farmi sentire importante, al di là della sua notorietà o posizione sociale. Mi nutro di emozioni ed è per questo che ho continuato a lavorare nel mondo del teatro. Mi sono realizzata professionalmente, ma ho il grande rammarico di non aver avuto dei figli.

ELARGIZIONI

14/8 Anniversario dalla figlia e nipoti -Guerrino Spadaro 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Aldo BULLO da Almira, Franco e Paolo. 50,00 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Debelli Agostino per l'anniversario (28/06) il compleanno (10/08) l'onomastico (28/08) da parte di Gabriella 30,00 pro SANTUARIO DI SANTA MARIA MAGGIORE

In memoria di Debelli Agostino per l'anniversario (28/06) il compleanno (10/08) l'onomastico (28/08) da parte di Gabriella 30,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Debelli Agostino per l'anniversario (28/06) il compleanno (10/08) l'onomastico (28/08) da parte di Gabriella 40,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Anna Marsi da partedella figlia Romana 200,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria della defunta Marisa Pitacco Lipizer (28/08) da parte di Sigli 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Mario De Carli da parte della moglie Paola per il compleanno (24/08) 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Gli auguri per i COMPLEANNI dai 50 anni in su e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE (25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre) vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

...estate a giocare

studiogiochi

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Foresta siberiana
La sede del nostro Ministero degli Esteri
Vedi foto (nome)
Mai dati alle stampe / Dare una mano
Ordine di scendere
Insetto assai molesto / Impedisce il passaggio
Compren-dono il settebello
Sentita, ascoltata
Fremito
Vedi foto (cognome)
Modello della Audi / La forza... senza testa
Popoli / Prigionia
Centro del Cuneese
Il nome della Sharapova
Regola, metodo
Stuntman / Non idonei
Quella operaia fa la bottinatrice
Un giorno fa / Più che valorosi
Il nome della Thurman / Caratterizza ogni artista
Avveniristico edificio di Bruxelles
Cariche, accese
Segnale di arresto / Le isole con Coo e Samo
Rimanere / Gli estremi di Menelik
Improvviso disastro / Noia, uggia
Spaziosi, estesi / Ripetuto... è una risata
Tempo musicale molto lento
Un componente del sale da cucina
Claudia, ex attrice / Isola con Portoferraio
Guglielmo, eroe nazionale elvetico
Scrisse *Gli indifferenti* / Leggendarie
Lo punisce la legge / Il Thorpe del nuoto
Nilde che fu presidente della Camera
L'attrice Tanzi / Poco simpatico
Il Canzian dei Pooh / In bici
Fondo di cuccuma
Tradiscono chi è annoiato
Coraggio!
In Svezia e in Finlandia
Il colle di Roma col monumento a Garibaldi

Crucipuzzle - Supermercato

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrai la chiave.

Chiave (9): Un reparto del supermercato

S	L	A	T	T	I	C	I	N	I	C	U	O
O	T	T	O	N	I	H	C	R	R	A	I	G
F	L	A	R	E	C	I	C	O	N	C	I	E
A	P	I	R	E	L	A	S	C	C	A	D	E
G	N	A	O	O	S	T	S	A	O	O	R	L
I	P	A	N	D	I	S	P	A	G	N	A	A
O	N	I	C	N	O	R	E	P	E	P	I	F
L	P	O	I	A	A	L	Z	D	A	D	O	F
I	L	S	N	C	R	O	I	L	G	A	V	A
N	A	L	I	C	I	D	E	V	A	T	A	C
I	I	O	I	H	C	C	I	D	A	R	S	S

AGLIO
ALICI
ANACARDI
CACAO
CARPACCIO
CERA
CHINOTTO
CROSTINI
DADO
DESSERT
FAGIOLINI
FINOCCHI
LATTICINI
NOCI
OLIO D'OLIVA
PAN DI SPAGNA
PANNA
PEPERONCINO
PINOLI
RADICCHIO
SALE
SAVOIARDI
SCAFFALE
SOIA
SPEZIE
TORRONCINI

Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

D L
Z O
A N
F E
I R
S V
U Q
R B






_ _ _ _

Sudoku finestra

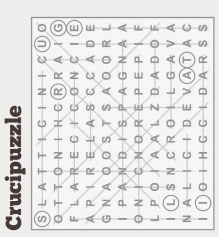
Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●●●

		3		2		8		
		7				2		
2	8						1	6
			6	1				
1			8		3			9
				7	2			
4	5						7	3
		6				1		
		9		4		6		

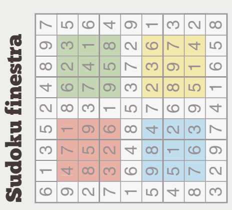
Soluzioni

Crucipuzzle

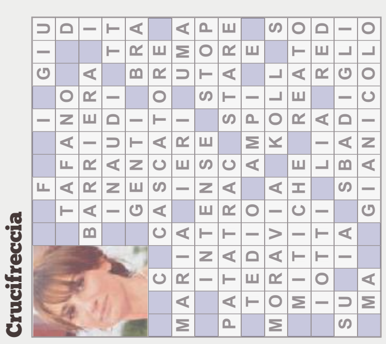


Surgelati.

Sudoku finestra



Crucifreccia



Trait illustrato
Nave.

LE IDEE

TRIONFA L'INDIVIDUALISMO IL SENSO DEL "NOI" È PERDUTO

PIER ALDO ROVATTI



Una manifestazione anti Green pass: oggi una comunicazione condivisa è sempre più difficile

Continuiamo a parlare di "fratellanza", di "condivisione", di "partecipazione", ed è una cosa buona e importante. Ma tutti sospettiamo che questo "noi" possieda una realtà evanescente e che l'idea stessa che ne abbiamo sia alquanto vaga. Se ci chiediamo davvero che cosa significa oggi essere "fratelli", o solo che cosa dovremmo "condividere" con gli altri (con quali altri poi?), e anche cosa vuol dire "partecipare", potremmo restare privi di parole o perplessi di fronte a ciò che riusciamo a dire.

Il cosiddetto "bene comune" risulta qualcosa che a fatica possiamo descrivere nella sua tangibile concretezza. Forse sarebbe il caso di ammettere con franchezza che sulla realtà del "noi" ci sono rimaste solo immagini confuse e poco utilizzabili, come se l'imponente patrimonio storico, di cui si sono nutrite fino a ieri la cultura e le politiche sociali, adesso ci apparisse sfarinato, disperso, svuotato. Cerchiamo di ricomporlo poiché ne avvertiamo la necessità, ma quello che di solito ricaviamo dal nostro sforzo possiede quasi sempre lo spessore di una retorica.

Intatto, anzi sempre più solido, sempre più alimentato dalla vita che normalmente conduciamo (che a propria volta dipende ogni giorno di più dalla trionfante macchina dei ricavi e dei consumi che funziona in ogni angolo del mondo), è il nostro "io", o meglio il nostro "ego", parola chiave che ci fa capire altre parole decisive come "egoismo" ed "egocentrismo". Nel trionfo di un individualismo ormai senza frontiere né limiti, tutte le varianti positive del senso comunitario sembrano arretrare fin quasi a scomparire dall'orizzonte della nostra esperienza. Credo che sia questa la condizione drammatica in cui siamo venuti a trovarci.

Studiando filosofia, nel tentativo di farla diventare un approdo importante per la consapevolezza critica, mi si è subito fissata nella mente questa semplice "verità": ogni soggetto, per essere tale, deve viversi come intersoggettività. Semplice? Ma è la verità più difficile da indossare perché dovremmo, per farla nostra, svestirci dell'abito che ormai ci siamo cuciti addosso. Viviamo assieme agli altri, chi potrebbe negarlo? Quello che stiamo vivendo è però molto diverso da un "noi" fatto di soggetti con pari dignità, e soprattutto da soggetti senza i quali la soggettività diventa qualcosa di vuoto.

L'ego attuale ha ben poco che lo accomuna a un soggetto. E allora che fine ha fatto quel "noi" che continuamente invochiamo? La risposta potrebbe essere: non ne possiamo fare a meno, ma ci accontentiamo delle sue varianti, per così dire, negative. Sartre direbbe che il nostro "noi" è diventato seriale: per lui ogni "gruppo" fungente ("in fusione" nel suo linguaggio) sconta l'inerzialità di svuotarsi in una "serie" automatica e mortificante. Oggi possiamo facilmente osservare come la dimensione sociale abbia lasciato posto a qualcosa di simile a un "clan" di amici.

Nell'era della pandemia non riusciamo a identificarci con l'esperienza della responsabilità

Così, ciascuno può attualmente riscattare il proprio bisogno di comunità affermando: "Ma io non sono solo, ho attorno i miei amici, quelli che la pensano come me e condividono le mie giornate". Chiamo clan le porzioni di realtà socializzante di cui ognuno si circonda per non stare da solo. Non voglio denigrare l'importanza delle amicizie, io stesso cerco di coltivarle e ci vivo: vorrei solo notare che il gruppetto, che ciascuno faticosamente si costruisce, ha poco o nulla a che fare con i paroloni con cui ho iniziato queste righe. C'è un abisso tra le limitate amicizie personali e la costruzione di un "noi" grazie al quale l'individualismo degli ego si trasformerebbe davvero in quell'intersoggettività in cui ciascun soggetto si costruisce grazie agli altri.

Questi falsi "noi" ci servono per rendere meno pesante la mancanza di un vero "noi" nel quale affratellarci in una condivisione intersoggettiva, ma se ci accontentiamo di una ridotta idea di socialità, o magari ci sdoppiamo tra ciò che empiricamente e personalmente viviamo e ciò che supponiamo di vivere in quel poco o tanto di dimensione comunitaria che pratichiamo (la ben nota sirena di una comoda convivenza tra un privato e un pubblico che non si conciliano), rischiamo che del "noi" rimangano solo vaghe tracce. E che la parola "soggettività" non abbia più niente a che vedere con quell'ego che in nessun modo viene messo seriamente in discussione.

Per capire di quale rischio sto parlando, potrebbe bastare l'esempio della nostra attuale fatica di identificarci con l'esperienza della "responsabilità". La scontiamo spesso, in questo periodo segnato dai problemi che nascono da una pandemia planetaria: sembra proprio che stentiamo a trasformare le parole che usiamo in una comunicazione non superficiale e condivisa. Ma come potrebbe essere altrimenti? A chi dovremmo "rispondere", e con chi "corrispondere", se gli altri sono lontanissimi da noi e se "l'altro", ciò che ci è estraneo, viene normalmente sloggiato da una casa nella quale vogliamo abitare in totale sicurezza, come tanti "io" che preferiscono rispecchiarsi solo in sé stessi? —

SE AIUTEREMO LE DONNE AFGHANE RIDAREMO DIGNITÀ ALL'OCCIDENTE

FRANCO DEL CAMPO

"Il tramonto dell'Occidente". Siamo stati avvisati, cento anni fa, dal filosofo tedesco Oswald Spengler, che annunciava – dopo la fine della Grande Guerra – la decadenza della nostra "civiltà", al pari di tutte le altre. Adesso, dopo la catastrofe afghana, siano entrati in un cono d'ombra, con il ritiro di un grande impero, gli Stati Uniti d'America, ricco, potente e inevitabilmente arrogante, anche nella sconfitta programmata.

E così, un Medioevo feroce ed integralista ha preso il sopravvento sulle forze dell'Occidente, impegnate in una frettolosa e rischiosa ritirata. L'Afghanistan, al di là della tragedia che sta vivendo, può aiutarci a capire chi siamo, dove stiamo andando e cosa intendiamo per Occidente. La nostra "civiltà" nasce come emanazione dell'Oriente, quando i primi filosofi hanno ascoltato le lontane suggestioni sull'archè, il principio di tutte le cose. Siamo nati quando i Greci sconfissero l'Impero Persiano (anche) in nome della "libertà". Siamo la polis, la democrazia, il cristianesimo di "porgi l'altra guancia", dell'Inquisizione e delle guerre di religione, che ci hanno dato la supremazia nelle armi da fuoco, con le quali abbiamo conquistato mezzo mondo.

Tra una guerra e l'altra, abbiamo costruito le cattedrali gotiche, l'Umanesimo, il Rinascimento e soprattutto l'Illuminismo, con Libertè, Fraternitè, Egalité. Senza dimenticare la ghigliottina. Siamo il Parlamento, dei Lords e dei Comuni, prima solo per pochissimi e poi quasi per tutti. Siamo la Modernità, che con la Rivoluzione industriale e il dominio delle macchine ha prodotto un immane accumulo di merci.

La nostra civiltà deve dimostrare di non essere soltanto al servizio del denaro

Adesso ci avviciniamo al tramonto? Forse, ma l'Occidente è anche pensiero critico, che pensa se stesso, che dubita e immagina nuovi mondi. L'Occidente ha "inventato" anche il diritti dell'uomo e del cittadino (1789) diventati "universali" nel 1948. L'Occidente, faticosamente e troppo lentamente, vuole conquistare – almeno sulla carta – l'eguaglianza e la pari dignità della donna, come abbiamo scritto nelle nostre Costituzioni.

Ecco, allora, che in questa catastrofe – programmata da un presidente Usa un po' folle e portata a termine da uno che sembrava un po' più saggio – l'Afghanistan ci riporta alla nostra domanda primigenia. Dopo il calcolo miope e la stupidaggine di un ritiro senza "intelligence", faremo tutto il possibile, ma davvero tutto, per salvare quelle donne, con i loro bambini, cancellate, vendute, offese da uomini prepotenti, che rispettano solo la forza delle armi? Altrimenti, come diceva il vecchio conservatore Oswald Spengler, l'Occidente resterà solo «al servigio di quella cosa astratta che rappresenta la potenza della civilizzazione, il danaro».

E allora – forse – per rallentare il tramonto dell'Occidente, la "vecchia Europa" dovrebbe recuperare un po' d'orgoglio, diventare e sentirsi un po' più Donna, capace di ascoltare ed agire per il bene comune. —

CULTURE

Mittelfest

Oggi al festival di Cividale del Friuli, in doppia replica (19 e 21.30) l'attore abruzzese porta in scena "Europeana", il XX secolo frullato nel libro del praghese Patrik Ourednik

Le sfide di Lino Guanciale: «Nella nuova Porta Rossa resterò orfano dell'Ursus»

L'INTERVISTA

Roberto Canziani

Prendete la storia europea del XX secolo. Mettetela nel frullatore. Pigiate l'interruttore per pochi istanti. Ne verrà fuori "Europeana", il libro che il praghese Patrik Ourednik ha scritto nel 2001, appena terminato il secolo. E sono brandelli di vite, sscampoli di notizie, frammenti di giornale, tragedie capitali e vicende minuscolissime.

Da quel frullatore li tira adesso fuori Lino Guanciale, attore italiano che vanta uno dei più alti tassi di serialità televisiva. Ma che spesso, molto spesso, distilla puro teatro. Lui, sul palcoscenico, davanti al suo pubblico. E basta. "Europeana" è lo spettacolo che Guanciale presenterà sabato 28 a Cividale, nel "prime time" di Mittelfest, alle 19.00, e poi in replica alle 21.30.

Com'è che a un attore viene in mente in portare in scena un libro che non sceglie se far cominciare il ventesimo secolo con la scoperta collettiva dell'inconscio ("L'interpretazione dei sogni" di Freud, 1898) o con l'inizio della produzione industriale di carta igienica (1901, in Svizzera).

«Ho letto e riletto più volte il libro di Ourednik, ci ho lavorato sopra parecchio, è un'opera che mi ha fatto scoprire l'altra faccia dell'Europa, il doppiofondo della storia, così come ci è stata raccontata. Per me, quand'ero ragazzino, l'Europa dell'Est erano certi potenti atleti, sempre vittoriosi alle Olimpiadi. Oggi, da adulto, la vedo diversamente, e il libro Ourednick, uno che ha vissuto la Primavera di Praga, me lo conferma. Perché riesce a demistificare tutti i luoghi comuni, filo-occidentali o filo-sovietici, con i quali da una o dall'altra parte della Cortina di Ferro, siamo cresciuti».

Sarà un "reading" con musiche, quello di sabato sera a MIttelfest.

«Una formula mista. Una formula che amo moltissimo. Alcune pagine le leggerò, per mettere in evidenza la raffinata letterarietà del libro: un corpo a corpo con la carta, anche perché provo un vero piacere nel lavorare con i fogli in scena. Altre pagine le gestirò a memoria, impegnato in un altro corpo a corpo, quello con la musica».

A teatro, Lino Guanciale lavora spesso con i musicisti, i compositori, gli ingegneri del suono. Meglio se dal vivo. In questo caso il fisarmonicista Marko Hatlak, uno che suona il suo strumento come fossero sessanta strumenti diversi.

«L'esperienza mi ha insegnato che la musica dal vivo è uno dei mezzi più potenti per mettersi in relazione con il pubblico. Certo non la devi trattare come un tappeto sonoro. Devi farne un impulso per arrivare più a fondo possibile nelle parole che porti sulla scena. Grazie alla musica, anche gli attori, oltre che il pubblico, possono sprofondare nelle parole. Per me è una specie di invasamento».

Ma - tanto per capire - il pubblico viene per vedere Guanciale, o per sentire ciò che Guanciale dice?

«Magari viene per me. Ma poi si appassiona a ciò che interpreto o leggo».

Nei fan e nelle fan, quelle che seguono il loro beniamino ovunque, c'è anche un surplus di innamoramento.

«Credo sia un di problema tutti quegli attori e attrici a cui è capitato di avere un largo seguito. Il lavoro nel cinema e in televisione accelera il rapporto di fidelizzazione, che magari ricade poi sul teatro, se uno lo fa. Ed è una specie di doping. Ma io non considero la popolarità come un fine. Per me è un mezzo per



portare più gente a teatro, per farlo diventare più popolare. Non nel senso di commerciale, ma nel senso nobile che a questa parola dava Jean Vilar, l'artista francese che aveva ideato il Festival di Avignone».

Una tra le etichette più comuni che i media appiccicano a Guanciale è quella di sex symbol.

«Mammamia, mi ha fatto sempre paura essere identificato come sex symbol. A volte mi ha anche divertito, perché so che questa 'qualifica' non mi riguarda da un punto di vista personale: riguarda solo l'immagine dei personaggi che ho interpretato. Nel prodotto finito, quello sullo schermo, non ci sono più io. Su un palcoscenico invece ci sono sempre e soltanto io, assieme a chi mi lavora accanto. Per questo il teatro è la vera casa degli attori».

Molti lettori vogliono invece sapere cosa riserverà loro la prossima serie televisiva.

«Se vogliamo parlare di "This is us", posso dire che le riprese sono terminate e che siamo in fase di post produzione. Immagino che la potranno vedere con l'anno nuovo».

Cinque stagioni, 88 episodi e passa, come nell'originale statunitense?

«Dodici episodi distribuiti in sei serate, uno dei format abituali della serialità televisiva del nostro Paese. Spero tanto che il pubblico apprezzi il bel lavoro di traduzione che lo sceneggiatore Sandro Petraglia e la sua équipe hanno fatto trasferendo quello che orami viene considerato un classico, nella realtà italiana, dagli anni '70 in poi».

Chiedo all'esperto: ma questa abbuffata di serie, questo restare per ore e ore incollati sugli schermi, sciroppando episodio dopo episodio, è un fenomeno temporaneo, un effetto delle restrizioni dell'epidemia, o è destinato a proseguire?

«Durerà, perché sprofondarsi in un'altra realtà è una cosa di cui le persone hanno bisogno».

Inevitabile allora parlare di "La porta rossa", terza stagione.

«Ricominceremo a girare a Trieste, il 30 agosto. Mi sa che in questa ultima stagione resterò orfano dell'Ursus. Quello con la gru più iconica di Trieste era un altro corpo a corpo che mi entusiasmava moltissimo».—



ARTE

Liliana Moro oggi è "In onda" all'ascolto delle profondità marine

L'artista invitata quest'anno al progetto "Rave" che coniuga arte contemporanea e natura Alla vernice seguirà la tavola rotonda "Il sabato del villaggio"

UDINE

Nel decennnale di RAVE East Village Artist Residency – progetto che unisce l'arte contemporanea con una prospettiva di coesistenza – la protagonista invitata quest'anno a vivere la residenza artistica è la grande artista Liliana Moro, partecipante al Padiglione Italia della Biennale di Venezia 2019 e a numerose mostre in prestigiosi musei, tra cui Castello di Rivoli, Museo MAXXI e Galleria Nazionale di Roma, PS1 New York, Palazzo Grassi Venezia, Triennale Milano, MoCA Shanghai, Moderna Museet Stoccolma, Documenta IX Kassel, Mart Rovereto, Quadriennale di Roma.

Oggi, alle 17.30, nel borgo storico di Soleschiano (Manzano, Udine) sede RAVE, verrà presentato il progetto della Moro "In onda", concepito durante i giorni in residenza.

Nell'ambito del progetto ideato dalle artiste Isabella e Tiziana Pers, ogni estate viene infatti invitato un artista in un contesto molto speciale, dove vivono animali salvati dal macello e alberi dall'abbattimento e il menù è vegano.

L'opera della Moro si articola in installazioni sonore e luminose per portarci in un viaggio verso il fondo del mare, quella parte più recondita e lontana dalla superficie, tra il desiderio di ascoltare l'abisso e la vita che si palesa nella molteplicità delle sue forme, anche le più piccole. Un mondo che comunica attraverso suoni a noi sconosciuti, ma che possono immergerci nel luogo del liminale, dentro e fuori noi stessi. Così sulla sottile soglia che ci separa dalle altre specie, di fronte a una luce differente, potremmo infine socchiudere gli occhi e restare,



"In onda" di Liliana Moro per il decennale di RAVE a Soleschiano

FATTI & PERSONE

Nicoletta Costa racconta online il "suo" Carso

I nuovo appuntamento con i Viaggi digitali di pordenonelegge ci porta da Malchina a Duino alla Grotta gigante, fra golfo e altipiano, fra natura e animali: e la scrittrice e cartoonist triestina Nicoletta Costa ci guida a conoscere il "suo" Carso. È questo il 20° Viaggio digitale del progetto di Fondazione Pordenonelegge e Regione. L'appuntamento è fissato online, oggi alle 10. «Non ho



mai voluto trasferirmi a Milano, cosa che sarebbe risultata vantaggiosa per il lavoro – spiega Nicoletta Costa – perché in realtà c'è una ispirazione reale fra questa terra e la mia professione. Questa terra mi ispira, mi fa stare bene, qui è più facile creare e inventare storie». Il viaggio si potrà seguire su Facebook e Youtube di pordenonelegge e poi sui canali di PromoTurismoFvg. I viaggi sono realizzati anche in Lis (Lingua Italiana dei segni). Tutti gli itinerari sul canale Youtube di pordenonelegge e sul sito turismofvg.it. —



Lino Guanciale a Cividale con Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest. Foto di Luca A. D'Agostino

per una volta, in ascolto.

L'opera è stata realizzata in collaborazione con Tommaso Previdi e Beatrice Volpi (sound editing Matteo Sandri) e l'Area Marina Protetta di Miramare Wwf, Riserva della Biosfera di Miramare.

Seguirà alle 18.30 la tavola rotonda "Il sabato del villaggio" con: Anna Bálványos, Ludwig Museum of Contemporary Art, Budapest, Cecilia Casorati, direttrice Accademia di Belle Arti di Roma, Daniele Capra, curatore e critico, Giuliana Carbi, direttrice Trieste Contemporanea, Fabio Cherstich, regista, Andrea Colla, zoologo Museo di Storia Naturale di Trieste, Eva Comuzzi, curatrice, Giovanna Felluga, direttrice artistica Vigne Museum, Lara Gaeta, direttrice aA29 Project Room, Giovanni Leghissa, filosofo, Università di Torino, Tiziana Pers, artista, Claudio Libero Pisano, curatore, Accademia di Belle Arti di Roma, Donatella Saroli, MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Gabi Scardi, critica.

Milanese, è stata presente al Padiglione Italia della Biennale di Venezia nel 2019

Gli eventi sono a ingresso libero. Orari per le visite: oggi, dalle 17.30 alle 21, domani dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21.

RAVE dal 2011 affronta, dal punto di vista dell'arte, le relazioni con il resto di viventi e con gli ecosistemi e la necessità di un mutamento di paradigma mediante una coscienza antispecista che comprenda il vegetarismo come forma per esistere insieme, dove ogni vita è interconnessa.

RAVE è realizzato con il supporto della Regione, in collaborazione con Con i Comuni di Trivignano Udinese e di Manzano, L'Officina, ALL/Università di Udine, Musiz Foundation, Trieste Contemporanea, Agriturismo Al Rol dei Conti di Maniago. Main partner Vulcano Agency. www.raveresidency.com —

IL COMPLEANNO

"È un libro meraviglioso" La voce di Boris Pahor risuona al Caffè San Marco

Lo scrittore ringrazia i curatori per il volume per i 108 anni Diego Marani ricorda di aver letto "Necropoli" in francese



I curatori Walter Chiereghin e Fulvio Senardi al Caffè San Marco. Foto Massimo Silvano

L'EVENTO

Paolo Marcolin

«È un contributo meraviglioso, complimenti ai curatori», la voce di Boris Pahor giunge a sorpresa al pubblico raccolto nel dehors del caffè San Marco. È una registrazione, raccolta qualche giorno fa, per il suo compleanno, quando Walter Chiereghin è salito a Prosecco per fargli omaggio di una copia del volume "Boris Pahor scrittore senza frontiere". Suscita emozione ascoltare ancora le parole dello scrittore, a tratti chiare a tratti meno, come se il soffio del tempo qua e là le cancellasse. Pahor da poco ha compiuto 108 anni. Un'età che dà il capogiro: per dire, Pahor è nato qualche mese prima del caffè San Marco, un traguardo che ha raggiunto sconfiggendo la spagnola, la guerra, il campo di concentramento, la Tbc e ultimo il Coronavirus.

Un miracolo, come quello, ha sottolineato Martin Brecelj, che ha messo a frutto la collaborazione di sloveni e italiani e che ha permesso di dare vita al volume, la cui genesi è stata ripercorsa da Chiereghin, che ne ha seguito l'ideazione e la cura assieme a Fulvio Senardi. Dall'idea di dedicare allo scrittore un numero speciale della rivista "Il Ponte rosso", a poco a poco, raccolta la entusiastica adesione dei vari studiosi, quasi una trentina tra scrittori, giornalisti, traduttori che si sono messi a "leggere" Pahor da angolazioni diverse, è sorta la proposta all'editore Mladika di confezionare un volume vero e proprio. Un lavoro sostanzioso, 350 pagine, col quale, ha proseguito Chiereghin, non si sono soltanto avvicinate, con una formula nuova, le comunità della città. Quelle che per tanti anni hanno vissuto come separati in casa che si guardano in cagnesco. No, questo libro è, certo, un regalo di compleanno, ma vuole essere anche e soprattutto un risarcimento morale per gli anni di oblio cui è stato costretto Pahor. "Necropoli", il suo testo più noto, ha avuto traduzioni in varie lingue, prima fra tutti quel francese così caro allo scrittore sloveno di Trieste, prima di poter essere letta in italiano, per merito di una piccola casa editrice del monfalconese. Forse perché Pahor è un personaggio spigoloso, che mette il dito nella piaga, nella storia grande e quella piccola, che si è consumata a Trieste, è un uomo che non fa sconti. Fulvio Senardi, l'altro curatore del volume, ha ricordato delle caratteristiche che contraddistinguono la cifra narrativa dello scrittore, l'autobiografismo e il realismo, il suo essere testimone degli orrori del Novecento e anche «il cantore appassionato dell'amore invincibile in cui tutto si genera e tutto si rinnova».

Nel 2022 è attesa l'edizione italiana di "Zatemnitev" (Oscuramento)

Diego Marani ha ammesso di sentirsi legato a doppio filo a Pahor lungo due città Trieste e Parigi. E proprio in francese Marani ha letto per la prima volta "Necropoli", sentendosi tradito dalla cultura italiana che aveva colpevolmente dimenticato lo scrittore sloveno. Ma Pahor, ha aggiunto Marani, si è preso gioco per tutta la vita di quella invenzione europea che è la frontiera. E facendo proprie le lingue degli altri, essendo nella natura dell'uomo libero non appartenere a una cultura soltanto, ha travalicato tutte le angherie e i soprusi, giungendo alla fine vittorioso. Con Pahor non si possono fissare obiettivi, perché il professore è abituato a superarli, ma c'è un altro dono che potrebbe essere scartato il prossimo anno, la pubblicazione in italiano di "Zatemnitev" (Oscuramento), che La Nave di Teseo ha pronta da tempo. —

MUSICA

Alex Britti: «Porto a San Giusto tante hit e anche i miei lati B e C»

Oggi il cantautore in concerto con la sua band e il trombettista jazz Flavio Boltro «Sono stato precoce e ho trovato me stesso con la nascita di mio figlio»

Elisa Russo



Alex Britti in concerto a San Giusto nella rassegna "Hot in The City"

«Da qualche anno ho deciso di fare due cose: il papà e il jazzista. Non ho più fatto dischi pop. Negli anni'80 si andava in India a cercare se stessi, io sono rimasto a Roma e ho trovato me stesso con la nascita di mio figlio Edoardo, che ora ha quattro anni». Appagato e sereno, così sembra Alex Britti, che lunedì ha spento 53 candeline. Un compleanno festeggiato assieme all'adorato figlio in una breve vacanza in Umbria: «Non mancava – prosegue Britti – la mia chitarra da viaggio. Chi è religioso la mattina prega, io devo stare 5 minuti con la chitarra in mano, è come recitare un mantra». Oggi alle 21 l'artista romano è in concerto al Castello di San Giusto per il festival "Hot in The City" , oltre alla sua band (Davide Savarese alla batteria, Emanuele Brignola al basso e Mario Fanizzi al pianoforte) lo accompagna un ospite speciale, il trombettista jazz Flavio Boltro. «Non suono a Trieste da parecchio, probabilmente dalla Bavisela al Molo IV nel 2008, un posto molto suggestivo vicino all'acqua. Prima avevo partecipato a qualche rassegna come il Festivalbar in Piazza Unità. Ricordo i baretti del centro dove le serate finivano».

Come nasce la collaborazione con Boltro?

«Siamo di estrazione diversa, lui è un gigante, jazzista puro, io sono un jazzista acquisito, vengo dal blues, dal rock, però ho sempre strizzato l'occhio al jazz, anche come cantautore. Sono eclettico e se hai padronanza tecnica sullo strumento puoi passare da una parte all'altra, allora inizia il divertimento. Quando possiamo, suoniamo assieme. Avevamo anche fatto delle date con Max Gazzè e Manu Katché».

Cosa aspettarsi a San Giusto?

«Tanta musica, canzoni mie, anche inedite, qualche strumentale, molta improvvisazione, dal jazz più sofisticato alle sonorità jazz rock, fusion. Siamo colti e onnivori. Cerchiamo di divertirci».

Non solo hit, ma tanti "lati B" ?

«Anche "lati C" ! Perché tu nei dischi metti assieme canzoni con stili diversi, poi la casa discografica major sceglie i singoli che faranno un percorso radio e tv. Nel tour tiro fuori canzoni che secondo me sono molto belle, rimaste non nel cassetto ma negli album, e che magari la gente conosce un po'meno».

Che rapporto ha con i suoi tormentoni, i grandi successi come "La vasca" ?

«Ottimo. In un anno tirai fuori "Solo una volta" canzone estiva semiseria e allegra ma con un testo che dovrebbe far pensare, l'introversa "Gelido" , la canzone d'amore un po'jazz "Oggi sono io" (ripresa da Mina), e "Mi piaci" puro cazzeggio, quattro stati d'animo completamente differenti. Uno non esclude l'altro».

Esordì giovane?

«Ho cominciato a fare i concerti a 12 anni, a 17 suonavo nei locali a Roma con Roberto Ciotti, il più grande chitarrista blues che ci sia mai stato in Italia. Da minorenne ero già in giro per club, a 18 feci subito il mio gruppo, a 19 avevo quattro serate a settimane. Sono stato precoce. Suonavo con una band di Amsterdam e la cantante soul Rosa King, con i Carne Cruda siamo stati precursori del crossover».

L'anno scorso ha pubblicato due singoli. Un album in arrivo?

«Ancora non lo so. Con Salmo, che è mio amico, giocando è venuta fuori "Brittish" il Britti trap, senza velleità. "Una parola differente" è uscita in pieno lockdown. In quel periodo di shock iniziale per il covid ho anche fatto una raccolta fondi per l'ospedale Niguarda di Milano, grazie alla nazionale cantanti che mi ha messo a disposizione un numero solidale, abbiamo donato 50 mila euro». —

MUSICA

Margherita Vicario con Gaia a Lignano per "Nottinarena"

Sul palco di "Nottinarena" a Lignano Sabbiadoro oggi arrivano Margherita Vicario e Gaia, le due nuove star della scena italiana che si stanno imponendo con forza nella musica pop a suon di milioni di streaming, dischi d'oro, dischi di platino e concerti applauditissimi. L'attesa serata tutta al femminile in Arena Alpe Adria vedrà l'apertura delle porte al pubblico alle 19.30 e prenderà il via alle 20.15 con il set di VV, la cantautrice e producer milanese arrivata da poco che si è fatta notare fin da subito per la sua scrittura brillante, dove il lo-fi da cameretta incontra la neo psichedelia e il dream pop. I biglietti ancora disponibili sono acquistabili su www.ticketone.it o nei punti vendita autorizzati Ticketone.

CINEMA

All'Ariston arriva "Il gioco del destino e della fantasia"

TRIESTE

La sala d'essai del cinema Ariston, in viale Romolo Gessi 14 a Trieste, gestita da La Cappella Underground, riprende da questa settimana la programmazione di film in prima visione: la nuova stagione cinematografica riparte con "Il gioco del destino e della fantasia" (Wheel of Fortune and Fantasy, Giappone, 2021, 121') di Hamaguchi Ryusuke, vincitore dell'Orso d'Argento all'ultimo Festival di Berlino, distribuito dalla Tucker. Il film sarà proiettato in versione originale sottotitolata domani alle 21.

"Il gioco del destino e della fantasia" è un film intenso che si focalizza sul mondo femminile per esplorare in tre episodi, splendidamente interpretati da quattro protagoniste femminili, le "intermittenze del cuore", con una toccante delicatezza di sguardo; dentro il gioco del caso e dell'immaginazione, si svolgono i tre incontri, ciascuno dei quali insegna qualcosa sull'amore alle protagoniste – e agli spettatori. Dal 23 settembre sarà in programma all'Ariston anche il film più recente di Hamaguchi Ryusuke, vincitore al Festival di Cannes del premio per la miglior sceneggiatura: "Drive My Car" , tratto dall'omonimo racconto di Murakami Haruki (pubblicato da Einaudi in "Uomini senza donne"). Nato nel 1978 a Kanagawa, Hamaguchi Ryusuke si è laureato all'Università di Tokyo e ha studiato regia alla Tokyo University of the Arts. Il film con cui si è laureato, "Passion", è stato selezionato per il Tokyo Filmex del 2008, ma la vera svolta è avvenuta con "Happy Hour" (2015), della durata di oltre cinque ore. Il suo primo film commerciale, "Asako I & II", è stato selezionato in concorso al Festival di Cannes nel 2018. Due anni più tardi, Hamaguchi ha firmato la sceneggiatura di "Wife of a Spy" di Kurosawa Kiyoshi (Leone d'Argento). —

Televisione

Ecco l'ispettore Coliandro per l'ottava stagione

A quindici anni dal suo debutto e a tre dall'ultima apparizione, per la gioia degli adoratori di Giampaolo Morelli nei panni del poliziotto che più sconclusionato non si può, il 15 settembre, in prima serata su Rai2 torna "L'Ispettore Coliandro". Per la sua ottava stagione la serie di derivazione letteraria ideata da Carlo Lucarelli, prodotta da Rai Fiction con Garbo Produzioni e diretta dai Manetti Bros (stavolta al 50 per cento con Milena Cocozza già aiutoregista della serie) sfodera quattro serate e altrettanti episodi da cento minuti l'uno confezionati come film tv a sè stanti.

MUSICA

Dardust chiude Music in Village "Storm and Drug live" a Pordenone

PORDENONE



Dario Faini, il pianista, compositore e produttore Dardust

«Il palco è il fine ultimo del lavoro che faccio, lo scambio di energia, il riscontro immediato delle emozioni che dai, la condivisione reale, viva, dopo due anni in cui ci siamo accontentati del feedback virtuale, molto fantasma dei social e dello streaming». Non nasconde l'entusiasmo di essere in tour Dario Faini, in arte Dardust, pianista, compositore e produttore che, parallelamente all'attività solista, ha composto come autore brani di successo per Carboni, Mannoia, Mahmood, Jovanotti, Renga, Elisa, Levante, Irene Grandi, Mengoni, Fedez, J-Ax, Fabri Fibra… L'artista marchigiano, residente a Milano, si esibirà stasera alle 20.30 al Music in Village di Pordenone con lo show "Storm and Drugs live".

«Uno spettacolo unico e senza precedenti in Italia – racconta Dardust – non un concerto pianistico né elettronico, ma un viaggio diviso in due atti, con un'ouverture e un finale, c'è un racconto di luci e visual, è quasi come entrare in un film. Il primo atto "Storm", dal taglio teatrale che riprende la poetica e l'immaginario dello sturm und drang settecentesco in ogni aspetto visivo, è più intimista, crepuscolare e magico, minimale; poi c'è la tempesta rappresentata sia a livello luci che di suono e si entra nel secondo atto "Drugs", che attinge alla parte più electro e all'atmosfera rave, è più movimentato, colorato, uptempo. Ho cercato di non far scendere mai la dinamica del live, è un crescendo continuo, la tensione non ti molla un attimo: volevo che fosse in grado di appassionare il pubblico, anche chi magari non è addentro alla musica strumentale».

A chi ancora non lo conosceva, il nome di Dardust non può essere sfuggito a Sanremo 2021, dove figurava come autore e produttore di ben cinque brani: "Voce" di Madame, "Amare" de La Rappresentante di Lista, "La genesi del tuo colore" di Irama, "Glicine" di Noemi, "Quando trovo te" di Francesco Renga; inoltre ha anche prodotto i medley di Elodie e Mahmood (di cui aveva firmato la vincitrice 2019 "Soldi") e ha partecipato come ospite nella serata finale. Instancabile, Dardust annuncia già un nuovo album per il 2022 e la produzione di Madame, Elisa, Elodie. —

E.R.

TEATRO

“Tu dov’eri?”. Alle 14.46 in punto torna alla memoria l’11 settembre

Lo spettacolo di Francesco Godina e Fabio Vagnarelli debutterà alla Sala Bartoli nell'ora esatta a vent'anni di distanza dal crollo delle torri gemelle di New York

Fabio Dorigo

“Tu dov’eri?”. Vent’anni dopo. Debutta l’11 settembre alle 14.46 in punto al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Tu dov’eri?” uno spettacolo scritto da Francesco Godina e Fabio Vagnarelli, prodotto da Suomi Produzioni, per la regia di Marco M. Casazza e con la collaborazione del video designer Den Baruca. Un testo che debutta a vent’anni esatti da quel 11 settembre 2001 a cui è ispirato. Un giorno indimenticabile in cui il mondo intero, incredulo, ha visto crollare le torri gemelle di New York. In Italia erano le 14.46 quando il primo aereo si è schiantato sulla torre nord del World Trade Center.

Per questo anniversario nasce “Tu dov’eri?”, non un semplice monologo ma tre personaggi per un attore, Francesco Godina, per riflettere su un evento che ha cambiato irreversibilmente il mondo intero. Un appassionato professore analizzerà dal punto di vista accademico il valore del passato, della memoria, del ricordo. Dall’altro lato sarà uno stand-up comedian a porsi in modo cinico e distaccato di fronte alle conseguenze della tragedia e alle loro ripercussioni nella vita delle persone di tutto il mondo, non solo degli abitanti della Grande Mela. E poi c’è la storia di Jack, nato l’11 settembre, che nel 2001 ha compiuto vent’anni e che oggi abita ancora a New York.


Francesco Godina in "Tu dov'eri?". Foto di Den Baruca

«Abbiamo sentito molte persone» Biglietti in prevendita da lunedì prossimo

A vent’anni dalla tragedia sono due giovani autori e attori a pensare a uno spettacolo che indaga le esperienze e le emozioni legate a un ricordo che è diventato un compagno di vita per ognuno di noi. Ogni volta che rivediamo quelle immagini riviviamo quasi con la stessa intensità le sensazioni di quel giorno. Più che una commemorazione celebrativa, a cui Jack è particolarmente refrattario, “Tu dov’eri?” è uno sguardo in soggettiva sulla trasformazione del mondo a partire da quel giorno. Un testo che parla della perdita sullo sfondo della tragedia avvenuta al World Trade Center. “Lavoriamo a uno spettacolo sul lutto come esperienza squisitamente privata e sul bisogno contrastante di condivisione con una comunità. Compito del teatro è parlare delle esperienze umane. La forza di questo progetto è universale: nominando l’11 settembre, tutti abbiamo una storia da raccontare su come quell’episodio si sia “incastrato” nella nostra vita. Per Jack questo assume una valenza molto personale” spiega Casazza.

È come se un frammento di storia si fosse inserito nella memoria collettiva lasciando un segno importante che ognuno porta con sé, con un forte desiderio di condivisione. «Abbiamo iniziato questo lavoro chiedendo a molte persone dove fossero e la cosa sbalorditiva è che dopo vent’anni tutti hanno chiaro in mente quello che stavano facendo e ricordano una miriade di dettagli. Ecco da dove è nata la necessità di scrivere questo testo: da quel “Tu dov’eri?” che apre una carrellata di racconti legati a un’immagine che abbiamo ancora tutti davanti agli occhi», spiega Godina.

Lo spettacolo andrà in scena l’11 settembre alle 14.46 e alle 21 nella Sala Bartoli del Politeama Rossetti e domenica 12 settembre alle ore 17. I biglietti, del costo di 15 euro interi e 12 ridotti, saranno in prevendita da lunedì 30 agosto presso la biglietteria e sul sito del Teatro Stabile del Fvg (http://www.ilrossetti.it). Per informazioni tel. 040.3593511. —

MUSICA

Domani ad Aquileia “Dante... dunque” con i cori regionali

“Dante…dunque” di Giovanni Bonato: sarà questo l’omaggio al grande poeta, nel settecentesimo della morte, che il Coro giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia, diretto da Mirko Ferlan, tributerà in apertura del concerto di domani nella basilica di Aquileia nell’ambito del cartellone organizzato da Socoba in collaborazione con il Polifonico di Ruda. Si tratta di una composizione nuova dell’artista veneto che per la prima volta viene presentata in Regione.Il Coro giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia è una istituzione voluta dall’Unione società corali per proporre musica di qualità e per coinvolgere nel progetto giovani dai 18 ai 30 anni.

AL MAGAZZINO 26 DEL PORTO VECCHIO

L’esposizione “Leonor Fini” apre oggi le “bacheche” e svela le memorie triestine

TRIESTE

Oggi nell'ambito della mostra "Leonor Fini. Memorie triestine" avrà luogo l’evento “Bacheche aperte”, in cui i visitatori potranno, previa prenotazione, consultare dalle 17 alle 18.30 alcuni dei rari e spesso introvabili volumi dedicati all'arte della grande pittrice, racchiusi nelle bacheche: sono libri che propongono per esempio le foto dei gatti di Leonor ripresi nel suo atelier, accanto ai suoi quadri, le riproduzioni delle incisioni contenute nel libro "Fruits de la passion", le illustrazioni per il romanzo erotico "Histoire d'O" della scrittrice francese Pauline Réage, i costumi e le scene di Leonor per la Scala e altri teatri. Proseguono inoltre le visite guidate condotte dalla curatrice Marianna Accerboni sabato e domenica alle 18.30.


Leonor Fini

E' anche aperto il concorso ”Il più bel gatto del mondo”, aperto ai bambini dai 6 ai 12 anni e ispirato alla grande passione di Leonor Fini per questo animale. I piccoli artisti possono ispirarsi in mostra, dove la figura del gatto è molto presente, e creare le loro opere nello stesso spazio espositivo oppure a casa (info e iscrizioni 335 6750946).

L’esposizione è visitabile da mercoledì a domenica dalle 17 alle 20, sabato e domenica anche dalle 10 alle 13. —

MUSICA

A Miramare l’orchestra Busoni con “Tartini e la sua Scuola”

Gianfranco Terzoli

La musica di Giuseppe Tartini e della sua "Scuola delle Nazioni" - così chiamata poiché la fama del Maestro richiamava allievi da tutta Europa - sarà l'assoluta protagonista, stasera alle 20.30, del concerto ospitato a Miramare. Lo spettacolo, che vedrà impegnata la Nuova orchestra Ferruccio Busoni completata con l'apporto di alcuni apprezzati solisti, chiude la rassegna estiva “Musica nel Parco del Castello di Miramare” con un concerto - dopo quello all’alba del 25 luglio - dedicato alla musica del compositore istriano e composta dagli allievi della sua scuola.


L'Orchestra Busoni in concerto a Miramare. Foto di Rita Canzian

«Il bellissimo programma, che si avvarrà della collaborazione solistica di Stefano Furini (primo violino di spalla del Verdi di Trieste), Francesco Ferrarini (primo violoncello de La Fenice di Venezia) e della violinista Giada Visentin - anticipa il direttore, Massimo Belli - comprende il Concertone in Do maggiore e quello in Mi minore di Giulio Meneghini, il Concerto in Sol maggiore di Pietro Nardini, il Concerto in Re maggiore di Antonio Vandini e il Concerto in La minore di Tartini. Lo spettacolo - è dedicato alla figura del grande virtuoso di violino e fondatore della Scuola e al suo entourage, formato da straordinarie personalità musicali».

«Meneghini - ricorda ancora Belli - fu il suo successore come primo violino dell’orchestra della Basilica di Sant’Antonio a Padova presso la Cappella Musicale del Santo e trasformò le Sonate dell’opera 1 per violino e basso in Concertoni per orchestra, in forma di concerto grosso, per poterli suonare insieme al suo maestro. I sei Concertoni, di rara bellezza, sono stati recentemente incisi dalla Busoni per l’etichetta Movimento Classical. Il Concerto di Tartini per violino in La minore è stato inciso invece per Amadeus e Brilliant Classical con Laura Marzadori (primo violino di spalla della Scala di Milano)».

«Vandini - riprende Belli - fu il violoncellista dell’orchestra della Basilica di Sant’Antonio; inseparabile amico di Tartini fino alla fine, scrisse quest’unico Concerto per violoncello e orchestra. Nardini fu anch’egli allievo eminente di Tartini e virtuoso di primo piano, come dimostra la scrittura del Concerto eseguito stasera».

Prevendita su Ticketpoint. I biglietti eventualmente ancora disponibili si potranno acquistare sul posto prima dello spettacolo.

La serata è organizzata in collaborazione con Museo Storico e Parco del Castello di Miramare e con il contributo di Ministero della Cultura, Regione, Turismo Fvg, Comune di Trieste e Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali. La revisione di tutti i brani, i cui manoscritti sono stati reperiti dalla musicologa Margherita Canale, è stata curata dallo stesso Belli. —

ALLE 17 IN PIAZZA HORTIS

Oggi la maratona letteraria dentro “La città celeste” con l’autore Diego Marani

TRIESTE

Alla presenza dell'autore Diego Marani - che aprirà e concluderà la lettura collettiva del romanzo “La città celeste” - si terrà il terzo e ultimo appuntamento di “Trieste ad alta voce. Maratone letterarie con Italo Svevo, Giani Stuparich, Diego Marani” in programma oggi alle 17 nel giardino di piazza Hortis a Trieste. A leggere integralmente “La città celeste” passandosi il testimone di pagina in pagina - come accaduto nei precedenti appuntamenti, dedicati a Italo Svevo e Giani Stuparich - saranno volontari lettori, cittadini, appassionati, studenti, a cui si intreccerà qualche presenza particolare… Fra tutte - visto che di “maratona” si tratta - una prestigiosa atleta corregionale, Mara Navarria, recentemente salita sul podio Olimpico a Tokio per la spada a squadre. L’atleta, ambassador per il Friuli Venezia Giulia, sarà presente e leggerà alcune pagine grazie a una collaborazione in essere fra PromoTurismoFvg e lo Stabile regionale. I volontari lettori interessati a prendere parte alla maratona hanno ancora la possibilità di prenotarsi telefonando quanto prima al Teatro Stabile, al numero 040-3593574. Naturalmente si potrà ascoltare liberamente la lettura, nel giardino di piazza Hortis.

Diego Marani non è triestino di nascita, ma da Trieste è stato profondamente ispirato. Oggi la maratona sarà aperta da una sua introduzione al romanzo in cui racconterà questa ispirazione. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Tuti ogi?!?" in scena al Teatro Basaglia

Oggi, alle 21, al Teatro Basaglia (platea esterna Ceccheliin) nel Parco di San Giovanni ultimo appuntamento della rassegna "r…Estate in Armonia 2021". La Compagnia dei giovani presenterà la commedia divertente "Tuti Ogi?!?" da "Tom, Dick e Harry" di Ray e Michael Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Ingresso al prezzo di euro 5. Accesso consentito solo con il Green pass. In caso di maltempo gli spettacoli andranno in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

Oggi e domani
Le stagioni delle armi a San Giusto

Oggi e domani nuovo appuntamento al Castello di San Giusto con il ciclo di rievocazioni storiche «Le stagioni delle armi». Tutte le visite, con inizio alle 10.30, alle 11.45, alle 15.00, alle 16.15 e alle 17.30, per un massimo di 15 persone a turno, si snodano tra il Corpo di guardia all'ingresso, l'Armeria, il Bastione Rotondo e l'esterno della Casamatta delle artiglierie. Si accede con il normale biglietto di ingresso al Castello di San Giusto, chiedendo alla cassa di poter partecipare alla visita nel primo orario disponibile. Non è prevista la prenotazione. L'appuntamento di questo fine settimana, dal titolo «Trieste Città libera: il Castello quale porta della città» è dedicato alla prima metà del Quattrocento e avrà per protagonisti il Gruppo Storico Alma et Ars e la Compagnia della Rosa. Per l'accesso avviene è necessario esibire il Green pass.

Oggi
Piazza Vittorio Veneto Il mercato dei Tritoni

Ritorna oggi, dalle 8 al tramonto, in Piazza Vittorio Veneto il "Mercato dei Tritoni", mercato del piccolo antiquariato a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case. Ci sarà una selezionata vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, creazioni artigianali e hobbistiche con espositori da tutta la regione. Grande spazio verrà riservato al piccolo antiquariato, al modernariato e al piccolo collezionismo, con vinili d'epoca, fumetti e altre "memorabilia" che faranno certamente la gioia degli appassionati.

Domani
La foto del carabiniere al Castello di S. Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto (Cortile delle mIlizie) si terrà lo spettacolo"La foto del carabiniere (la storia di Salvo D'Acquisto e di mio padre)" scritto, diretto e interpretato da Claudio Boccaccini e prodotto dalla Golden Show. Ingresso libero.

Domani
Messa di San Pelagio per Cittanova d'Istria

Domani la Comunità di Cittanova d'Istria festeggerà il patrono San Pelagio. La Santa Messa sarà celebrata da padre Davide Chersicla alle 17 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Vittorino da Feltre 11.

Martedì
Un mondo di storie sull'ebraismo

Un Mondo di Storie ritorna per offrire a bambini e adulti l'opportunità di viaggiare con la fantasia. L'appuntamento che attinge dalla tradizione sefardita è fissato per martedì agosto dalle ore 16.30 alle 18.30 al Museo Ebraico "Carlo e Vera Wagner" in via del Monte 5 ed è rivolto a bambini dai 4 anni. È richiesta la prenotazione via email all'indirizzo biblio@accri.it e il green pass.

Mercoledì
Fotocamera con vista presenta i nuovi corsi

L'Associazione culturale Fotocamera con vista riprende l'attività per i soci. Il 1° settembre si svolgerà un open day al Caffè Stella Polare dalle 18 alle 20 e in quell'occasione ci saranno anche anticipazioni sui corsi del 2022. Per informazioni scrivere a fotocamconvista@gmail.com o telefonare al 3450373311.

ARTE

Mostra "acquea" di Baldi e Veglia al MiniMu di San Giovanni

In esposizione opere tra ceramica e fiber art delle due artiste triestine uscite dal Nordio



Un'opera di Lorella Veglia in mostra al MiniMu

Annalisa Perini

L'acqua, elemento prezioso e indispensabile che si trasforma e allo stesso tempo contribuisce ai mutamenti del paesaggio circostante, è il tema comune che riunisce in una mostra due artiste nate a Muggia, legate già da un'amicizia giovanile, due donne dai percorsi diversi, ma affini nel declinare le loro sensibilità artistiche, sebbene ciascuna in modo peculiare. Nell'incontro tra ceramica e fiber art (arte tessile) si inaugura, sabato 28 agosto, alle 18, al MiniMu Museo dei Bambini di Trieste, in via Weiss 15, nel Parco di San Giovanni, la mostra "Acquea - opere materiche" di Lorella Veglia e Giuliana Balbi, con gli interventi critici di Janiki Citti. Sarà visitabile, su appuntamento, sino al 12 settembre. «Lorella Veglia – spiega Ferruccio But – si occupa di scultura e arte ceramica, affascinata dalla loro possibilità di trasformazione creativa e plastica, e realizza anche opere che nascono per essere presentate nel loro galleggiare sull'acqua».

«Le opere di Giuliana Balbi, invece – prosegue il coordinatore del MiniMu – sono nate attraverso la sperimentazione e l'utilizzo del foto-intreccio e della foto-tessitura, e sono ascrivibili alla fiber art, corrente che, nata nel '900, come termine generale traduce il mettere sotto diversa luce la pratica della tessitura, liberandola dalla necessità di costruire un vero e proprio tessuto con un fine pratico. Per la trama e l'ordito si utilizzano materiali eterogenei privilegiando aspetti artistici, espressivi e decorativi».

Le due artiste, nate nello stesso anno, si sono diplomate entrambe all'Istituto d'arte Nordio, rispettivamente nelle sezione di decorazione e in quella tessile. Veglia negli anni Ottanta ha iniziato a esporre in collettive e personali di pittura. Alla scuola di Patrik Picarelle, scultore ceramista e rettore dell'accademia a Brussel, ha scoperto la ceramica e l'ha scelta, assieme alla scultura, come mezzo d'espressione artistica principale. Collabora con l'artista Emanuela Marassi. Vincitrice del secondo premio alla Mostra Internazionale a Villa Farsetti nel 2019, insegna arti visive al Collegio Del Mondo Unito dell'Adriatico. Balbi, che ha esposto in Europa e in Canada, è arrivata alla fiber art dopo aver spaziato dalla fotografia alla pittura, dalla grafica alla progettazione di tessuti, carte e gioielli. Insegna tessitura creativa e tradizionale presso diverse realtà italiane e si occupa di fashion designer. Durante il periodo della mostra, sul tema dell'acqua - e in connessione alle attività previste attorno alla "Giornata Europea del Mare - European Maritime Day in My Country" - verranno organizzati dei laboratori di esperienza creativa in cui sarà possibile sperimentarsi anche nella fiber art e nella ceramica.

Per informazioni su tali iniziative e per le visite su prenotazione: info@mini-mu.it – (Facebook @Museodeibambini). —

ALLE 21 ALLA SALA LUTTAZZI

"Solo Anna". Il ritratto monologo di Lidia Vitale sulla mitica Nannarella

Francesco Cardella



Lidia Vitale in "Solo Anna"

Un tributo ad una attrice italiana icona del Novecento. Si intitola "Solo Anna" - di Franco D'Alessandro, per la regia di Eva Minemar - è lo spettacolo in programma oggi, con inizio alle 21, sul palco della Sala "Luttazzi" (III piano del Magazzino 26 in Porto Vecchio) proposta che chiude il cartellone della quinta edizione di "Festival Approdi", la rassegna ideata dall'attore Lorenzo Acquaviva, allestita in collaborazione con il Comune di Trieste e con il sostegno della Regione Fvg. L'ultimo scalo parla dell'arte e del vissuto di Anna Magnani, attrice emblema del respiro cinematografico neorealista, premio Oscar nel 1956 per il film "La rosa tatuata" e qui raccontata anche attraverso la sua dimensione umana, partecipe in battaglie sociali legate all'equiparazione dei diritti tra uomo e donna. A rievocare Anna Magnani (Nannarella) ci pensa l'attrice Lidia Vitale, laurea in Sociologia, impegnata anche in veste di regista e produttrice, vincitrice nel 2012 del Premio "Anna Magnani" e nel 2013 del Premio "Henriquez". Una curiosità. I vestiti e i gioielli di scena indossati da Lidia Vitale appartenevano alla stessa Anna Magnani. Lo spettacolo di stasera propone alla ribalta i vincitori di "Chiamata alle Arti", il "contest" indetto da Festival Approdi e riservato agli artisti under 30. Dopo la danzatrice Anna Lovrinic e il chitarrista Gabriele de Leporini, oggi ad aprire la serata sarà Caterina Gruden, 21 anni, aspirante attrice.

L'ultima tappa di Festival Approdi è anche essa a pagamento, con biglietti (20 euro) acquistabili in loco. Ulteriori informazioni sul sito www.approdifestival.it e sulla pagina facebook Festival Approdi Trieste. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Il gioco del destino e della fantasia
16.00, 18.30, 21.00
di R. Hamaguchi

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Falling: storia di un padre
16.30, 18.45, 21.00
di e con Viggo Mortensen, dal Festival di Cannes.

Jodorwsy's - Dune
18.00, 19.40, 21.15
(18.00 e 21.15 in originale con s.t., 19.40 in italiano

La ragazza con il braccialetto
16.20, 18.00, 19.40, 21.20
di Stéphane Demoustier con Melissa Guers.

A day 16.30
di Cho Sun-ho, dal Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto
16.15, 18.00, 20.00, 21.15
Paola Cortellesi, Antonio Albanese, L. Argentero.

Frammenti dal passato Reminiscence 16.30, 18.45, 21.00
con Hugh Jackman e Rebecca Ferguson.

Me contro te - Il film
16.00, 17.05, 18.15, 19.30

Fast & furious 9 16.15, 18.45, 21.15

Free guy - eroe per gioco 17.45, 19.40

Candyman 16.15, 17.50, 19.30, 21.30

The suicide squad 2 21.00

Croods 2 - Una nuova era 16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto
14.10, 15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00

Me contro te Il mistero della scuola incantata
13.30, 14.00, 14.30, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00

Frammenti dal passato Reminiscence 15.45, 18.40, 21.30

Candyman 19.30, 21.45

Fast & furious 9 14.20, 17.30, 20.00, 21.15

Free guy - eroe per gioco 20.45

The suicide squad - Missione suicida
16.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 21.00

Falling - Storia di un padre 17.15, 20.40

Me contro te 17.15, 19.20

The suicide squad - Missione suicida
18.30

Candyman 21.15

Fast & furious 9 18.00, 21.00

Frammenti dal passato Reminiscence 18.00, 21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 20.20

Me contro te 17.30

Fast & furious 9 20.00

Il gioco del destino e della fantasia
17.30, 20.10



TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

GIARDINO DI PIAZZA HORTIS 17.00 **"Trieste ad alta voce. Maratone letterarie con Italo Svevo, Giani Stuparich, Diego Marani"**; lettura integrale di "La città celeste" di Diego Marani. Evento organizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato alla Cultura, 4h 20'.

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
PARCO DI SAN GIOVANNI (via Edoardo Weiss 13)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS – F.I.T.A. con la commedia **"TUTI OGI?!?"** da "Tom, Dick e Harry" di Ray e Michael Cooney, adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Ingresso unico € 5,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.

Oggi e martedì
Torna "I love Boschetto" con Curiosi di natura

Oggi e martedì 31 agosto la VI Circoscrizione del Comune di Trieste, in collaborazione con la cooperativa Curiosi di natura, propone due laboratori per bambini, ragazzi e famiglie, con attività-gioco ed educative sulla natura. A partecipazione gratuita e su prenotazione, si terranno dalle ore 9 alle 12. La due giorni è intitolata "I love Boschetto". Le due mattinate si terranno anche in caso di tempo instabile. Informazioni e prenotazioni: alla mail curiosidinatura@gmail.com e al cellulare 340.5569374 oppure alla mail sestacircoscrizione@comune.trieste.it.

SPORT

Basket

Fernandez promuove il cantiere Allianz: «Il gruppo cresce, per me Sanders è ok»

Il Lobito è il nuovo vicecapitano biancorosso. Coach Ciani: «Dà tranquillità e qualità anche uscendo dalla panchina»





LE IMMAGINI

La quinta stagione di Juan a Trieste

In alto Juan Fernandez in azione contro gli austriaci del Kapfenberg. A fianco il coach biancorosso Franco Ciani. Sotto Corey Sanders, una delle novità dell'Allianz del prossimo campionato



Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sarà assieme a Daniele Cavaliero il punto di riferimento dell'Allianz nella prossima stagione. Quinto anno Trieste, quarto campionato nella massima serie per Juan Manuel Fernandez pronto a mettere il suo talento e la sua esperienza al servizio dei compagni.

Un alleato prezioso per coach Franco Ciani che non a caso lo ha voluto vicecapitano affidandogli compiti che andranno oltre l'impegno sul campo. Persona intelligente oltre che atleta di spessore, ha saputo fare un passo indietro rispetto allo scorso anno accettando di dividere le responsabilità della regia con un giovane play americano come Sanders.

«Il Lobito che esce dalla panchina è un lusso per noi- sottolinea con convinzione Franco Ciani. Da tranquillità alla squadra, porta tanta qualità, negli equilibri della nostra squadra avrà un ruolo centrale».

Un Fernandez che assieme ai compagni sta lavorando per trovare la condizione in vista dell'esordio in campionato programmato per domenica 26 settembre contro Brindisi. «Abbiamo incominciato questa nuova annata con il piede giusto - racconta il Lobito - È un periodo tosto dal punto di vista fisico ma prezioso per creare le basi del gruppo e del basket che ci accompagneranno e che dovranno essere la nostra forza in questa stagione molto lunga. Ci stiamo conoscendo giorno dopo giorno e già martedì scorso, nell'amichevole di Cividale, si è intravisto il concetto di squadra che i nostri tifosi potranno ammirare».

> «Voglio ridare entusiasmo ai tifosi rimasti lontani dal Dome»

Un gruppo che cresce anche grazie al lavoro di Fernandez, ruolo che si è chiaramente percepito nella prima amichevole contro Kapfenberg. Ha giocato con e per la squadra rinunciando alle iniziative personali per mettere in ritmo i compagni.

«Contro gli austriaci ho visto un team che ha giocato a ritmi alti, cercando di condividere la palla in attacco coinvolgendo tutti gli interpreti e proponendo una fase difensiva basata sull'intensità. Un sistema offensivo con innumerevoli soluzioni e una difesa asfissiante saranno sicuramente le chiavi della nostra stagione».

Minuti sul parquet spesi anche assieme a Corey Sanders, collega di reparto che ha ben impressionato nella sua prima uscita. «Corey è un giocatore diverso da me - sottolinea Fernandez - È più piccolo e dotato di una velocità che gli permette di arrivare con facilità a canestro. Ha già dimostrato di avere l'intelligenza tattica per guidare la squadra e quando abbiamo condiviso il campo ci siamo trovati molto bene».

Un'ultima battuta sugli obiettivi della prossima stagione. «Il desiderio è ripetere un'ultima stagione decisamente positiva - conclude il Lobito - e perchè no, cercare di migliorarla. Personalmente il mio obiettivo è quello di sempre, arrivare alla prima giornata di campionato in forma per aiutare la squadra a vincere ed entusiasmare una città che vive di basket e dei tifosi che non vedo l'ora di rivedere in palazzetto». —

L'allarme

Gandini rilancia: «Con il Green Pass fateci aprire completamente i palas»

TRIESTE

Ripensare al prodotto basket per renderlo appetibile attraendo investimenti che possano consentire alle società di sopravvivere.

È questo il senso del piano triennale annunciato dal presidente Umberto Gandini che verrà presentato da Lba entro la metà di settembre a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione.

L'obiettivo? Creare un campionato professionistico sotto ogni punto di vista, un prodotto che generi ricavi aumentando l'interesse per la serie A e creando i presupposti per nuovi investimenti.

Un passo, il primo di un progetto a più ampio respiro, fondamentale per tenere a galla un movimento fortemente indebolito dalla pandemia. Il passaggio fondamentale, in questo senso, diventa la capacità di parlare con un linguaggio comune. L'ultima assemblea di Lega, pur nel rispetto delle diverse posizioni, ha sottolineato la drammatica necessità di ritrovare i tifosi sugli spalti. Su questo punto, tutte le società si sono ritrovate concordi.

La presenza del pubblico è fondamentale non tanto e non solo per quello che è l'apporto del botteghino ma anche per tutto ciò che indirettamente condiziona. La presenza degli sponsor locali, nella costruzione del budget stagionale, continua ad avere per la grande maggioranza delle società, un peso decisivo.

Il nodo chiave in vista del campionato che partirà alla fine di settembre diventa adesso la capienza all'interno dei palasport. Un aspetto sul quale c'è ancora dibattito e che sta creando all'interno della Lega una spaccatura che dovrà essere ricucita. In questo senso molto chiara la posizione che il presidente Gandini, di concerto con Massimo Righi presidente della Lega Volley, esprimerà nel corso della prossima assemblea. «Riteniamo che il Green Pass ristretto ai vaccinati e guariti- le sue parole- sia una garanzia che ci permetta di avere il 100% dei posti occupati. Una capienza diversa è contraria allo spirito della norma: confido che da qui a fine settembre, data di inizio del campionato, si possa avere una maggior apertura». A oggi, la capienza consentita all'interno dei palazzetti è stato portato dal 25% al 35%, un numero considerato ancora inadeguato per le necessità delle singole società. —

LO.GA.



Il presidente della Lega Basket Umberto Gandini

CALCIO

Addio Juventus, Cristiano Ronaldo torna al primo amore Manchester United

Colpo di scena con CR7 che pareva destinato al City e invece ritorna ai Red Devils. Ai bianconeri 25 milioni



Cristiano Ronaldo torna a indossare la maglia dei Red Devils

Gianluca Oddenino / TORINO

È tornato al primo amore, dopo un addio freddo e frettoloso dalla Juventus, ma l'happy end della sua telenovela è stato un colpo di scena anche per lo stesso Cristiano Ronaldo.

La destinazione di Manchester era sicura, solo che CR7 si immaginava di ripartire con la maglia del City e invece indosserà quella dell'amato United. Uno scherzo di mercato che riallaccia i fili della memoria, a Old Trafford è cresciuto vincendo tutto dal 2003 al 2009 con Ferguson in panchina, e soprattutto chiude il cerchio della sua incredibile carriera.

I Red Devils hanno vinto il derby nella notte tra giovedì e venerdì, quando Ronaldo rompeva con la Juve e il City non affondava il colpo dopo aver trovato l'accordo.

Guardiola accettava l'ingaggio, fortemente voluto dallo sceicco Mansour per rispondere al colpo Leo Messi messo a segno dai qatarini del Psg, però senza stendere il tappetto rosso e la mancata cessione di Sterling ha bloccato tutto. Così la contromossa del procuratore Mendes (e il pressing di Bruno Fernandes su CR7) ha permesso di trovare in fretta la soluzione che cercava da mesi: l'attaccante ottiene un ricco biennale e una squadra d'alto livello che possa fargli vincere la sesta Champions League, mentre la Juventus incassa i 25 milioni di euro che chiedeva dopo il divorzio dal fuoriclasse portoghese.

La storia bianconera di Cristiano Ronaldo si chiude in tutta fretta, dopo tre anni e 101 gol segnati con cinque trofei vinti.

La Juve perde il "marziano" che ha catturato tutte le attenzioni, ma non è riuscito a trasformare l'Europa da inferno a paradiso, mentre la Serie A si trova orfana di un altro campione dopo aver salutato nelle scorse Romelu Lukaku (accasatosi al Chelsea), Gigio Donnarumma e Hakimi (finiti entrambi a rinforzare il Psg) e l'ex udinese Rodrigo De Paul che dopo essere stato corteggiato dal Milan è stato ingaggiato con un'offerta sensibilmente più importante dall'Atletico Madrid.

«Lascio un club fantastico - ha scritto il penta Pallone d'Oro sui social -: ho dato cuore e anima per la Juve e amerò sempre Torino. I tifosi bianconeri mi hanno sempre rispettato e io ho cercato di ricambiare combattendo in ogni singola partita, stagione e competizione. Abbiamo raggiunto grandi cose, anche se non tutto ciò che volevamo, ma insieme abbiamo scritto una bella storia».

Un commiato chiuso con un «Grazzie» che sconfina nella gaffe, a maggior ragione dopo aver vissuto per tre anni in Italia, ma Cristiano Ronaldo va di corsa e ha già voltato pagina.

Ieri mattina è rimasto alla Continassa meno di un'ora per ritirare le sue cose e salutare la squadra, mentre poco prima delle 15 era già in volo verso Lisbona con il jet privato e oggi farà le visite mediche per il "suo" United.

La panchina di Udine e quel gol della vittoria annullato al 95' per un fuorigioco millimetrico, chissà se l'epilogo sarebbe stato lo stesso con quel 3-2 al debutto in campionato, restano così le ultime scene calcistiche di un'avventura iniziata con un tripudio di folla e conclusa con pochi tifosi delusi fuori dal centro sportivo bianconero.

Ha pesato il tiramolla di questo tormentone e un certo senso di liberazione si respirava tra le parti, mentre Massimiliano Allegri la prendeva con filosofia senza nascondere alcuni sorrisi. «Non voleva più restare - ha spiegato il tecnico alla vigilia dell'impegno interno di campionasto con l'Empoli - e Cristiano ha fatto la sua scelta. Qui sono passati grandi campioni, ma la Juventus rimane». —

CALCIO SERIE A

La Signora riceve l'Empoli Atalanta in casa

Perdo Cristiano Ronaldo, la Juventus stasera sarà impegnata in casa contro la matricola Empoli e ha l'occasione di centrare la prima vittoria.

Questo il programma della seconda giornata della serie A. Oggi. Atalanta-Bologna (18.30): Orsato; Fiorentina-Torino (20.45): Mariani; Juventus-Empoli (20.45): Ghersini; Lazio-Spezia (18.30) Dionisi.

Domani. Genoa-Napoli (18.30): Di Bello; Milan-Cagliari (20.45): Serra; Salernitana-Roma (20.45): Abisso; Sassuolo-Sampdoria (18.30): Sacchi.

Classifica dopo i due anticipi: Inter 6, Udinese 4, Roma 3, Lazio 3, Napoli 3, Bologna 3, Sassuolo 3, Atalanta 3, Milan 3, Cagliari 1, Juventus 1, Spezia 1, Salernitana 0, Torino 0, Sampdoria 0, Empoli 0, Fiorentina 0, Verona 0, Genoa 0, Venezia 0.

Calcio Serie A: l'anticipo del pomeriggio
Al Friuli gli uomini di Gotti sul velluto

Udinese bella e concreta con tre reti al Venezia

UDINESE	3
VENEZIA	0

UDINESE (3-5-2): Silvestri; Becao, Nuytinck, Samir; Molina, Makengo (st 15' Deulofeu), Walace (st 45' Udogie), Arslan (st 35' Jajalo), Larsen; Pereyra, Pussetto (st 35' Okaka). All.: Gotti

VENEZIA (4-3-3): Lezzerini; Mazzocchi, Caldara, Ceccaroni, Svoboda (st 33' Schnegg); Busio, Crnigoj (st 25' Vacca), Heymans (st 11' Peretz); Johnsen (st 25' Sigurdsson), Henry (st 33' Forte), Okereke. All.: Zanetti

ARBITRO: Martinelli di Tivoli

RETI: pt 29' Pussetto; st 25' Deulofeu, st 49' Molina

Edi Fabris / UDINE

Bella e concreta l'Udinese che fa suo il primo derby triveneto di stagione con un tris al Venezia che la dice tutta sulle effettive potenzialità della formazione di Gotti, pure se la Zanetti-band dopo un buon avvio si è rivelata avversario piuttosto inconsistente.

Armi vincenti in primis Arslan, motorino di centrocampo, e Pussetto, Deulofeu e Molina in proiezione offensiva. In un primo tempo piacevole, giocato a viso aperto da entrambe, è stato per primo il Venezia a fare la voce grossa, con Silvestri al 6' a valanga sui piedi del lanciato Johnsen e 5' più tardi Mazzocchi a sparare alto dal limite, con Arslan al 15' a impegnare Lezzerini in angolo con un secco diagonale rasoterra. Udinese a una punta, Pussetto, sostenuto da Pereyra, che sviluppa una manovra ariosa sulle fasce e ordinata in mezzo al campo e che trova il vantaggio al 29': Molina galoppa sulla destra e mette in mezzo un pallone al bacio che Pussetto stoppa e poi infila a mezz'altezza alla destra di Lezzerini. Venezia che nella ripresa prova a risalire la china pungendo con Johnsen e Henry e Silvestri al 7' deve distendersi sulla sinistra per dire no a una conclusione ravvicinata di Okereke. Ma è l'Udinese a raddoppiare al 25' con il subentrato Deulofeu, castigamatti della Juve, che raccoglie una corta respinta di Lezzerini su tiro di Arslan. Bianconeri (oggi in improbabile completo acquamarina) divenuti a quel punto devastanti e che completano la festa al 3' di recupero con Molina, che sfrutta in velocità un servizio rasoterra di Larsen e insacca sotto la traversa. —

Calcio Serie A: l'anticipo della sera
Grande protagonista l'ex laziale

Correa conquista l'Inter e sbanca Verona

VERONA	1
INTER	3

VERONA (3-4-3): Montipò, Magnani (29' st Dawidowicz), Gunter, Ceccherini (7' st Casale), Faraoni (29' st Sutalo), Hongla (29' st Tameze), Ilic, Lazovic, Barak, Zaccagni, Cancellieri (15' st Lasagna). All.: Di Francesco.

INTER (3-5-2): Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni, Darmian, Barella, Brozovic (20'st Vidal) Calhanoglu (41'st Vecino), Perisic (20'st Di Marco), Dzeko (41'st Sensi), Lautaro (28'st Correa). All.: S. Inzaghi.

ARBITRO: Manganiello di Pinerolo.

RETI: nel pt 15' Ilic; nel st 2' Lautaro, 38' e 48' Correa.

VERONA

L'Inter fa due su due in quest'avvio di campionato e, seppur con qualche fatica in più rispetto all'esordio, strappa tre punti pesanti al Bentegodi. Battuto il Verona in rimonta 1-3, griffato dagli argentini Correa e Lautaro, che ribaltano l'iniziale vantaggio di Ilic. Esordio da paura per il "Tucu" che, subentrando dalla panchina al 74', firma subito la sua prima doppietta in maglia nerazzurra.

I nerazzurri provano a fare la partita sin dall'inizio e al 12' costruiscono la prima palla gol con Lautaro Martinez, che raccoglie la sfera nel cuore dell'area e calcia trovando la buona respinta di Montipò. Passano però pochi istanti e dall'altra parte sono i veneti che la sbloccano improvvisamente: Handanovic sbaglia il passaggio per Brozovic, Ilic riconquista la sfera e con un tocco sotto morbido batte il portiere ospite.

All'alba della ripresa l'Inter cambia subito marcia e trova l'immediato pareggio firmato da Lautaro, che tutto solo in area piccola incorna di testa l'1-1 sulla rimessa laterale di Perisic. Al 55' la situazione si ripete e per poco il Toro non trova la doppietta calciando a lato di mancino dopo la sponda di Dzeko. E poi è ancora protagonista nell'area veronese: Hongla sembra intervenire fallosamente sul piede destro di Lautaro, ma arbitro e Var non lo considerano fallo da rigore. La squadra di Inzaghi invece continua a produrre tanto e all'83' ribalta tutto. La firma dell'1-2 è quella di Correa, entrato da una decina di minuti, con un capolavoro di testa sul cross di Darmian. Non contento, chiude i conti con un mancino chirurgico all'angolino. —

PARALIMPIADI

Eliminato Parenzan, l'emozione è stata il vero avversario

Il giovanissimo pongista triestino battuto dallo statunitense Seidenfeld. Esce di scena anche la friulana Rossi, bronzo nell'edizione di Rio 2016

Francesco Cardella / TRIESTE

Seconda sconfitta e fine dell'avventura sulla ribalta del torneo di tennistavolo alle Paralimpiadi in svolgimento a Tokyo.

Il triestino Matteo Parenzan manca l'appuntamento valido per la qualificazione ai tabelloni incassando una sconfitta per 3-0 (9-11, 12-14,7-11) contro lo statunitense Ian Seidenfeld, nella gara valida per il gruppo B della Classe 6, dopo essere già stato battuto dal danese Rosenmeier.


Matteo Parenzan

L'atleta del Circolo Kras anche questa volta ha dovuto fare i conti un avversario più esperto ma il divario si è sentito a tratti, a partire dal primo assalto, fase che ha visto Parenzan partire con il piede giusto (3-1) e restare poi bene in partita sino allo stallo disegnato sul 6-6.

Ancor più acceso il secondo match, con Matteo Parenzan in vantaggio anche sul 9-7 ma è stato bravo tuttavia lo statunitense nel saper puntualmente scompaginare i piani del triestino, imponendo una maggior sicurezza e formulando di conseguenza dei break micidiali che hanno poi chiuso il conto.

«Nel corso di queste Paralimpiadi ho dovuto subito confrontarmi con atleti piuttosto forti e in grado di puntare alla conquista di una medaglia - ha affermato Matteo Parenzan dopo la sconfitta per mano di Ian Seidenfeld - sono state partite dure e devo ammettere di essere deluso».

«Non sono stato capace di realizzare le mie aspettative e di raggiungere quanto mi avevo prefissato, forse non sono riuscito ad essere me stesso - ha aggiunto l'azzurro triestino nella sua disamina del dopogara - credo di essere stato molto emozionato e teso. In certi momenti non sono stato capace di reggere l'importanza della gara ma devo anche capire che sono molto giovane e tutto questo vissuto a Tokyo può rappresentare una grande lezione, iniziando intanto a migliore mentalmente. Una fase che reputo adesso ancor più fondamentale di quella tecnica».

Mentre Matteo Parenzan - l'atleta più giovane della delegazione italiana presente nel prestigioso appuntamento in Giappone - pone le nuove basi per la sua maturazione agonistica, l'Italia del tennistavolo ai Giochi Paralimpici deve fare i conti anche con l'uscita di scena della friulana Giada Rossi che aveva conquistato la medaglia di bronzo nell'edizione di Rio 2016.

L'atleta di Zoppola, approdata a Tokyo in veste di testa di serie della Classe 1 – 2, è stata battuta ai quarti di finale dalla brasiliana Catia Christina da Silva Olivera. Una battuta d'arresto attestata sul punteggio di 3-0 dopo i parziali di 8/11, 9/11 e 6/11. —

Paralimpiadi: la portacolori della Triestina Nuoto all'alba di domani esordirà nella settima corsia. «Voglio una gara bellissima»

È il momento di Giorgia Nei 100 rana insegue uno storico posto in finale

TRIESTE

È arrivato finalmente il momento di Giorgia Marchi alle Paralimpiadi.

Quando in Italia saranno le prime ore di domani, dall'altra parte del mondo i riflettori dell'Aquatic Centre di Tokyo saranno accesi per illuminare la gara dei 100 metri rana S14, al via con le qualificazioni dalla prima batteria programmata alle ore 2.22 italiane.

In un orario che ha molto a che fare con i sogni, con la cuffia azzurra ci sarà anche la triestina Giorgia Marchi (la seconda atleta più giovane alle prese con i suoi primi Giochi paralimpici) che dalla corsia numero 7 proverà a giocarsi un posto nella finale di quella che è la sua specialità.

La finale è prevista sempre domani alle 10.28. In vasca la concorrenza sarà accesissima, alla ventenne portacolori dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto servirà una fiammata per rientrare tra le migliori otto che si giocheranno una medaglia e non guasterà un pizzico di fortuna anche se Giorgia ha già naturalmente pensato anche a questo importante fattore.

«Non ci è assolutamente concesso indossare dei ciondoli o portafortuna durante la gara, però se riesco vorrei disegnarmi con la penna una minuscola coccinella da portare con me sotto la spallina del costume - aveva raccontato qualche giorno fa l'atleta alabardata - non si accorgerà nessuno ed è un simbolo che mi dà sicurezza per affrontare questa nuova grande avventura».



Giorgia Marchi durante la cerimonia di inaugurazione

In una eliminatoria che si giocherà sul filo dei secondi, attenzione soprattutto alla spagnola Michelle Alonso Morales, detentrice del record mondiale e di quello paralimpico, e all'inglese Louise Fidde, coetanea di Giorgia, in lizza per un posto sul podio.

«Voglio disputare una gara bellissima» aveva confidato con convinzione Giorgia pochi giorni fa, prima di prendere un aereo che dal Polo natatorio Bruno Bianchi la portasse a gareggiare per la Nazionale in mondovisione in Giappone.

Ma l'esperienza è già bellissima già per quanto sta vivendo Giorgia in questi giorni.E da Trieste in queste settimane gli allenatori e gli atleti della Triestina Nuoto, oltre a tanti appassionati che hanno seguito la storia della giovane campionessa, stanno mostrando tutta la propria simpatia per l'avventura paralimpica di Giorgia Marchi rivolgendole tanti messaggi affettuosi sulle pagine social. —

FRANCESCO BEVILACQUA



BASKIN

Tornano ad allenarsi i Bazinga

Ripartenza per tutti: è arrivato finalmente anche il turno del Baskin, disciplina sempre più diffusa in Italia e che non poteva mancare in casa Cus Trieste. Da oggi, infatti, riprenderà l'attività dei Bazinga Baskin Trieste, formazione che da un paio di anni è stata costituita grazie all'impegno di innumerevoli volontari, sotto la guida del ''factotum'' Giulio Pituzzi.

Il Basket Integrato affianca normodotati e diversamente abili con un regolamento particolare: permette infatti la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi disabilità, fisica e mentale, che consenta il tiro in un canestro, sia esso regolamentare o posizionato ad altezze differenti. Il PalaCus di Monte Cengio ospiterà gli allenamenti ogni sabato con orario 10.30-12: per l'accesso in palestra è indispensabile il Green Pass. Chi volesse partecipare a questa attività, contatti il numero 328.3617504.

PARALIMPIADI

Gilli fenomenale: terzo podio Equitazione, primo bronzo

TOKYO

Tre medaglie in tre giorni: Carlotta Gilli è inarrestabile. La ventenne di Moncalieri conquista l'argento nei 400 dorso di nuoto. Ma nella terza giornata di Paralimpiadi le soddisfazioni azzurre, per la prima volta in questi Giochi, sono arrivate anche fuori dalla vasca: lo storico bronzo di Sara Morganti, prima medaglia azzurra nell'equitazione, e l'esordio vincente nel sitting volley femminile contro il Giappone. Con 13 podi (4 ori, 5 argenti e 4 bronzi) l'Italia scende all'ottavo posto nel medagliere complessivo.

Nonostante la preparazione per distanze più brevi (come dimostrano l'oro nei 100 farfalla e l'argento nei 100 dorso), "Wonder Gilli" ha realizzato all'Acquatics Centre di Tokyo il primato italiano nei 400 dorso della categoria S13 (ipovedenti). «Sapevo in partenza che la prima era inarrivabile. Con le altre mi giocavo il secondo e terzo gradino del podio e allora, insieme al mio allenatore, ho deciso di provare a partire forte».

Solo pochi minuti prima, Sara Morganti, 45enne di Castelnuovo di Garfagnana (Lucca), si è piazzata al terzo posto nel dressage individuale (grado 1) in sella a Royal Delight. La sua gara è stata giudicata con il 76.964%: «Ci speravo ma - ammette - non ci credo ancora. Ho capito che ce l'avrei potuta fare quando mi sono resa conto di aver lasciato dietro di me il campione d'Europa in carica, il norvegese Dokkan». Sara andava a cavallo già prima della diagnosi di sclerosi multipla, nel 1997, e poi ha sempre continuato a farlo. —

L'EVENTO

Trieste tornerà ad ospitare i tuffi dalle grandi altezze

Presentato lo show che dal 16 al 19 settembre vedrà in azione sulle Rive gli specialisti internazionali come il pittoresco Navratil. In gara Giulia Belsasso



Lo specialista Navratil si tuffa anche così...

Francesco Cardella / TRIESTE

Il volto estremo e adrenalinico del mondo dei tuffi. Dal 16 al 19 settembre torna "Trieste Tuffi Show", manifestazione organizzata dalla Trieste Tuffi Edera 1904 in collaborazione con il Comune di Trieste, una competizione–spettacolo ambientata a cielo aperto, sulle Rive, al cospetto di Piazza Unità, nell'area della Scala Reale.

Edizione numero 2 di un progetto varato nella primavera del 2019 all'interno della manifestazione "Mare Nordest" e all'epoca colorato anche dall'utilizzo dell'Ursus (sì, lo storico pontone-gru del porto di Trieste) in veste di teatro dei tuffi dalle grandi altezze, quelli dai 27 metri. A distanza di due anni il "format" torna a galla e con diversi ritocchi rispetto al quadro delle origini.

L'Ursus questa volta resta ai box ma dai temi dell'esibizione si passa a quelli della gara. Ampliato inoltre il raggio delle specialità e accanto alle vertigini dai 27 metri per gli uomini e dai 20 per le donne, ecco una vetrina anche per i tuffi canonici dai 5 e 10 metri.

Il "Trieste Tuffi Show" si alimenta poi con nomi di spicco del settore. Il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso, ha infatti reclutato diversi primi attori in auge dai 27 metri e soliti ad abitare il podio nel circuito Red Bull. Vedi Oleksiy Prigorov, uno che vanta in bacheca una medaglia di bronzo conquistata alle Olimpiadi di Pechino 2008 nel trampolino 3 metri tuffi sincronizzati, oppure Catalin Preda, finalista nel 2019 al Fina High Diving World Cup, senza contare Costantin Popovici, primo nel 2019 al Red Bull Cliff Diving World Series in Irlanda.

Nel cartellone figura poi anche Michal Navratil, già visto all'opera a Trieste nella prima edizione, atleta non solo titolato ma solito a colorare le sue esibizioni con qualche colpo di teatro, come l'utilizzo di un mantello alla Superman, la cifra scelta per nutrire la spettacolarità dei voli dalle grandi altezze. La manifestazione apre anche alle atlete di rango.

Trieste pone sulla bilancia Giulia Belsasso, attesa nel tardo pomeriggio del 17 settembre ad inaugurare la passerella dai cinque e dai dieci metri, mentre dai 20 arriva la Wonder Woman bionda, Rhiannan Iffland.

La manifestazione prevede inoltre esibizioni di rimorchiatori in slalom, lo flyboard (tavola che permette di compiere evoluzioni "galleggiando" in aria grazie a getti d'acqua pressurizzata) ed uno scenario sulle Rive regolato dalle norme anti Covid e animato da tre schermi giganti. —

CICLISMO

Vuelta, beffati Trentin e Dainese

Il francese Florian Senechal (Deceuninck-Quick Step) ha vinto la tredicesima tappa della Vuelta, la Belmez-Villanueva de la Serena, di 203 km, battendo allo sprint gli azzurri Matteo Trentin e Alberto Dainese. La maglia rossa di leader resta sulle spalle del norvegese Odd Christian Eiking. Oggi varie salite in 165 chilometri porteranno i corridori da Don Benito a Pico Villuercas.

VELA



Una fase delle regate Europa Foto Giolai/Sn Laguna

Tricolori nel golfo Negli Ufo28 avanti Goofy per Airc Europa, guida Da Col

Francesca Pitacco / TRIESTE

Sono ben due i campionati nazionali che si svolgono in questo weekend nel Golfo di Trieste: da un lato quello riservato alla classe Europa per l'organizzazione della Società Nautica Laguna e poco distante il tricolore Ufo28 che il Diporto Nautico Sistiana ha inaugurato nella giornata di ieri.

Per entrambe le manifestazioni il meteo del debutto è stato decisamente incerto, con una brezza lieve e incostante che non ha mai superato gli 8 nodi a causa delle nuvole che hanno imperversato sulla nostra costa. Alla fine gli Ufo sono riusciti a mettere a ruolo tre prove – come da intensissimo programma di regata, che prevede appunto tre gare per ognuno dei tre giorni di campionato – e due per gli Europa.

La classifica provvisoria degli Ufo28 vede primeggiare in maniera abbastanza netta Goofy per Airc dei fratelli Marco e Pietro Perelli, che grazie a un rodato equipaggio di amici non smentiscono il loro feeling con questa barca e infilano due primi e un quarto di giornata, chiudendo a 6 punti. Subito dietro la lotta è apertissima. Don Chisciotte di Francesco Pegan, il cui timone è affidato al muggesano Giovanni Coccoluto, è secondo a 10 punti con i parziali 3-4-3. A un solo punto di distacco si attesta Dns Poison con Matteo Bonin alla barra grazie a due quinti e un primo di giornata. Django di Roberto Benvenuti e l'inossidabile Cattivik non mollano il contatto con i piani alti della classifica e rimangono indietro di un'incollatura.

Sul campo del campionato italiano open degli Europa Alice Da Col della Società triestina sport del mare guida dopo due prove in cui ha colto un primo e un secondo posto. A pari punti e con risultati inversi occupa la seconda piazza il ceco Tomas Mlejnek, mentre terza è la portacolori del circolo organizzatore Sarah Barbarossa, che è scesa in acqua per difendere il suo titolo di campionessa italiana femminile in carica. La segue un'altra giovanissima atleta della Società Nautica Laguna, la sedicenne Aurora Deiuri. Alan Travaglio, presidente della classe Europa e in gara dove attualmente occupa l'ottavo posto, ha espresso «soddisfazione e anche felicità per gli exploit odierni delle ragazze più giovani. Le condizioni di vento sono state un po' complicate, ma d'ora in avanti ogni scenario è possibile». —

CICLISMO

In duecento da tutta Italia per il Trofeo Città di Gorizia dedicato alla Mtb giovanile

Marco Bisiach / GORIZIA

Ci sarà anche una neocampionessa europea, la giovanissima slovena Meta Tancik che si è presa il titolo continentale nella competizione Xco della categoria Esordienti agli ultimi Europei giovanili di Pila, ad impreziosire il nutrito parterre di atleti al via della 17° edizione del Trofeo Città di Gorizia–Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio, il grande evento nazionale e internazionale di cross country organizzato dai padroni di casa dell'Unione Ciclisti Caprivesi in programma domani al Parco di Piuma, a due passi dall'Isonzo a Gorizia.

Uno scenario dove le ruote grasse e la mountain bike tornano protagoniste dopo le tante manifestazioni svoltesi in passato. Stavolta tocca ai giovani. Al via ci saranno circa 200 atleti ed atlete in rappresentanza di una trentina di società arrivate da tutta Italia (oltre che, in piccola parte, da Slovenia e Austria). Numeri un po' inferiori alle aspettative, ma dettati soprattutto dalle difficoltà legate all'emergenza sanitaria e alla concomitanza con i campionati mondiali assoluti di mountain bike in Val di Sole.

In ogni caso a Piuma - su un tracciato che in parte ricalca anche quello della storica esperienza dei campionati italiani assoluti del 2014, che è stato possibile riproporre anche grazie al lavoro del personale della Regione, titolare del parco - lo spettacolo è assicurato.

In lizza ci saranno gli Esordienti (maschi e femmine) al primo e secondo anno, Allievi ed Allieve, e ovviamente gli Junior. Rispetto al programma inizialmente stilato dagli organizzatori, tutte le gare si svolgeranno nella mattinata.

I partecipanti si ritroveranno direttamente al parco, situato in via Forte del Bosco a Gorizia, con le operazioni di verifica delle licenze che si svolgeranno dalle 7.30 nella segreteria allestita all'ex scuola materna. Alle 9 scatterà la riunione tecnica per tutte le categorie, nella stessa sede, e dalle 9.30 si susseguiranno le partenze delle diverse categorie, a cominciare dagli Esordienti al primo anno, che pedaleranno sul circuito per 40 minuti. Il clou in tarda mattinata con Allievi e Junior. —

FORMULA UNO

Verstasppen il migliore Le Ferrari in difficoltà

ROMA

Andare a muro non fa piacere a nessuno, ma fa meno male se, come capita a Max Verstappen, accade nelle prove libere e dopo aver realizzato il miglior tempo di giornata. Così l'olandese, nonostante i danni alla Red Bull, può trarre un bilancio positivo della prima giornata di lavoro a Spa, dove domenica si corre il Gp del Belgio. Lo stesso non si può dire per Charles Leclerc, che ha perso il controllo della sua Ferrari schiantandosi nella stessa zona del circuito, dopo la chicane, che più tardi ha tradito Verstappen. Il problema è che il monegasco, danni a parte, non è riuscito a concludere il programma e il suo tempo stato solo il 18/o. E a lasciare qualche dubbio sullo stato di forma delle Rosse c'è anche l'11/o tempo di Carlos Sainz, a oltre un secondo dal leader. —

PALLAMANO

Questa Trieste fa sul serio Sconfitta ma a testa alta contro una big slovena

Si impone l'RK Jeruzalem 33-30. Bella figura nonostante la pesante assenza di Mitrovic. Oggi nuovo test

Lorenzo Gatto / ORMOZ

Fa sul serio la Pallamano Trieste, protagonista a Ormoz contro i padroni di casa dell'Rk Jeruzalem di una partita di grandissimo livello. Contro un'avversaria forte in Slovenia e quotata anche a livello europeo, la formazione di Fredi Radojkovic ha disputato un match convincente, giocandosela alla pari fino al fischio finale.

Hanno deciso gli episodi in un finale tiratissimo, resta l'ottima impressione destata da una Trieste capace di uscire dal campo sicuramente a testa alta nonostante il 33-30 finale. Non si è sentita la pesantissima assenza di Mitrovic, il terzino serbo ancora alle prese con la distorsione alla caviglia che lo terrà a riposo ancora per qualche giorno. Trieste, infatti, gioca un match a viso aperto restando sempre a contatto con la sua avversaria. Inizio combattuto, con i biancorossi sempre a ruota (5-3 al 5', 8-7 al 10', 11-9 al 15') poi tentativo di allungo della formazione di casa che in due occasioni tocca il + 4 (16-12 e 17-13 al 21') ma non riesce a prendere il largo. Radojkovic ruota molto la sua panchina, dentro Visintin per Dapiran, Hrovatin per Nocelli e Pernic per Di Nardo, dentro in difesa anche l'azzurrino Aldini e con una difesa sugli scudi, Trieste rientra e chiude il primo tempo sotto 20-18.Nella ripresa, nonostante qualche errore legato al momento della preparazione, Trieste mette in difficoltà la sua avversaria. Resta a ruota (24-22 al 40'. 28-26 al 50') poi produce il massimo sforzo nel tentativo di agganciare l'avversaria. Nocelli a segno per il 29-28, poi pareggio annullato per una dubbia invasione. Ormoz allunga, Dapiran prima (30-29) e Nocelli poi (32-30) segnano le reti che fissano il definitivo 33-30. Finisce così, Trieste aldilà della sconfitta porta a casa una prestazione che la gratifica. Questa sera, alle 19, si replica contro l'RD Moskanjci-Gorisnica.

RK JERUZALEM 33-PALLAMANO TRIESTE 30. RK JERUZALEM: Cudic 2, Zuran 8, Kosi 1, Hebar 6, Krabonja 1, Sulek 3, Skrinjar 1, Bogadi 2, Hebar 4, Pandev 1, Mlac, Voljc 3, Savkovic, Niedorfer, Cirovic 1. **PALLAMANO TRIESTE:** Postogna, Zoppetti, Radojkovic 2, Dapiran 5, Hrovatin 5, Mzzarol, Nocelli 2, Pernic 1, Aldini, Mitrovic ne, Di Nardo 2, Pagano 1, Visintin 4, Sandrin, Bratkovic 6. —



Dapiran cinque volte a segno

MOTO

All'International six days of enduro anche un triestino: Ziber nel team Nsm Racing

TRIESTE

Risale al 1913 a Carlisle (Inghilterra) la prima edizione dell'International Six Days of Trials (agli inizi degli anni '80 la denominazione cambierà in Six Days of Enduro) la più antica manifestazione per squadre nazionali del motociclismo fuoristrada, fermata da allora solamente dai due conflitti mondiali e dal Covid nel 2020.

Quest'anno, per l'undicesima volta, l'evento si svolgerà in Italia a cavallo del confine tra la Lombardia ed il Piemonte con base a Rivanazzano Terme: grandioso il lavoro dei Moto Club Vittorio Alfieri e Pavia che con il supporto degli altri sodalizi del territorio, la Federazione Motociclistica Italiana e le amministrazioni interessate dal passaggio dei concorrenti, riuniranno al via più di 600 piloti provenienti da tutto il mondo che si daranno battaglia da lunedì al 4 settembre.

Teatro della manifestazione saranno l'Oltrepo Pavese e l'Alessandrino rispettivamente con la Valle Staffora e la val Curone dove si snoderanno percorsi e prove speciali cronometrate: circa 200 i chilometri giornalieri con giro unico, 6 i test con rilevamento del tempo e 3 i controlli orari esterni più quello del paddock di inizio/fine giornata.

L'ultimo giorno di gara (sabato 4 settembre) sarà riservata alla finale di motocross al crossodromo Valle Scrivia che incoronerà squadre e vincitori di categoria di questa "Olimpiade" del motociclismo a ruote tassellate. Il pilota del Moto Club Trieste Carlo Ziber assieme ad Andrea Gava del Moto Club Bibione e Roberto Zanella del Moto Club Rallo formerà la squadra NSM Racing Team partecipante al Club Team Award riservato a sodalizi e Team.

Da sempre iscritto al "Trieste" il trentunenne Carlo Ziber (Beta 300 2T) inizia a correre nel 2009 ottenendo buoni risultati nei campionati enduro, regionale e triveneto, partecipando inoltre a molte gare nazionali, junior e senior, nonché di Coppa Italia. Formatosi negli anni ha di fatto raggiunto un ottimo livello grazie ad una guida veloce, convincente e precisa.

Assieme a Ziber il ventiseienne veneto Andrea Gava (Beta 250 2T) già in sella dall'età di 8 anni nel minicross, passato al motocross fino al 2017 (triveneto e nazionale con ottimi risultati) è approdato poi all'enduro ed al Trofeo Beta 2021. Il terzo elemento della compagine è Roberto Zanella (Beta 300 2T), trentino trentacinquenne della Val di Non. —

CALCIO

Coppa Italia di Promozione oggi con un doppio derby

TRIESTE

Inizia ufficialmente oggi la nuova stagione calcistica dei Dilettanti, è il momento di cominciare a fare sul serio dopo i tornei e le amichevoli delle scorse settimane.

Si inizia con la Coppa Italia riservata alle formazioni del campionato di Promozione. Il Costalunga ospiterà il Trieste Calcio, mentre il Sant'Andrea San Vito affronterà il San Giovanni: entrambi i match si disputeranno con inizio alle 18.

Nel girone isontino l'Ufm attende l'arrivo della Terenziana Staranzano (18.30).

A Gorizia invece la Juventina se la vedrà con la Pro Romans Medea (18.30).

Soni in calendario oggi anche due match della Coppa Regione per formazioni di Prima Categoria.

Lo Zarja affronterà la Triestina Victory e l'Azzurra chiamata alla prova Mladost (fischio d'inizio alle 17).

Domani invece, alle 17, sarà al via la Coppa Italia di Eccellenza. —

PALLANUOTO

Orchette, lunedì il raduno all'Ausonia

Lunedì il raduno delle orchette con Rebecca Apollonio, Martina Benati, Beatrice Bozzetta, Lucrezia Cergol, Francesca Colletta, Sara Ingannamorte, Aleksandra Jankovic, Giorgia Klatowski, Gioia Krasti, Francesca Lonza, Gaia Pasquon, Francesca Rattelli, Isabella Riccioli, Amanda Russignan, Anna Zoch.



BASEBALL

Riprende il torneo cadetto Junior Alpina a Verona

TRIESTE

Riprende anche il campionato di serie B di baseball.

Domani lo Junior Alpina di Trieste affronterà in trasferta i Dynos Verona. Sono le ultime giornate di campionato e visto anche che la classifica è davvero super corta, occorrerà giocare inning dopo inning, dove i singoli episodi potranno influire anche sul risultato definitivo.

L'"Alpina scenderà in campo consapevole di giocarsela senza paura contro la compagine scaligera.

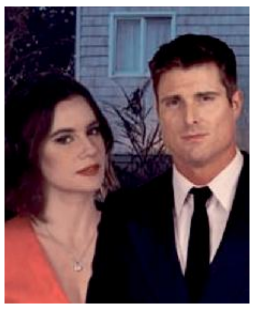
All'andata il confronto tra triestini e veronesi finì con un pareggio: la mattina aveva visto prevalere l'Alpina per 11 a 6 mentre la gara pomeridiana invece vide l'affermazione degli ospiti Dynos per 8 a 3. —

Scelti per voi

tvzap



A grande richiesta - Il meglio di
RAI 1, 21.25
Il meglio dello spettacolo condotto da Carlo Conti, con le canzoni e i volti più amati della musica e dello spettacolo italiano. Un viaggio attraverso la storia della musica e dei suoi protagonisti: **I Ricchi e Poveri**, Patty Pravo e Loredana Berte.



Il killer della porta accanto
RAI 2, 21.05
Gina, una fotografa di moda in difficoltà, è costretta ad affittare la casa della madre defunta, per pagare il mutuo. Tra le tante richieste, Gina sceglie Mark James, attraente pilota divorziato. Ma...



The Front Runner ...
RAI 3, 21.20
Ex senatore democratico del Colorado, Gary Hart corre per le primarie nel 1987. Quando la Casa Bianca sembra ormai vicina, viene travolto dallo scandalo: la notizia della relazione extraconiugale con Donna Rice...



Una vita
RETE 4, 21.25
Servante si comporta in modo strano con Fabiana e le chiede addirittura di sposarlo. Intanto, il principe berbero Izem si presenta a casa di Rosina e Liberto per chiedere la mano di Casilda.



Compromessi sposi
CANALE 5, 21.20
Le vite di Diego (**Diego Abatantuono**), imprenditore bergamasco e filo-leghista, e di Gaetano (**Vincenzo Salemme**), Sindaco di Gaeta, sono sconvolte quando scoprono che i rispettivi figli vogliono sposarsi.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Speciale Overland 18 Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.30 Uno Weekend Lifestyle
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att.
11.15 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00 Linea Verde Tour Doc.
12.30 Linea Verde Radici Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Dreams Road Doc.
15.45 A Sua Immagine Att.
16.30 TG1 Attualità
16.45 Katie Fforde - Una casa in riva al mare Film Commedia ('20)
18.00 Amore in Quarantena 2 Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 A grande richiesta - Il meglio di Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Paralimpiadi Tokyo 2020 Attualità
10.10 Homicide HillsSerie Tv
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Un ciclone in convento Serie Tv
12.05 Felicità - La stagione della rinascita Attualità
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Re di cuori Serie Tv
15.35 I misteri di Emma Fielding: Più amara della morte Film Giallo ('19)
17.05 Bellissima Italia Documentari
17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.55 Paralimpiadi Tokyo 2020 - Magazine Att.
18.40 O anche no Documentari
18.50 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 Il killer della porta accanto Film Thriller ('20)
22.40 Instinct Serie Tv
23.30 Paralimpiadi Tokyo 2020 Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Att.
8.10 Presa Diretta Attualità
9.25 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Linda e il Brigadiere Serie Tv
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 L'avventura del Poseidon Film Drammatico ('72)
16.50 Geo Documentari
17.05 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Che ci faccio qui Documentari
21.20 The Front Runner - Il vizio del potere Film Drammatico ('18)
23.15 TG Regione Attualità
23.20 TG3 Attualità

RETE 4
6.10 Festivalbar Story Spett.
6.35 Tg4 Telegiornale Att.
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Un ciclone in Famiglia Serie Tv
10.00 Franco e Ciccio... ladro e guardia Film Comm. ('69)
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Poirot Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv
16.55 Alleanza mortale Film Thriller ('17)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Una vita (1ª Tv) Telenovela
23.35 Paura d'amare Film Drammatico ('91)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Diana, Nostra Madre: La Sua Vita E La Sua Eredità Documentari
10.10 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Elisa di Rivombrosa Fiction
16.30 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07)
18.45 100 Di Questo Giorno Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Compromessi sposi (1ª Tv) Film Commedia ('19)
23.20 40 anni vergine Film Commedia ('05)
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.10 Mike & Molly Serie Tv
8.05 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.55 Occhi di gatto Cartoni
9.40 The Bold Type Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.25 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)
16.00 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)
17.50 Will & Grace Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Ritorno al futuro Parte II Film Fantascienza ('89)
23.40 Ritorno al futuro Parte III Film Fantascienza ('90)
1.50 Brooklyn Nine Nine (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 In Onda Attualità
9.55 History's Greatest Lies Documentari
11.00 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.00 L'aria che tira - Diario Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
13.55 Caccia a Hitler Documentari
17.00 Empoli - Roma Calcio
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Downton Abbey Serie Tv
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 In Onda Attualità

TV8
18.15 Paddock Live Automobilismo
18.30 Pre qualifiche Automobilismo
19.00 GP Belgio Automobilismo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 10.0 Terremoto Film Azione ('14)
23.15 Karate Kid II - La storia continua Film Azione ('85)

NOVE
16.00 Traditi Attualità
18.00 Professione assassino Lif.
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Harry e Meghan - Il lato oscuro della corona (1ª Tv) Documentari
22.35 Diana - Tutta la verità Doc.
1.20 Harry e Meghan - Il lato oscuro della corona Documentari

20 (20)
14.00 Chase Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ted 2 Film Commedia ('15)
23.35 The Sinner Serie Tv
0.25 The Sinner (1ª Tv) Serie Tv
1.20 Game of Silence Serie Tv
3.20 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo Film Azione ('07)
15.45 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.30 Scorpion Serie Tv
19.45 Rosewood Serie Tv
21.20 Pericle il nero Film Drammatico ('16)
23.15 Wonderland Attualità
23.25 Crimini 2. Luce del Nord Film Giallo ('10)
1.15 Fredda è la notte Film Thriller ('13)

IRIS (22)
11.55 Hollywood Homicide Film Azione ('03)
14.15 Un piano perfetto Film Commedia ('13)
16.25 L'uomo dei sogni Film Fantasy ('89)
18.40 Three Kings Film Guerra ('99)
21.00 Delitto perfetto Film Giallo ('54)
23.20 Frenzy Film Thriller ('72)
1.30 Open Road - La strada per ricominciare Film Commedia ('09)

RAI 5 (23)
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.40 I Concerti di VPM - The Bass Gang Spettacolo
20.45 Y'Africa Documentari
21.15 La neve e l'arte di farla sciogliere senza farla bollire Spettacolo
22.40 Rumori dal '900 Spettacolo
23.45 Stevie Nicks Wild At Heart Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)
16.10 La Moglie del Cuoco Film Commedia ('14)
17.45 Una rete di bugie Film Commedia ('13)
19.20 Due agenti molto speciali Film Azione ('12)
21.10 La pantera rosa Film Commedia ('06)
22.50 La mia super ex-ragazza Film Commedia ('06)
0.30 Pane e burlesque Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
15.10 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.00 Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico ('97)
21.20 Màkari Fiction
23.25 Enrico Mattei. L'uomo che guardava il futuro Film Drammatico ('09)
1.25 I ragazzi del muretto Fiction
2.25 La casa della follia Film Drammatico ('81)
3.10 La nuova squadra Fiction

CIELO (26)
14.00 La leggenda di Bagger Vance Film Dramm. ('00)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Vanessa Film Erotico ('77)
23.15 A letto con Daisy Film Biografico ('12)

PARAMOUNT (27)
15.30 Le avventure di Mickey Matson - Il codice dei pirati Film Avventura ('14)
17.10 Una teenager alla Casa Bianca Film Commedia ('04)
19.00 Se solo fosse vero Film Commedia ('05)
21.10 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film Fantasy ('12)
23.00 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)

TV2000 (28)
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa messa per la Perdonanza Celestiniana Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 La protesta del silenzio Film Commedia ('87)
23.05 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D (29)
14.30 I menù di Benedetta Lifestyle
15.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
17.00 Empoli - Roma Calcio
19.35 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Lie to me Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
14.55 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)
18.10 Brave and Beautiful Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: Fidarsi è bene, Innamorarsi è meglio Film Commedia ('14)
23.05 Relazione segreta Film Drammatico ('13)
1.05 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)
3.30 Dietro Le Quinte Di "Luce Dei Tuoi Occhi" Show

REAL TIME (31)
7.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
10.35 Primo appuntamento Spettacolo
14.45 Fatto in casa per voi Lifestyle
15.45 Il salone delle meraviglie Spettacolo
19.15 Il boss delle cerimonie Spettacolo
21.30 Vite al limite Documentari
23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
13.10 Profiling Serie Tv
15.10 Delitto a Cadenet Film Thriller ('18)
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.15 Grantchester Serie Tv
1.10 Shetland Serie Tv
3.10 Torbidi delitti Documentari
5.30 Redrum Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.40 The Closer Serie Tv
16.35 Whiskey Cavalier Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot Non Sbaglia Serie Tv
23.05 Poirot: delitto in cielo Film Giallo ('92)
0.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
2.20 Tgcom24 Attualità
2.25 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Te l'avevo detto Documentari
16.30 Life Below Zero Documentari
19.30 Operacao fronteira America Latina Documentari
21.25 Animal Fight Club (1ª Tv) Documentari
22.20 Animal Fight Club Documentari
23.15 Contact (1ª Tv) Doc.
1.05 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Byblos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia: Antonella Sbuelz e Ciccinella Kechler; **12.30** Gr FVG; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: presentazione di "SASPAS", un progetto appartenente al Programma di Cooperazione Territoriale Italia - Croazia per la conservazione degli ecosistemi presenti sul fondale del Mare Adriatico.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR ; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Avvenimenti culturali; Music box; **9.15:** A 70 anni dall'inizio della OF a Gorizia; **10:** Notiziario; **10.10:** Oberkrainer Awards, a cura di Denis Novato; Music box; **11:** Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Angolino dei ragazzi: Zaplešimo zgodbo, piše Zinajda Kodrič; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno: Un bellissimo sabato d'estate; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Mateja Perpar: Moj mož ima ljubico z vinogradom - regia di Gregor Geč; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipi Campionato Serie A: Fiorentina - Torino / Juventus - Empoli
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Estate in musica
18.00 Due Cose
19.45 Radio2 Hits
21.00 Radio2 Estate in musica
23.00 Let's Play - Max Gazzè

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "PROM 31 - Bartók Roots"
22.30 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
12.00 Deejay Football Club
13.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Summertime
17.00 Chicco Giuliani
20.00 Say Waaad?
22.00 Legend

CAPITAL
7.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party
24.00 Capital Gold

M20
15.00 M2o Chart con Ilario
17.00 One Two One Two con Wad
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 M2o Hot Summer
22.00 M2o United

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 City of Crime Film Sky Cinema Action
21.00 Genitori quasi perfetti Film Sky Cinema Comedy
21.00 Race - Il colore... Film Sky Cinema Drama
21.00 Goleador - Il mistero degli arbitri... Film Sky Cinema Family

SKY UNO
16.55 The Royals - Amori a corte Lifestyle
18.45 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
20.55 Loading X Factor 2021 Spettacolo
21.15 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo
0.40 The Royals - Amori a corte Lifestyle

SKY ATLANTIC
14.15 Your Honor Serie Tv
18.30 Jett - Professione ladra Fiction
21.15 How to Make It in America (1ª Tv) Serie Tv
22.15 The L Word: Generation Q (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Work in Progress (1ª Tv) Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 John Wick Film Cinema 1
21.15 This Is Where I Leave You Film Cinema 2
21.15 Scappo a casa Film Cinema 3
22.50 Vita Smeralda Film Cinema 3
22.55 John Wick - Capitolo 2 Film Cinema 1

PREMIUM ACTION
14.20 The Originals Serie Tv
16.00 Heroes Reborn Serie Tv
18.05 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.40 Krypton Serie Tv
21.15 Undercover Serie Tv
22.50 Fringe Serie Tv
23.40 Heroes Reborn Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.35 Lethal Weapon Serie Tv
16.10 Gone Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
19.30 Deception Serie Tv
21.15 The Sinner Serie Tv
22.55 Imposters Serie Tv
23.45 Major Crimes Serie Tv
1.25 Shades of Blue Serie Tv
2.15 The Sinner Serie Tv
3.00 Southland Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Trieste d'arte - 2021
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Sveglia Trieste ! - il meglio...
16.30 Sveglia Trieste - tai chai
16.45 Sveglia Trieste pilates 2020
17.10 Il notiziario - Meridiano - R - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
18.55 Sveglia Trieste - zumba 2020
19.15 La parola del signore 2021
19.25 Tg confartigianato (2021)
19.30 il notiziario ore 19.30
20.00 Trieste d'arte - 2021
20.30 Il notiziario - R 2021
21.05 Cook accademy (2021)
22.00 La zanzega (2021)
23.00 Il notiziario - r 2021

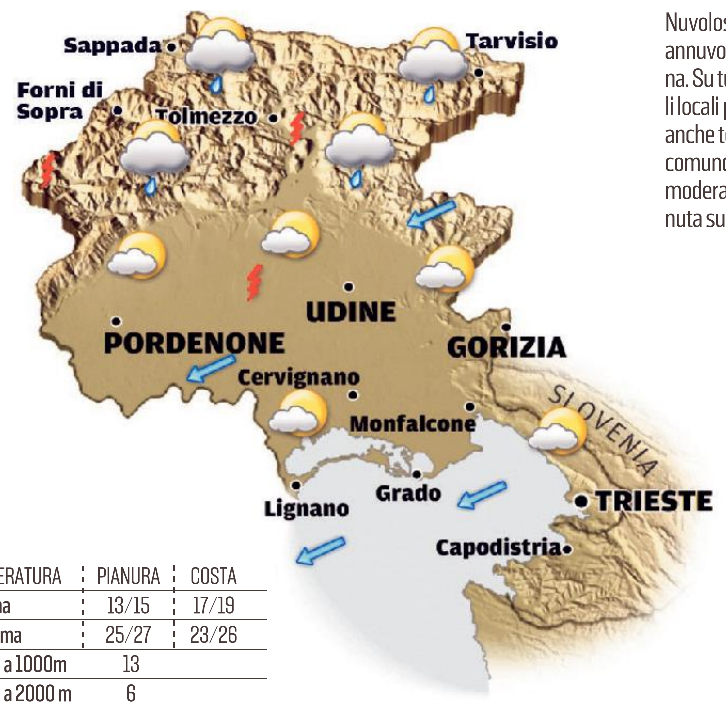
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Oramusica
14.45 50 anni insieme
16.25 Il giardino dei sogni
17.10 Spezzoni d'archivio
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Videomotori
20.00 Nautilus
20.25 Riscoprire l'Istria
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Io che amo solo te
21.45 Anche le pulci hanno la tosse
22.35 Oramusica
22.40 L'appuntamento collezione
23.20 Tuttoggi II edizione - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



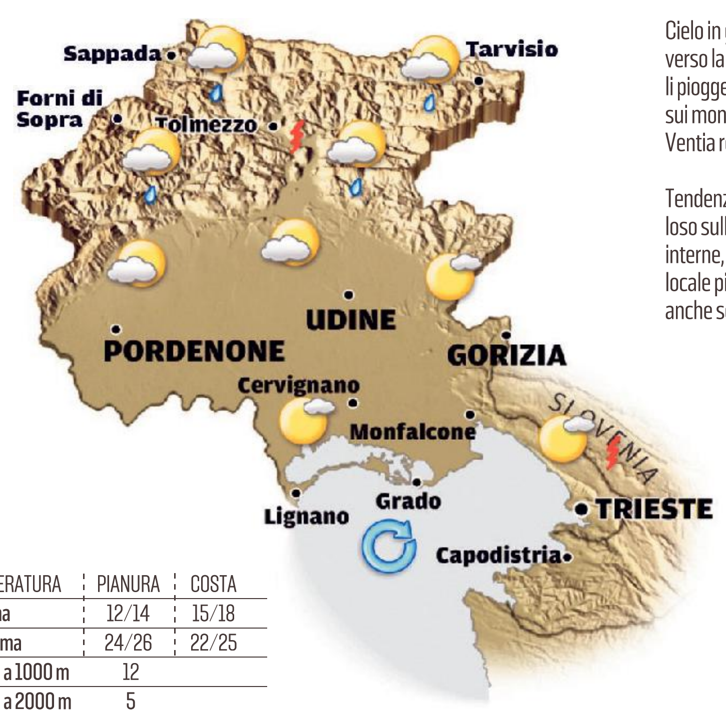
OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile, con maggiori annuvolamenti sulla zona montana. Su tutte le zone saranno possibili locali piogge e qualche rovescio anche temporalesco, più probabili comunque sui monti. Soffierà Bora moderata in pianura, a tratti sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	17/19
massima	25/27	23/26
media a 1000m	13	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile, con più sole verso la costa. Saranno possibili locali piogge e qualche rovescio, specie sui monti ed eventualmente a est. Ventia regime di brezza.

Tendenza: Lunedì cielo da poco nuvoloso sulla costa a variabile sulle zone interne, dove sarà possibile qualche locale pioggia o rovescio. Brezza anche sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	15/18
massima	24/26	22/25
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA



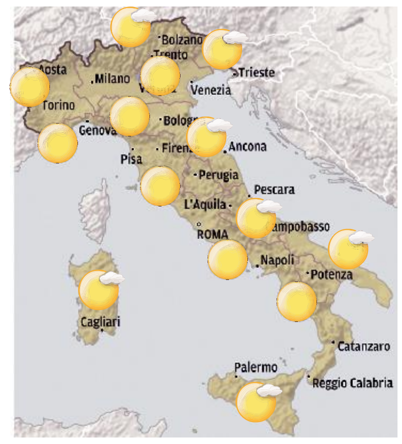
OGGI

Nord: al mattino instabile tranne che sui settori alpini/prealpini dove prevarranno schiarite.
Centro: transito di temporali su Toscana, Umbria e Marche.
Sud: variabilità su Campania, Molise, Basilicata e Puglia con locale piovasco o temporale. Meglio su Calabria e Sicilia.

DOMANI

Nord: soleggiato salvo variabilità e isolati piovaschi tra pomeriggio e sera
Centro: tempo stabile e ben soleggiato salvo locali annuvolamenti tra Appennino e Adriatico ma senza precipitazioni.
Sud: ultimi piovaschi su Salento, Basilicata e basso Tirreno in esaurimento. Più soleggiato sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,0	22,7	59%	59 km/h	Pordenone	15,6	23,8	67%	23 km/h
Monfalcone	16,0	25,0	40%	13 km/h	Tarvisio	9,8	19,3	82%	21 km/h
Gorizia	13,5	24,2	38%	8 km/h	Lignano	18,8	23,7	70%	57 km/h
Udine	15,6	23,4	69%	21 km/h	Gemona	13,1	23,2	85%	21 km/h
Grado	17,6	21,9	68%	45 km/h	Tolmezzo	13,5	22,3	77%	28 km/h
Cervignano	14,8	25,0	80%	19 km/h	Forni di Sopra	10,33	18,1	86%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,0	0,08 m
Monfalcone	poco mosso	23,8	0,14 m
Grado	poco mosso	24,8	0,19 m
Lignano	poco mosso	24,8	0,24 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	19
Atene	25	34
Barcellona	23	31
Belgrado	14	18
Berlino	12	17
Bruxelles	10	19
Budapest	16	20
Copenaghen	13	19
Francoforte	11	18
Ginevra	11	22
Klagenfurt	11	19
Lisbona	16	26
Londra	14	20
Lubiana	9	20
Madrid	24	34
Mosca	16	23
Parigi	14	23
Praga	11	16
Salisburgo	9	16
Stoccolma	13	16
Varsavia	12	20
Vienna	13	20
Zagabria	12	19

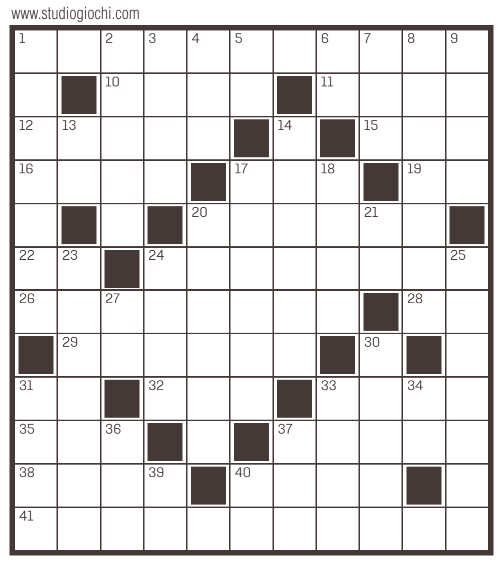
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	19	24
Aosta	15	23
Bari	20	33
Bologna	15	21
Bolzano	10	26
Cagliari	23	29
Catania	22	34
Firenze	19	29
Genova	21	25
L'Aquila	17	24
Messina	23	30
Milano	17	25
Napoli	23	29
Palermo	25	30
Perugia	16	27
Pescara	22	28
R. Calabria	23	30
Roma	19	29
Taranto	20	32
Torino	17	24
Treviso	17	26
Venezia	18	25
Verona	16	25

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Film con Tom Hanks e Robin Wright - **10** Un palmeto verde tra le sabbie - **11** Il Pedrini chitarrista - **12** Fischia quando tira - **15** Altro nome del gichero - **16** L'autore del libro *La storia infinita* - **17** Espressione di concessione - **19** Tifo senza pari - **20** La promessa che si scambiano gli sposi - **22** Le vocali in calce - **24** Dura un trimestre - **26** Lo storico che scrisse *Le Vite dei Cesari* - **28** Scorre in Siberia - **29** Il nome di Vedova, il pittore - **31** L'iridio sulla tavola periodica - **32** Si tarpa spuntandola - **33** Si segue sempre l'ultima - **35** Spicca a fior di pelle - **37** Roditori onnivori - **38** Grande villa sul Lario - **40** Esalta i sapori - **41** Merluzzo disseccato.

VERTICALI: 1 Baraccopoli brasiliane - **2** Rotatoria - **3** Frazioni di cifra - **4** All'esterno nei prefissi - **5** Certamente - **6** Gioco orientale - **7** La Thurman attrice - **8** Il santo di un'effimera estate - **9** Insegnanti in breve - **13** In vena - **14** L'Antonacci della canzone - **17** Bramosia - **18** Negò la divinità di Gesù - **20** Isola a forma di ciambella - **21** La fine del discorso - **23** La più alta vetta del globo - **24** Gabbia a stecche rade - **25** Lo si parla in Israele - **27** Si ripetono nella vendemmia - **30** Promemoria tascabile - **31** Agnese per gli spagnoli - **33** Li combattono i medici - **34** Direttore Tecnico - **36** L'orecchio nei prefissi - **37** L'aviazione militare inglese - **39** La popolare Canalis (iniz.) - **40** Fine pausa.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti**, **Francesco Dini**, **Corrado Corradi**, **Gabriele Comuzzo**, **Gabriele Acquistapace**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 27 agosto 2021 è stata di 18.321 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier
FIEG

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il vostro umore non sarà dei migliori. Cercate di distrarvi e di trascorrere la giornata in serenità. Impegnatevi di più nelle questioni di vita familiare. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5
Non prendete troppi impegni per la paura di restare soli. Una simile giornata non servirebbe ad allentare la tensione. Lasciate l'iniziativa al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione importante, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa. Evitate di essere puntigliosi: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli incontri della mattinata vi permetteranno di contattare persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Esistono difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa. Ore serene in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite con prontezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Nel momento in cui decidete per la giornata tenete conto del vostro bisogno di riposo e di distensione. Vi resterà tempo sufficiente per stare con gli amici. Un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Seguite l'istinto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate l'invito di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata non si presenta molto favorevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Momenti di tensione in amore.

Teatro Verdi Trieste

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Attività Artistica

Settembre – Dicembre 2021

FUORI ABBONAMENTO

WOLFGANG AMADEUS MOZART

MOZARTIADE

(OVVERO BASTIANO E BASTIANA)

10, 11, 12, 14, 15, 16 SETTEMBRE 2021

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

ROBERTO GIANOLA

REGIA

ANDREA BINETTI

INTERPRETI

RINAKO HARA, NINA DOMINKO
ANDREA SCHIFAUDO, ANDREA BINETTI

GIACOMO PUCCINI

MADAMA BUTTERFLY

1, 2, 3, 5, 8 E 9 OTTOBRE 2021

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

FRANCESCO IVAN CIAMPA

REGIA

ALBERTO TRIOLA

INTERPRETI PRINCIPALI

EVGENIA MURAVEVA/FEDERICA VITALI,
FRANCESCO CASTORO/RICCARDO RADOS,
ELIA FABBIAN/LUCA GALLI,
NA'AMA GOLDMAN, ANDREA SCHIFAUDO,
DARIO GIORGELÈ, CRISTIAN SAITTA

FRANCESCO GNECCO

PASTICCI A TRIESTE

(OVVERO LA PROVA DI UN'OPERA SERIA)

23, 24, 26, 27, 28 E 29 OTTOBRE 2021

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

YUKI YAMASAKI

REGIA

ANDREA BINETTI

INTERPRETI

DANIELA MAZZUCATO, NICOLETTA CURIEL,
MAX RENÉ COSOTTI, ANDREA BINETTI

GIOACHINO ROSSINI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

3, 4, 5, 7, 9, 11 DICEMBRE 2021

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

FRANCESCO QUATTROCCHI

INTERPRETI

ANTONINO SIRAGUSA/MATTEO MACCHIONI,
MARIO CASSI/SERBAN VASILE,
PAOLA GARDINA/KIMIKA YAMAGIWA,
GUIDO LOCONSOLO/ABRAMO ROSALEN,
FABIO PREVIATI/DIEGO SAVINI,
DANIELA MAZZUCATO

CONCERTO DI NATALE

SABATO 18 DICEMBRE 2021

CONCERTO DI FINE ANNO

VENERDÌ 31 DICEMBRE 2021

LA VENDITA DEI BIGLIETTI PER L'ATTIVITÀ ARTISTICA
SETTEMBRE-DICEMBRE 2021
INIZIERÀ IL 1 SETTEMBRE 2021.
PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 30

sintesi/HUB



Attività Artistica 2022

IN ABBONAMENTO

NICOLA PIOVANI

AMOROSA PRESENZA

SPETTACOLO DI LIRICA

IN PRIMA ESECUZIONE MONDIALE

21, 22, 23, 25, 27, 29 GENNAIO 2022

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

NICOLA PIOVANI

INTERPRETI PRINCIPALI

MARIA RITA COMBATTELLI
GIUSEPPE TOMMASO, ALOISA AISEMBERG
WILLIAM HERNANDEZ

NIKOLAJ RIMSKY KORSAKOV /GEORGES BIZET

SCHEHRAZADE /CARMEN

SPETTACOLO DI BALLETTO

8, 9, 10, 11, 12 (DOPPIA RAPP.) FEBBRAIO 2022

GIACOMO PUCCINI

TOSCA

SPETTACOLO DI LIRICA

4, 5, 6, 8, 10, 12 MARZO 2022

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

CHRISTOPHER FRANKLIN

INTERPRETI PRINCIPALI

MARIA JOSÈ SIRI, MIKHEIL SHESHABERIDZE
ERNESTO PETTI

GAETANO DONIZETTI

DON PASQUALE

SPETTACOLO DI LIRICA

1, 2, 3, 5, 7, 9 APRILE 2022

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

ROBERTO GIANOLA

INTERPRETI PRINCIPALI

ANTONINO SIRAGUSA, NINA MUHO, PABLO RUIZ

GIUSEPPE VERDI

RIGOLETTO

SPETTACOLO DI LIRICA

6, 7, 8, 10, 12, 14 MAGGIO 2022

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

VALENTINA PELEGGI

INTERPRETI PRINCIPALI

DEVID CECCONI, RUTH INIESTA,
IVÁN AYÓN RIVAS

OTTORINO RESPIGHI

AL MULINO

IN PRIMA ESECUZIONE MONDIALE

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

FABRIZIO DA ROS

INTERPRETI PRINCIPALI

AFAG ABBASOVA-BUDAGOVA NURAHMED
DOMENICO BALZANI, ZI ZHAO GUO

RUGGERO LEONCAVALLO

PAGLIACCI

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

VALERIO GALLI

INTERPRETI PRINCIPALI

AMADI LAGHA, VALERIA SEPE, DEVID CECCONI

SPETTACOLO DI LIRICA

10, 11, 12, 14, 16, 18 GIUGNO 2022

CAMPAGNA ABBONAMENTI

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER L'ATTIVITÀ ARTISTICA GENNAIO-GIUGNO 2022 SI APRE MARTEDÌ 7 SETTEMBRE 2021. GLI ABBONATI DELL'ULTIMA STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO POTRANNO SCEGLIERE E PRENOTARE I NUOVI POSTI FINO A DOMENICA 17 OTTOBRE 2021. I NUOVI ABBONATI POTRANNO SCEGLIERE I LORO POSTI DA MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2021. LA VENDITA DEI BIGLIETTI PER I SINGOLI SPETTACOLI AVRÀ INIZIO MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021.
PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 30

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Informazioni Prenotazioni e Vendita
Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste

boxoffice@teatroverdi-trieste.com | www.teatroverdi-trieste.com | Numero Verde 800 898 868

TeatroVerdiTS
Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste
teatroverdits
TeatroVerdiTrieste

MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
comune di trieste
Allianz